BREEZE
freschezza per due
VERSIONE DONNA VERSIONE UOMO
IL DEODORANTE BIOLOGICO
dai Prodotti Servetti

32 PAGINE

STAMPA SERA

Martedì 1 Settembre 1981
Anno 113 - Numero 238

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Rapallo - Questa notte, sorprendendoli nel sonno

Drogato sgozza padre e madre

RAPALLO — Questa volta l'eroina ha fatto tre vittime in un colpo solo: questa notte infatti un uomo di 38 anni, da tempo schiavo della droga, ha ucciso a coltellate gli anziani genitori con cui viveva. Poi è andato a costituirsi dai carabinieri: «*Maresciallo* — ha detto — *non ne potevo più. Per me è la fine di un incubo*». I carabinieri sono corsi nella casa sperando di poter forse ancora salvare i due. Purtroppo non c'era più nulla da fare.

L'omicida si chiama Vincenzo Intelligente, il padre, Antonio, aveva 78 anni, la madre, Camilla Dentis, 82. Nati a Milano vi avevano abitato sino a qualche anno fa. Vincenzo aveva frequentato le scuole sino alla quarta ginnasio, ma con molta fatica a causa di una profonda mancanza di equilibrio. Poi, a Milano, il primo impatto con la droga. Lentamente è scivolato sempre più in basso. I pochi soldi che i genitori potevano passargli erano del tutto insufficienti. A lavorare ci ha provato qualche volta, ma non è mai riuscito a conservare un posto per più di qualche giorno.

Camilla e Antonio Dentis stravedevano per quel loro unico figlio. Speravano di vederlo, un giorno, comportandosi come tutti gli altri. La forte differenza di età rendeva più difficile il dialogo in famiglia. Per tentare di strapparlo alla droga i due pensionati qualche anno fa hanno deciso di trasferirsi a Rapallo. Un piccolo alloggio, quasi centrale, in via Castagneto 27, in uno dei condomigni nati come funghi col «boom» turis..co.

Ma anche a Rapallo l'odissea dei tre è continuata. Vincenzo Intelligente era già stato fermato sia dai carabinieri che dagli agenti del commissariato per le sue stranezze e per piccoli furti.

Questa notte è esplosa la follia, forse dopo un ennesimo litigio per il rifiuto di qualche biglietto da mille.

In un pauroso incidente stradale

RITA PAVONE FERITA COL MARITO TEDDY RENO

SALERNO — La cantante Rita Pavone è rimasta ferita in un tamponamento sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, vicino al casello di Contursi. Contusi il marito Teddy Reno, di 55 anni, e la segretaria, Rosa Ricciotti, di 30. Illesi, due ballerini della troupe di Franco Estill — Carlo Alberto Cherubini e Franco Pomati — che erano a bordo.

La vettura degli artisti — una 132 — si è schiantata contro una Bmw che, a sua volta, aveva urtato una Giulietta, il cui conducente, rimasto gravemente ferito, tentava di invertire il senso di marcia.

Arrivano quelli di settembre

Alassio. Cambio della guardia davanti al Muretto. Sono partiti i villeggianti di agosto e sono arrivati quelli di settembre. Il tempo per il momento fa i capricci, ma (dicono i meteorologi) settembre sarà bello se non proprio caldissimo

Eroinomane si suicida

RAPALLO — Una tossicodipendente di 22 anni, Marina Garavini, forse in una crisi di astinenza, si è uccisa la scorsa notte a Rapallo lanciandosi da una finestra del quarto piano della sua abitazione.

vacanze

Le notizie dell'estate

Il «pirata» di Cap Martin

La guerra dei campeggi abusivi

Viaggi: Jugoslavia
Un paese che ci fa concorrenza con il turismo

A COLORI

Zoo safari a Varallo Pombia

• PAGINA 3 •

vacanze

INOLTRE:

In Iran caccia agli attentatori

• PAGINA 2 •

SPORT

E' nata la contro Olimpiade

• PAGINA 9 •

Oggi riunione per i prezzi

Contingenza In un mese sette punti

ROMA — Il governo vuole ad ogni costo porre un freno ai rincari. Oggi il ministro dell'Industria, Marcora, incontra dirigenti dei commercianti, delle cooperative e della Confindustria. L'obiettivo è di arrivare a un disegno di legge contro le speculazioni. La trattativa proseguirà a oltranza. Marcora propone un sistema di autoregolamentazione per i prezzi di 16 prodotti di largo consumo, affidato ai commercianti. Per chi non si attiene alle disposizioni sono previste sanzioni. L'esperimento dovrebbe durare cinque mesi.

La necessità di intervenire nel settore prezzi è resa più urgente dalle notizie di rincari che giungono con insistenza. In agosto a Roma si prevede un aumento superiore all'1%, forse l'1,1, contro lo 0,8% di luglio, secondo le anticipazioni raccolte negli uffici prezzi comunali. La capitale sembra confermare l'andamento registrato a Torino, dove il costo della vita — salendo in agosto dell'1,2% — ha mostrato un incremento notevolmente più forte di luglio (+0,6%).

Anche se l'incremento di Roma è più contenuto di quello di Torino, in entrambe le città l'inflazione su base annua rimane al di sopra del 20%.

Se le indicazioni dei prossimi giorni confermeranno quanto rilevato in queste due città si può ipotizzare un aumento del carovita di agosto prossimo all'1% ed una conseguente crescita dell'indice della scala mobile per cui alla fine di questo mese risulteranno già maturati 7 nuovi punti di contingenza, pari a 16.723 lire lorde nelle buste paga dal novembre prossimo.

«Metteremo al muro 4000 infedeli al giorno»

Feroci repressioni nell'Iran ma gli attentati continuano

TEHERAN — Situazione drammatica in Iran: mentre i fedelissimi della rivoluzione islamica di Khomeini minacciano di vendicare l'attentato di domenica con esecuzioni in massa, gli attentati continuano. Ieri sera un ayatollah che rivestiva un ruolo importante nella vita politica della capitale mentre usciva da una moschea è stato colpito da una sventagliata di mitra e ucciso. Un «guardiano della rivoluzione» è stato catturato e ucciso e poi il suo corpo è stato imbottito di dinamite e fatto esplodere.

Ad acuire la tensione è lo stesso regime al potere che di fronte agli attentati minaccia feroci repressioni: ai funerali del presidente della Repubblica e del premier, ieri, gli ayatollah hanno giurato vendetta dichiarando che bisogna fare come ai tempi di Maometto e mettere al muro «quattromila infedeli al giorno», una minaccia che trova credito, se non proprio nella enormità della cifra, certamente nella volontà effettiva di procedere a esecuzioni in massa, data la durissima repressione già in atto in questi ultimi mesi: in soli 50 giorni sono stati giustiziati almeno 800 oppositori.

Intanto nell'intero Paese regna il caos: un terzo degli iraniani è senza lavoro, il deficit nazionale è di quasi venti miliardi di dollari, l'inflazione galoppa al sessanta per cento, le fabbriche lavorano al 10 per cento del loro potenziale; e la sola guerra con l'Iraq, nel 1980, si è mangiata 8 miliardi di dollari, quasi tutto il reddito petrolifero del Paese che è di 11 miliardi all'anno.

Di questo passo anche i khomeinisti più intransigenti temono che la situazione possa precipitare da un momento all'altro in una guerra civile che dia il pretesto ai militari per un colpo di Stato.

Teheran. Khomeini arringa i suoi fedelissimi dopo l'attentato

Racket delle monetine gettate dai turisti

La Fontana di Trevi «rende» 200 milioni

ROMA — Da cento a duecento milioni l'anno: questo il bilancio delle monetine che vengono gettate nella fontana di Trevi, secondo una valutazione dei vigili urbani. Non c'è turista che non metta mano al borsellino e getti un soldo nella speranza (così vuole la tradizione) di rivedere Roma.

Ma questo denaro dove va a finire? Pare che un'organizzazione chiaramente clandestina, incassi il 50 per cento di questa «pesca miracolosa», compiuta materialmente da una ventina di ragazzi divisi in turni. Tre sono stati fermati dalla polizia, ieri notte verso le tre, mentre, stivaloni di gomma fino al fianco e scopa in mano, ripulivano la fontana. Erano sì e no a metà del lavoro, ed avevano già raccolto 284 mila lire e 1200 monete straniere.

Se la caveranno con una multa: infatti le monete non si sa a chi appartengano legalmente. Diverse sentenze negli anni passati, hanno considerato le monetine «res nullius»; altri giudici le hanno attribuite al Comune. Ma anche su questo si dovrà pronunciare la Cassazione.

36 mila miliardi di lire in meno

Reagan taglierà le spese militari

WASHINGTON — Per rimettere in sesto le finanze pubbliche la Casa Bianca taglierà anche le spese militari? Un progetto in questo senso sembra molto probabile nonostante le dichiarazioni ufficiali sinora rilasciate.

Lo ha rivelato oggi all'agenzia giornalistica Associated Press un collaboratore del Presidente degli Stati Uniti. Secondo il funzionario, Ronald Reagan avrebbe intenzione di ridurre di venti o trenta miliardi di dollari (trentaseimila miliardi di lire) il suo piano di spese militari per poter tener fede all'impegno preso con l'elettorato di riportare in equilibrio il bilancio federale entro il 1984.

Il capo di gabinetto della Casa Bianca, James Baker, si è affrettato a tranquillizzare gli esponenti dell'industria militare. «Pur con queste riduzioni — ha detto — il presidente Reagan dovrebbe riuscire ad aumentare le spese difensive del sette per cento reale all'anno, calcolando l'inflazione, e mantenendo così fede alle sue precedenti dichiarazioni».

L'ex impero di Bokassa

Colpo di Stato nel Centrafrica

BANGUI — Colpo di Stato militare questa mattina nella Repubblica Centrafricana (l'ex impero di Bokassa) senza spargimento di sangue, almeno stando alle prime notizie.

Radio Bangui ha annunciato che alle 8,30 (le 9,30 italiane) il Presidente David Dacko e il governo hanno consegnato i poteri nelle mani degli alti comandi dell'esercito nazionale.

Sulle Alpi 144 morti in 8 mesi

AOSTA — Il consuntivo delle sciagure alpine dal primo gennaio alla fine di agosto sui versanti italiano, svizzero e francese delle Alpi nord-occidentali è piuttosto pesante: 144 morti, 45 feriti gravi e 13 dispersi in 115 incidenti. Nel gruppo del Monte Bianco i morti sono stati 41, di cui 5 sul versante italiano, 12 nel Delfinato.

Sulle Alpi elvetiche i morti sono finora 75, di cui 11 al Cervino; otto sul Monte Rosa, ed altrettanti sulle montagne valdostane.

Il maggior numero di vittime sono svizzeri (33 morti), seguiti dai francesi (32 vittime), quindi dai tedeschi (20) e dagli italiani con 17 morti. Seguono inglesi (9 morti), giapponesi (8), belgi (5), cecoslovacchi, canadesi ed austriaci (3 ciascuno), e infine due ciascuno per Stati Uniti, Spagna, Jugoslavia, Corea ed Olanda.

Anche la figlia in stato di denutrizione

Per «choc da terremoto» non mangia più e muore

SALERNO — *Una ragazza di 17 anni, Angela Avallone, è restata per alcuni giorni accanto alla salma della madre, Olimpia Sorrentino di 56 anni, morta, sembra, per denutrizione.*

Anziché denunziare il fatto, la figlia Angela aveva sistemato sul letto la salma della madre vegliandola. E' rimasta così fino a ieri sera quando una vicina di casa ha bussato alla porta per chiedere il permesso di recarsi su un terrazzino attiguo all'abitazione della Sorrentino, per aggiustare l'antenna del televisore. «Non posso aprire — ha detto Angela Avallone — perché la mamma è morta».

La coinquilina ha subito chiamato la polizia che ha aperto la porta e scoperto la salma. E' stata disposta l'autopsia per accertare circostanze e cause della morte mentre Angela Avallone è stata ricoverata per accertamenti in ospedale. Anche la giovane è denutrita; madre e figlia non erano però in cattive condizioni economiche. Dopo il terremoto, Olimpia Sorrentino, che aveva subito uno choc, aveva ingiunto al marito, Gennaro Avallone, di lasciare l'abitazione. Da allora madre e figlia sono vissute sole.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Paradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

■ **Gervaso querela l'«Espresso» e «Panorama».** *In relazione agli articoli che lo riguardano pubblicati sugli ultimi numeri dell'«Espresso» e «Panorama» numero 803, Roberto Gervaso informa di aver dato incarico al suo legale, prof. Giorgio Gregori, «di querelare gli articolisti nonché coloro che capziosamente hanno fornito il materiale per i pezzi altamente lesivi del suo prestigio professionale».*

■ **Nuovo direttore all'agenzia Italia.** *Da oggi Antonio Spinosa assume l'incarico di direttore responsabile dell'agenzia giornalistica Italia in sostituzione di Elvezio Bianchi chiamato a ricoprire un nuovo incarico nell'ambito della società. Sono stati nominati condirettore Fausto Belfiori e vice direttore Gianna Naccarelli.*

■ **Italiano condannato a Bangkok.** *Un italiano residente a Parigi, Franco Russo di 33 anni, è stato condannato in Thailandia a 25 anni di reclusione, per aver tentato di portare all'estero 30 grammi di eroina. Venne arrestato il 25 novembre 1980 mentre si apprestava a salire su un aereo di linea in partenza per la Svizzera.*

■ **Vince 190 milioni al casinò.** *Nel giro di tre giorni Guenther Sachs, industriale miliardario, ex play-boy, ex marito di Brigitte Bardot, ha vinto due milioni e 600 mila scellini (quasi 190 milioni di lire) nella case da gioco di Baden e di Salisburgo. Le sue combinazioni alla roulette si basavano sui numeri 14, 17 e 20.*

■ **Morsa da un cane muore.** *E' morta all'ospedale di Padova per complicazioni cardiache e polmonari Erminia Spoladore, di 85 anni, ricoverata il 17 luglio scorso dopo esser stata morsa alla gola da un cane pastore tedesco. La donna aveva colpito con un bastone la bestia — di proprietà di un suo nipote — affinché si muovesse.*

■ **Arrestati in Sud Africa 9000 negri.** *La polizia ha arrestato 8984 negri che in questi giorni, dal Transkei cercavano di rientrare a Nyanga, vicino a Città del Capo. L'ha detto il ministro per gli Affari dei negri, affermando che il loro rientro era illegale; gli arrestati sono stati riportati con autobus nel Transkei.*

■ **Bambino muore soffocato da pezzo di pane.** *Un bambino di due anni, Michele Urano, è morto soffocato da un pezzetto di pane che non è riuscito a ingoiare. La disgrazia è accaduta a Lesina, un centro del promontorio garganico.*

■ **L'eroina uccide a Roma.** *Un giovane di 19 anni, Massimiliano Culoani, è morto stamattina nella sua abitazione, nel quartiere romano di Testaccio, dopo essersi iniettato una dose di eroina. Il padre lo ha trovato disteso sul letto: accanto, una siringa. E' la ventiquattresima vittima dell'eroina a Roma dall'inizio dell'anno.*

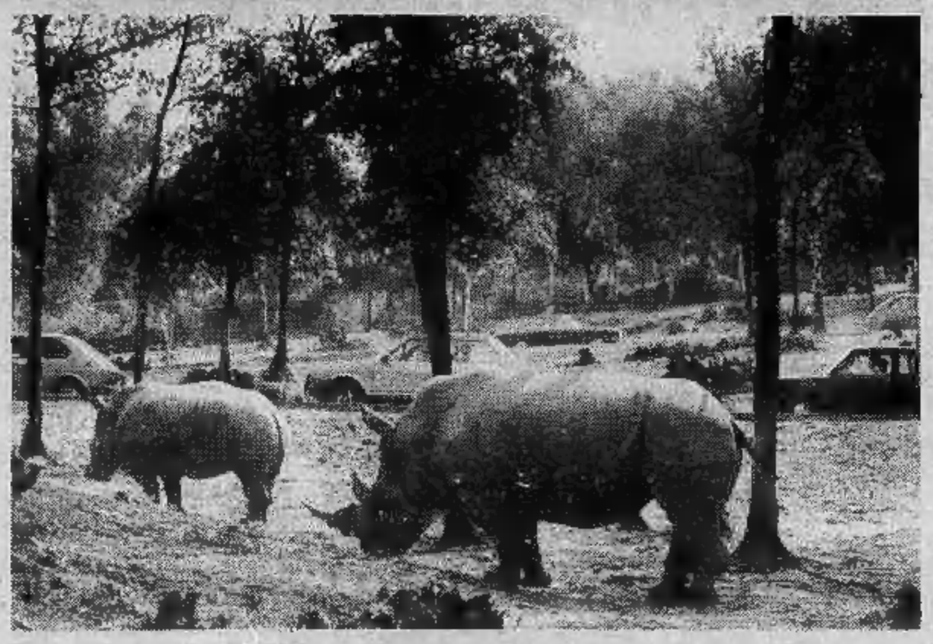
■ **Portavalori rapinati alla Spezia.** *Due portavalori della filiale della Spezia della «Banca Popolare di Novara» sono stati rapinati questa mattina mentre si recavano alla Banca d'Italia per versare una ingente somma di danaro. Il bottino sarebbe di svariati milioni.*

■ **Sparatoria nel Casertano.** *Una persona è morta in una sparatoria avvenuta stamane in un cascinale nelle campagne di Capua tra agenti ed un gruppo di malviventi. All'operazione ha partecipato anche un reparto Celere di Napoli.*

■ **Gheddafi: «Liberate le donne».** *La fine degli «harem e della schiavitù femminile» è stata invocata dal capo del regime libico col. Moammar Gheddafi, in un discorso pronunciato in occasione delle prime nomine all'Accademia militare femminile di Tripoli.*

Viaggio attraverso la natura ❷ ZOO SAFARI - VARALLO POMBIA

Il posto delle belve



Le fiere si avvicinano alle auto dei visitatori nello zoo-safari di Varallo Pombia

DAL NOSTRO INVIATO

VARALLO POMBIA — *Vicino alle pozzanghere giallastre ronfa il motore di un'Alfetta, sulla pista avanzano lente due Ritmo, un branco di 127 riposa sotto gli alberi in lontananza. Nella gran calura, lo spettacolo oggi non promette un granché. Così, tra le dune del grande zoo-safari di Varallo Pombia, la platea — leoni che sbadigliano, tigri distratte, giraffe con l'aria mogia — chiaramente si annoia.*

Nel suo ufficio-tucul, un funzionario fa gli onori di casa cercando di essere convincente: «Contiamo su trecento animali dislocati su 40 ettari e su circa 400 mila visitatori ogni anno, anche su quest'estate, causa la crisi, abbiamo accusato un certo calo. Arrivano soprattutto dalla Svizzera, da Milano, dal Varesotto, e ci divertono come matti, in particolare i bambini».

Nei primi tempi dopo l'apertura, nel '76, si è dovuta superare come è logico qualche difficoltà di ambientamento. Bulli che scendevano di macchina nonostante i divieti disseminati ad ogni angolo, ragazzotti in vena di inopportune spavalderie con orsi e babbuini. Ma è acqua passata. Adesso, capito che «qui non si scherza e bisogna aver molta prudenza perché alle bestie non viene somministrato assolutamente nulla per tenerle tranquille», ci si comporta tutti come si deve: la gente sigillata nella propria auto a fare il pieno di emozioni e le «belve» fuori, ad aspettare di rientrare in stalla per la notte.

L'Africa di Varallo Pombia riceve ogni giorno dalle 10 al tramonto, tranne i martedì non festivi. Tra le rappresentanze più folte, quella delle scolaresche. Arrivano in massa, con un migliaio di pullman all'anno, ed effettuano la visita senza bisogno di nessun trasbordo. La strada all'interno, di quando in quando interrotta da grandi cancelli automatici, è larga otto metri, dieci nelle curve. Si viaggia con piena comodità, insomma. Tutti tranne gli elefanti, esclusi da sempre non perché troppo ingombranti ma causa la loro brutta abitudine di sradicare gli alberi.

Dice l'esperto: «Da noi gli animali vivono talmente bene che riescono a riprodursi. Un grosso risparmio, coi prezzi che corrono. Gli unici che per ora non ce l'hanno fatta sono i rinoceronti bianchi. Ma non giovani, certamente anche loro prima o poi metteranno su famiglia. Per i leoni invece nessuna difficoltà, anche se la loro prolificità ci interessa relativamente. Ormai ci sono più leoni in Europa che nelle savane». E a quanto pare, come d'altra parte qualsiasi altro ospite di Varallo Pombia, ci si trovano benissimo. Pancia piena, pelo lucido, l'espressione di chi si sente in sintonia con il mondo intero. Ognuno dei 40 felini raccolti qui mangia dai 5 ai 7 chili di carne al giorno. Per i grandi erbivori le derrate arrivano direttamente dai mercati generali.

Così, con l'indifferenza di chi ha alle spalle un buon impiego sicuro e lo sa, le fiere dello zoo-safari tirano avanti senza problemi apparenti.

In auto, madri che per l'ennesima volta verificano frenetiche la chiusura dei finestrini, padri che si destreggiano tesi tra cinepresa e volante, grappoli di bambini elettrizzati. Fuori, la pace di una nursery. Commenta nostalgico un turista: «Certo, i primi tempi era diverso. Bisognava esser qui due anni fa, quando la gente era tanta da doverci muovere in colonna, su due corsie. Avevo il motore che bolliva, io».

Ma perché non si può abbandonare il percorso asfaltato? Davvero sarebbe pericoloso?

Il signor Zimmerling, ex domatore tedesco ora adibito alla custodia delle tigri («I leoni non li posso soffrire, troppo stupidi»), capta il dubbio a bordo della sua Toyota di sorveglianza e subito scende per spiegare che il pericolo c'è eccome.

«Per terra ci sono le ossa lasciate dopo il pasto e le gomme delle macchine si spaccano facilmente — precisa —. Senza contare il rischio di spaventare gli animali. Farsi sfiorare da un'auto non piace a nessuno. Purtroppo qui succede spesso».

Ancora una volta, dunque, gli italiani dimostrano di comportarsi male con gli animali. Fraintende lui: «Effettivamente qualche guardiano italiano non si comporta come dovrebbe. Non ha voglia di lavorare, questa è la verità. Le bestie bisogna rispettarle, rinchiuderle con cura alla sera per evitargli le correnti d'aria, trattarle per il verso giusto. Qualche anno fa, proprio qui, un guardiano per far troppo il furbo se l'è vista brutta».

Se l'è meritato, probabilmente. Per infastidire queste tigri che sembrano monumenti di peluche chissà mai cosa deve aver fatto.

Sbuffa Zimmerling, fissando il suo gregge: «Qui c'è abbondanza di cibo, un partner a disposizione appena se ne ha voglia, nessun pericolo per i predatori. Chi glielo fa fare, a queste, di muoversi? Tutte ammucchiate, se ne stanno, oppure vanno su e giù per qualche metro come se le custodissimo su un balcone di condominio. Mi chiedo proprio a cosa serva tutto questo spazio».

Dai finestrini, facce accaldate e sgomente fissano i branchi «in libertà» con occhi rapiti, mentre una Renault frena con deferenza di fronte a un rinoceronte che attraversa la strada con sicurezza ottusa. Una scimmia improvvisa prodezze su un cofano e si becca l'offerta crudele di un chewing-gum che inghiottirà di colpo; minuscole caprette saltabeccano nelle radure tra gru coronate e cudù; i bambini ammucchiati in un camper rosso targato Napoli, in ginocchio sui sedili e con le mani giunte, fissano bisonti e cammelli al pascolo come un'apparizione.

All'uscita, neppure uno sguardo per il bel cane lupo alla catena, l'unico di tutta l'arca con sguardo vivo e un'evidente voglia di sgroppar via. C'è fretta di andare dall'eritreo Davide Russo che offre la sua mercanzia folk accanto a grosse réclames delle calzature Coop. Oppure, ci si infila nel rettilario curato da Angelo Lombardi, dove i bambini fanno ciao all'iguana e gli adulti comprano collanine guarnite da molari di dromedario, denti di gazzella, unghie di leopardo. Eccitato, il corteo ha una pausa obbligata vicino al pappagallo sistemato di fronte al cancello. «Portobello, Portobello, Portobello!», ulula la folla decisa ad assaporare fino in fondo il suo pizzico di mal d'Africa. Poi ride, contenta.

Luisella Re

Negli istituti torinesi le prove sono cominciate stamane con lo scritto di italiano

Diciassettemila ragazzi da oggi a scuola per il rito annuale della «riparazione»

La percentuale più alta di rimandati si è registrata negli istituti artistici: 400, pari al 36,4% - Seguono gli istituti tecnici industriali (34%) e i professionali (33%) - Meno tartassati gli scientifici (28,1%), preceduti da ragionieri e geometri (28,7%)

Stamane, primo round degli esami di riparazione con la prova di italiano. Nei prossimi giorni, sino al 9, seguiranno materie diverse a seconda dei tipi di indirizzo. Poi, entro il 12 settembre, il responso definitivo.

Nella provincia torinese i candidati, pari al 30 per cento degli iscritti complessivi, risultano 17.359: 5659 di istituti per geometri, ragionieri, periti aziendali, 3300 di istituto tecnico industriale, 3132 di professionale, 2645 di liceo scientifico e 1059 di liceo classico. In coda, i 400 rimandati di istituto artistico. Com'è noto, dalle prove di riparazione sono esclusi sia i candidati alla maturità per cui il giudizio è inappellabile fin da giugno sia gli iscritti alla fascia dell'obbligo.

Servono o meno, questi esami di autunno? La questione si dibatte stancamente ormai da troppi anni, in attesa della riforma sempre promessa e mai mantenuta.

L'ultimo progetto in proposito, elaborato da dc, pci, pri e psi e basato sulla sostituzione delle prove di settembre con corsi di recupero da effettuare durante l'ultimo quadrimestre, è caduto insieme con la passata legislatura.

Così, si tira avanti alla meno peggio: le famiglie costrette a una spesa per le ripetizioni che va dalle 250 alle 500 mila lire per ogni singola materia; i ragazzi bene o male coinvolti in una chiamata d'appello che il più delle volte consente loro di cavarsela per il rotto della cuffia; gli insegnanti impegnati a tamponare la situazione nei limiti del possibile.

Al liceo D'Azeglio, ad esempio, durante l'estate un gruppo di docenti ha anticipato la riforma con corsi estivi di recupero per varie materie. La stessa iniziativa è stata portata avanti anche in altre scuole, ma con risultati in ogni caso molto relativi.

Precisano i docenti: «Ciò che in realtà servirebbe sono infrastrutture funzionanti durante l'anno, in grado di consentire agli studenti in difficoltà di riprendersi appena un puntello si rende necessario».

Da oggi sono in distribuzione i moduli per il concorso all'assessorato, in piazza San Giovanni

Per 350 famiglie è in arrivo una casa popolare Tempo fino al 30 settembre per presentare domanda

Le case popolari in corso Allamano: un lotto è già costruito e abitato, un altro è in costruzione

Agli sportelli dell'assessorato per la casa — piazza San Giovanni 5 — sono in distribuzione da oggi i moduli per concorrere all'assegnazione di 350 alloggi «popolari».

Gli appartamenti verranno consegnati a 250 famiglie di sfrattati e a 100 famiglie che si sono formate dopo il 22 febbraio 1979 o a coppie che intendono sposarsi entro il 30 giugno 1982.

Gli alloggi sono in costruzione a Torino e in 11 comuni della prima cintura (a Collegno, Settimo, Nichelino e Grugliasco la maggior parte) che hanno messo a disposizione alcune aree di terreno. Dovrebbero essere pronti, giorno più, giorno meno, per il giugno dell'anno prossimo. Attualmente sono al lavoro 37 cantieri edili.

Le case vengono finanziate utilizzando i fondi della legge 25-1980 con la quale lo Stato ha inteso rispondere al problema — drammatico — della «fame» di case che stava diventando ancor più urgente per il gran numero di inquilini sfrattati dai proprietari di alloggi.

«Torino — dice l'assessore Marcello Vindigni — *ha impegnato i 130 miliardi che gli sono stati assegnati dal governo e ne ha aggiunti 20 del proprio bilancio. Non avendo le aree sufficienti in città (perché nei confini urbani ormai è quasi impossibile costruire) ci siamo rivolti ai Comuni della periferia che hanno messo a disposizione alcuni terreni*».

Ma di quante case ha bisogno Torino? Tante — questo è certo — ma una risposta precisa è impossibile perché i dati sono incompleti.

L'Istituto di statistica — in base ai risultati del censimento 1971 — aveva pubblicato che alla città erano necessari 320 mila nuovi vani.

Da allora però la popolazione è diminuita e sono state completate centinaia di abitazioni. Specialmente in periferia.

Il censimento di quest'anno dovrebbe aggiornare la consistenza del fabbisogno di alloggi di Torino che comunque — secondo la valutazione dell'assessore Vindigni — non dovrebbe andare oltre le 200 mila camere. Qualcosa in meno, ma sempre tanto.

«*Da noi, tuttavia* — spiega Vindigni — *il problema è stato affrontato con tempestività. Non ci sono particolari motivi di tensione*». Dal settembre dell'anno scorso a oggi sono stati consegnati 530 alloggi (avevano presentato domande in 2000). Adesso — come si è detto — ne verranno assegnati altri 350. I Comuni dell'hinterland potranno inoltre disporre entro l'estate dell'anno prossimo di 500 appartamenti e il consorzio intercomunale torinese dovrebbe averne in 12-15 mesi altri 1500.

Il bando di concorso che si apre oggi si esaurisce il 30 settembre, termine ultimo per la presentazione della domanda.

Il 9 settembre si riunisce una commissione consiliare che dovrà stabilire i criteri per valutare le richieste dei cittadini che vorrebbero la casa. La graduatoria verrà pubblicata il 30 ottobre.

Si terrà conto della situazione familiare degli sfrattati e dei nuovi nuclei, del loro reddito che non deve essere superiore ai 10 milioni (in base alla legge 447 bisogna tagliare il 25 per cento dallo stipendio lordo e un milione per le persone a carico).

«*Il problema-casa va visto e risolto in due direzioni* — aggiunge Vindigni —. *Da un lato bisogna creare nuove strutture per le famiglie più deboli socialmente: gli sfrattati o coloro che continuano a rimandare il matrimonio perché non trovano un tetto. Dall'altra vanno tutelati coloro che la casa già l'hanno, ma vengono ingiustamente sfrattati dai proprietari. Per esempio: abbiamo scoperto (e denunciato) che il 25 per cento degli sfratti non sono motivati. E la legge punisce con multe che vanno dai 5 ai 30 milioni coloro che si rendono colpevoli di questi reati*».

Lorenzo Del Boca

echi di cronaca

Cedat Torino
Corso Correnti 59, tel. 329.2515. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione registrazione dati operatori con il programma esclusivo «Lavoro ed Assistenza» che prevede il rimborso del costo del corso, qualora l'allievo non ottenga occupazione entro un anno.

alla
FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

dal 1929
Furbatto
immobili

L'evasione dei due giovani ieri pomeriggio dalle «Nuove»

Un film in tv ha ispirato gli evasi fuggiti nel bidone dell'immondizia

Enrico Nicolosi

Luigi Murano

Le case di sette pregiudicati sono state perquisite; posti di blocco nei quartieri dove — si sa — la «mala» di Torino organizza i suoi traffici. Polizia e carabinieri cercano Enrico Nicolosi e Luigi Murano evasi, ieri pomeriggio, dal carcere delle «Nuove» nascosti nel «container» dei rifiuti.

Un piano di fuga «elementare». L'idea deve essere stata suggerita dal film trasmesso da una tv privata che raccontava la storia di alcuni detenuti inglesi fuggiti dalla prigione di Londra dentro i bidoni dell'immondizia.

Detto fatto. Durante l'ora d'aria, fra le 13,30 e le 14,30, i due sono riusciti a entrare nel contenitore dei rifiuti — dodici metri cubi — sistemato nel cortile del carcere. Non se n'è accorto nessuno. Una guardia si è occupata di chiudere con dei lucchetti speciali il coperchio del cantainer e l'autista dell'azienda municipalizzata raccolta rifiuti — come di consueto — l'ha caricato sul camion per portarlo alla discarica.

Alle 15 l'automezzo è uscito dal portone carraio delle «Nuove». Via Principe d'Acaja, via Principe Oddone, corso Vigevano, via Cigna verso via Germagnano.

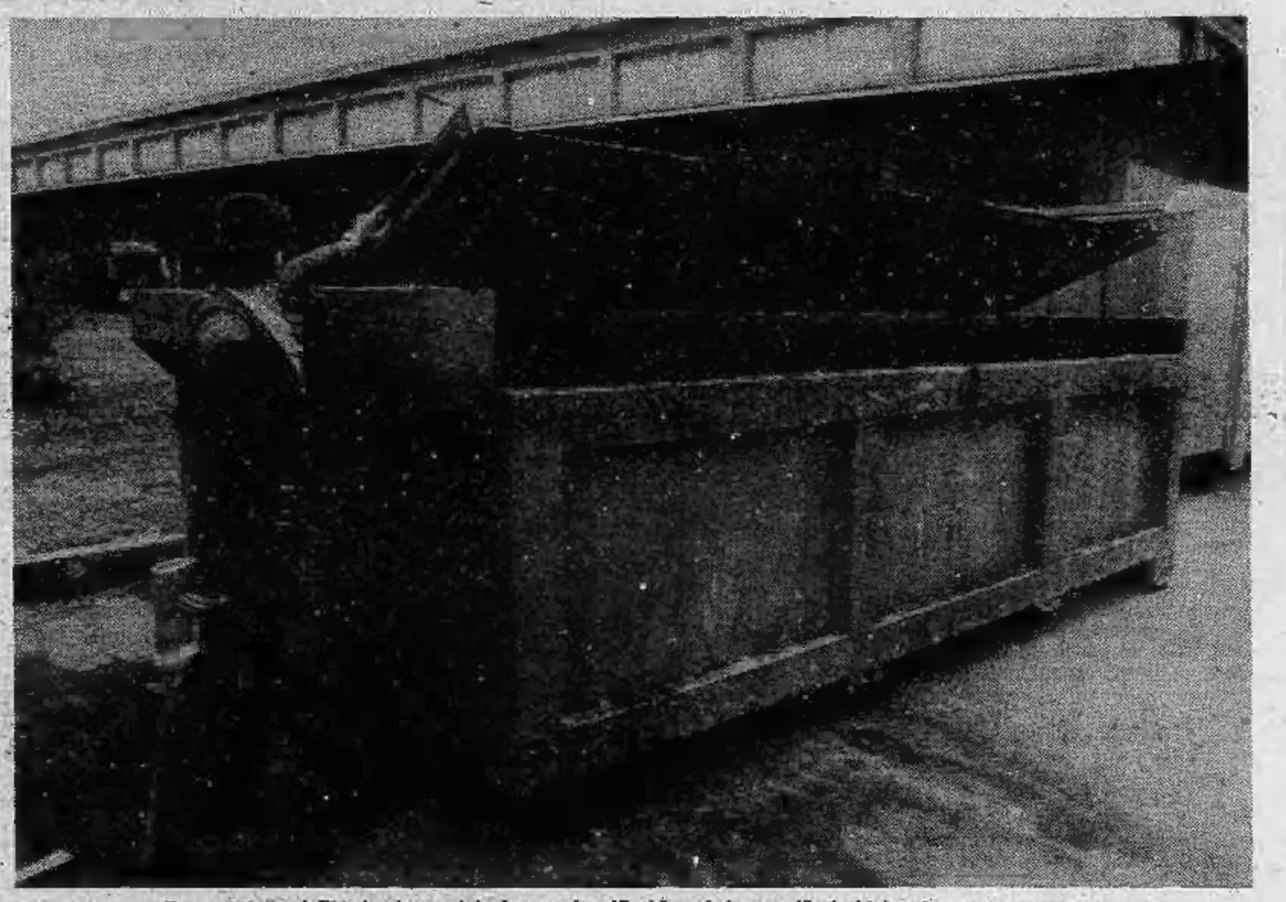
I due avevano un paio di cesoie e sono riusciti ad aprire uno squarcio nel coperchio del porta-rifiuti. La lamina leggera ha ceduto senza difficoltà. Loro sono saltati in strada, una corsa in mezzo al traffico e sono scomparsi.

Il camion dell'Amnr è arrivato alla discarica e l'autista, azionando il braccio meccanico, ha scaricato l'immondizia.

Non aveva sentito rumori sospetti durante il percorso, non ha notato che nel coperchio del contenitore c'era un buco.

E' tornato alle «Nuove» per un altro trasporto e solo al momento di entrare una guardia si è accorta di quello che era successo.

D'altra parte nella prigione era già scattato l'allarme perché i due non avevano risposto all'appello dopo l'ora di aria.



Il contenitore dell'Azienda municipale raccolta rifiuti in cui si sono rifugiati i due detenuti per evadere

Il Nicolosi, 29 anni, era in prigione per rapina, detenzione di armi, truffe e altri reati. Già a 15 anni era finito al Ferrante Aporti e da lì era riuscito a fuggire. Era stato catturato pochi giorni dopo. Nel '72 aveva partecipato ad alcune rapine e nel 1975 la prima condanna. Da allora ha accumulato 15 anni da scontare in prigione: avrebbe dovuto tornare libero nel 1990.

Nell'aprile 1976 con il brigatista rosso Massimo Maraschi era stato uno degli animatori della rivolta nel carcere di Perugia.

Luigi Murano, 21 anni, invece, dopo una serie di furti e scippi, aveva preso parte lo scorso dicembre a una rapina nella pasticceria di via Vibò. La proprietaria era stata aggredita e pugnalata.

E lui era stato accusato di rapina e di tentato omicidio. Il Nicolosi è un palermitano trapiantato da anni in Piemonte; il Murano è di Torino.

Due banditi armati e a viso scoperto, hanno rapinato, ieri pomeriggio, alle 16,25 la concessionaria Olivetti di via Nazario Sauro 24. I rapinatori sono entrati nella concessionaria dove si trovavano, in quel momento, il titolare, Cataldo Tripoli, 35 anni e l'impiegata Daniela Venturino, 25 anni.

I banditi si sono impossessati di tre milioni in contanti e degli oggetti d'oro sia del titolare della concessionaria sia della commessa.

Sono quindi fuggiti su una «Golf Gti» grigia metallizzata.

Irruzione in una bisca

Irruzione della polizia in una bisca clandestina: ventinove denunciati, un arresto.

Ieri, alle 23,30 la squadra mobile ha fatto irruzione in un elegante alloggio di via Rivara 14 dove ventinove persone sono state sorprese attorno a un tavolo di roulette. Sono stati tutti accompagnati in questura, identificati e denunciati per gioco d'azzardo. Il gestore della bisca è stato identificato per Antonio Parsifal, 30 anni, via Sant'Anselmo 40.

Uno dei giocatori, Italo Marcopido, 25 anni, è stato arrestato in esecuzione a un ordine di carcerazione perché il 24 luglio scorso è stato condannato a quattro mesi per guida senza patente.

NBC Symphony Orchestra: dirige
TOSCANINI

In 41 album-dischi la vita di Arturo Toscanini.
Un' accurata biografia che tratteggia la personalità, l'opera musicale, d'uno dei più grandi artisti del nostro tempo.
Da Verdi a Čajkovskij a Rossini a Mozart a Wagner a Brahms, i maggiori musicisti e le più celebri opere nelle incisioni originali della NBC Symphony Orchestra di New York, elaborate per un moderno ascolto ad alta fedeltà.

Ogni settimana in edicola un album sulla vita di Toscanini ed un disco LP HI-FI a L. 4.000.

In collaborazione con la RCA

GRUPPO EDITORIALE FABBRI
La grande musica in edicola

«Troppo tempo per raggiungere Torino»

Brandizzo chiede un pullman di collegamento con la città

L'amministrazione comunale di Brandizzo su proposta di un gruppo di cittadini ha richiesto all'Atm di Torino un collegamento diretto con il capoluogo attraverso il prolungamento fino a Brandizzo dell'autobus 51 che ora raggiunge già Settimo attraverso la statale 11 e si ferma nei pressi del cimitero. Si tratterebbe in sostanza di allungare il percorso di pochi chilometri.

Nella domanda all'azienda tranviaria il sindaco, Oscar Benedetto, fa presente che le comunicazioni con Torino sono difficili, e affidate unicamente a qualche pullman e ai pochissimi treni che fermano a Brandizzo. Tra l'altro nessun diretto.

L'autobus 51 raggiunge Settimo solo nelle ore di punta in coincidenza dell'entrata e dell'uscita degli operai dalle fabbriche della zona.

Da parte sua, il Comune di Settimo chiede un'intensificazione delle corse ed è disposto ad aumentare il contributo finanziario che ora è di oltre 100 milioni all'anno.

Donatori di sangue

La Fidas (Federazione italiana donatori di sangue) informa che i prelievi saranno effettuati questa settimana nelle località e con gli orari seguenti.

Oggi: Volvera, ore 16-19, v. Statuto 19.

Mercoledì, 2 settembre: Bene Vagienna, ore 18-20, Scuola elementare; Buttigliera, Ferriere, ore 16,30-19,30; D. Fiat v. Rao; Condove, ore 9-12, v. Buozzi; Rivara Canavese, ore 16,30-20, Sala parrocchiale.

Giovedì, 3 settembre: Almese, ore 17-19, v. Avigliana; Bobbio P., ore 16,30-19,30, Sala comunale Villar P.; Bra, ore 17-20, Casa del pensionato, v. Audisio; Carignano, ore 16-19,30, v. Monte di Pietà 6; Chieri, ore 16,30-20, v. Cottolengo 1; S. Mauro, ore 16,30-20, v. Martiri 60; Ist. San Paolo, ore 8,30-12, p. San Carlo Torino.

Venerdì, 4 settembre: Testona, ore 8,30-11, v. Boccardo 7; Campiglione F., ore 14-17, presso Stab. Mecc. Ind.

Sabato, 5 settembre: Canelli, ore 9-12 e 17-19,30, v. Partigiani 5.

Domenica, 6 settembre: Barbania, ore 9-12, presso Pro loco; Calosso, ore 8,45-12, presso Oratorio; Cantalupa, ore 8-11, Municipio; S. Stefano Belbo, ore 8,30-12, presso Ospedale; Tonco d'Asti, ore 8,30-12, Ambulatorio comunale; Castagnole L., ore 8,30-12 presso Asilo.

A Torino, v. Ponza 2: lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 9 alle 12; giovedì dalle 16 alle 19,30.

Per la tubercolosi

Dal 1° luglio 1981 è cessata ogni competenza dell'Inps in materia di assistenza sanitaria antitubercolare (cure ambulatoriali, colonie climatiche, chemioprofilassi e protesi). Tutti gli assicurati, pertanto, dovranno rivolgersi direttamente alle strutture pubbliche, alle Unità sanitarie locali.

Il sindaco replica a Gaiotti e Alberton

Novelli: «Con il dc Aceto solo rapporti cordiali»

Novelli ribatte. I consiglieri dc Alberton e Gaiotti ieri hanno chiamato in causa il sindaco perché «non ha dichiarato decaduto il consigliere dc Pietro Aceto forse in quanto suo amico personale».

«Non entro nel merito del conflitto scoppiato nella dc torinese — *scrive Novelli* — tantomeno esprimo giudizi e valutazioni sulle reciproche accuse che gli esponenti dc si sono pubblicamente scambiate. Nelle scorse settimane mi sono preoccupato della singolare posizione in cui è venuto a trovarsi il consigliere Aceto dal maggio scorso. Ho espresso queste mie perplessità all'avvocato che tutela gli interessi del consigliere, il quale, dopo aver sentito il giudice istruttore mi ha consigliato di chiedere direttamente all'interessato quali erano le sue reali intenzioni. Personalmente Aceto, in un colloquio autorizzato dal giudice istruttore, mi ha confermato la sua volontà di non dimettersi fino a che non sarà chiarita la sua posizione da un punto di vista giudiziario, considerandosi estraneo alle vicende che lo vedono coinvolto».

«Mi sono di conseguenza attenuto — *conclude Novelli* — al rigoroso rispetto della legge. Circa i rapporti personali tra me, quale sindaco, e i singoli membri del consiglio comunale (compreso quindi il consigliere Aceto) posso dire di aver sempre mantenuto un comportamento limpido e lineare caratterizzato — al di là delle divisioni politiche e ideologiche — da reciproco rispetto e cordialità».

Con proiezione di diapositive

Mostra fotografica da sabato a Lanzo

Si è aperto sabato a Lanzo il festival internazionale di fotografia di montagna, che è giunto alla quarta edizione, con crescente successo. Quest'anno raccoglie i lavori di 344 autori, con 1327 opere, di cui 347 in bianco e nero, 191 a colori, e 789 diapositive. Sono stati inviati da concorrenti di 21 nazioni. La giuria, formata da esponenti della Federazione amatori foto ha «*apprezzato il notevole impegno degli autori nell'affrontare il tema della montagna, non sempre valorizzato come meriterebbe nelle mostre a carattere nazionale*».

L'esposizione è stata allestita in via Umberto I all'angolo della piazza della fiera, nelle sale dello stabile già della Sip, di recente acquistato dal comune. L'orario: sabato e domenica 10-12 e 15-22, altri giorni 20-22 fino al 13 settembre, con possibilità di proroga fino al 18. Per le diapositive proiezioni sabato 5, mercoledì 9 e sabato 12, sempre alle ore 21. La prima serata, il 5 settembre, sarà accompagnata dalla premiazione, con consegna di piccole lance d'oro, d'argento e di bronzo per ogni categoria. La lancia è considerata un simbolo toponomastico del paese, il cui nome si suole derivare dal latino «*Lanceum*» (ma secondo altri l'etimologia più autentica sarebbe quella del celtico «Lans»).

I premi sono stati così attribuiti. **Bianco-nero:** 1° «Donne di Garfagnana» di Roberto Alderighi, 2° «Solitudine» di G. Coizza, 3° «Gave» di Gallego Lopez.

Colorprint: 1° «Schnee und Schatteu» di Manfreo Marte, 2° «Solitudine» di Massimo Maggia, 3° «Der Baun» di Peter Muller.

Diacolor: 1° «Con la testa fra le nuvole» di Italo Pedrotti, 2° «Cappella sulla rocca» di Gius. Balla.

E' mancato

Roberto Mestriner

L'annunciano addolorati la moglie **Osiride**, il fratello **Fausto**, la sorella **Zaida** e famiglia, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 2, ore 9,45, partendo dall'abitazione, strada Sassi 7. Dopo la funzione religiosa nella parrocchia di Sassi, la cara salma verrà trasportata a Pino Torinese per essere tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Marco Grassone per le cure prestate.
— **Torino**, 31 agosto 1981.

Sergio e **Piera** sono vicini a Osiride per la perdita del caro **ROBERTO**.

E' serenamente mancata

Carmelina Barbero ved. Sodero

di anni 91

Addolorati lo annunciano la figlia **Giovanna** con **Liliana**, il nipote **Antonio** con **Isabella**, la nuora **Rita**, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Poirino il giorno 1 settembre alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Risorgimento 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Poirino**, 30 agosto 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Mario Savina

a. tenente dei Carabinieri

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali martedì 1° settembre ore 16.
— **Canelli**, 31 agosto 1981.

Tragico incidente stradale troncava la giovane vita di

Vincenzina Stroppiana

di anni 25

Straziati ne danno il triste annuncio il papà **Giovanni**, la mamma **Caterina Feyles**, nonni, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 settembre alle ore 9 partendo da corso Savona 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 31 agosto 1981.

Impiegati e Maestranze Ditta «G. Stroppiana» si uniscono al dolore del titolare e famiglia per la tragica scomparsa della carissima **ENZINA**.

Farmacia [illegible] partecipa al lutto della famiglia Stroppiana.

Manlio Rosetta partecipa all'immenso dolore della famiglia Stroppiana per la prematura perdita della sua carissima

Enzina Stroppiana

— **Torino**, 31 agosto 1981.

La famiglia **Rosetta** si unisce al dolore della famiglia Stroppiana per la perdita della cara **ENZINA**.

Si uniscono al dolore della famiglia Stroppiana per la tragica scomparsa della cara **ENZINA** gli amici di sempre:
Claudio [illegible]
Ezio Comba
Riccardo [illegible]
Alessandra [illegible]
Lella [illegible]
Francesco [illegible]

Bruno Montrucchio partecipa al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della **FIGLIA**.

[illegible] Michele e famiglia partecipano al grave lutto.

Gli amici **Mario** e **Giovanni [illegible]**, **Giuseppe** e **Livio [illegible]** partecipano al dolore.

Geom. **Giuseppe Riva** partecipa al dolore della famiglia.

Mario Vay e famiglia partecipano al grave lutto.

A Savona è mancato

Pietro Trogolo

Legatore

L'annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Mariangela**, il genero **Luciano**, l'adorata **Ombretta**, cognati, nipoti e parenti. I funerali si svolgeranno mercoledì 2 alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Giulio d'Orta, corso Cadore.
— **Torino**, 1 settembre 1981.

La famiglia **[illegible]** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Pietro Trogolo

— Torino, 1 settembre 1981.

L'**U.G.A. Becciofilia** si associa al lutto dei familiari per la scomparsa del socio fondatore

Pietro Trogolo

— Torino, 1 settembre 1981.

La famiglia **Bertino** partecipano al dolore di Anna e famiglia per la perdita del caro **PIERO**.

Partecipano al dolore le famiglie: **[illegible]**.

Partecipano al lutto **[illegible]** e figli.

La famiglia **[illegible]** partecipano commosse al dolore.

Anna, Bruno, Elisa, Franco, Giuliana, Armando partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio **PIERO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Demaria

cav. di Vittorio Veneto

Tristemente l'annunciano: la moglie **Bernardina**, le figlie **Mariuccia** e **Emma**, i generi **Ernesto** e **Remo**, i nipoti **Raffaella, Silvia, Giorgio** e **Mauro**, fratello **Michele**, cognata **Rina**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1° settembre alle 15 partendo da via Boglione 1/6.
— **Venaria**, 1 settembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Fumagalli ved. Gonella

Addolorati l'annunciano i fratelli, la sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Benedetto e personale tutto del Reparto 7C dell'Ospedale Mauriziano. Il funerale avrà luogo mercoledì 2 corrente, ore 10, Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 30 agosto 1981.

Romano, Giuliano, Maria Pia e famiglia partecipano addolorati la scomparsa della cara **TERESA**.

La famiglia **Vaglino** partecipa con immenso dolore.

Piergiorgio [illegible] e famiglia partecipano al lutto.

E' tornata nella Casa del Padre l'anima buona di

Maddalena Pizzo nata Brunero

Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, il figlio **Renzo** con la moglie **Anna Lerma**, le dilette nipotine **Mariateresa** e **Cristina** che tanto amava, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a don Sebastiano per l'assidua assistenza spirituale, e al dottor Mario Sabbatino per le lunghe cure prestate. I funerali oggi martedì, alle ore 14,30, da via Filadelfia 157. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1° settembre 1981.

La **Ditta Primeda** snc partecipa al dolore che ha colpito il contitolare sig. Lorenzo Pizzo per la dipartita della adorata **MADRE**.

Dipendenti e Rappresentanti della Ditta Primeda snc partecipano al dolore della famiglia Pizzo.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cappa

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la figlia **Marisa**, il genero **Giovanni Sacco**, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento al dottor Ugo Bestagi per la sollecita assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 2 c. m. alle ore 11,30 partendo dall'ospedale di Chiavari per la parrocchia San Giacomo di Rupinaro, indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Venaria Reale (Torino), alle ore 15,30.
— **Chiavari**, 1° settembre 1981.

Condomini, Inquilini, Amministratore e **Custode** di via **La Chiusa n. 98** Torino, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **CONGIUNTO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Oreste Accatino

Premio Fedeltà FIAT

anni 61

Ne annunciano la dipartita la moglie **Albina**, il figlio **Ferruccio**, la nuora **Laura**, parenti tutti. La famiglia ringrazia medici, infermieri, personale tutto della Clinica universitaria di patologia chirurgica del prof. A. Leggeri, dell'Ospedale Maggiore di Trieste, per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Trieste.
— **Trieste**, 30 agosto 1981.

I genitori di Laura partecipano al grande dolore.

Cristianamente è morto

Giuseppe Poma (Pippo)

Lo annunciano: fratello, sorelle, cognato, nipoti **Angioletta, Roberto, Loberto Sedoul**. Funerali mercoledì 2 settembre alle ore 10,15 dall'Astanteria Martini (Largo Gottardo).
— **Torino**, 31 settembre 1981.

E' mancato

Giuseppe Ferrero

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Maria**, la figlia **Anna** con il marito **Bruno** e le adorate nipotine **Paola** e **Chiara**, sorelle e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici Rita Galli, D'Arcangelo e Laoletto.
— **Reale**, 31 agosto 1981.

Dirigenti ed il **personale tutto** della **Novicom Spa**, profondamente colpiti, in questa tristissima circostanza partecipano al dolore del loro stimatissimo direttore generale signor Paolo Zacchè per la scomparsa della moglie, signora

Maria Grazia Solza

— **Volpiano**, 1 settembre 1981.

Dirigenti e dipendenti tutti della **Comitel Spa, Artifex Spa, Metalrex Spa** e **Comitex Spa** partecipano al dolore del signor Paolo Zacchè per la scomparsa della moglie, signora

Maria Grazia Solza

— **Volpiano**, 1 settembre 1981.

Il **presidente**, l'**amministratore delegato**, i **sindaci** ed il **consiglio di amministrazione** della **Novicom Spa** prendono parte al dolore del consigliere signor Paolo Zacchè, per la perdita della moglie, signora

Maria Grazia Solza

— **Roma**, 1 settembre 1981.

Franco **Cagnasso**, **Antonio De Laurentis, Fulvio Nardi** e **tutti i collaboratori** della **Canard** partecipano al dolore di Giampaolo Zacchè per il grave lutto che l'ha colpito.

Iveco - Fiat veicoli industriali: dirigenti e collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Felice Capello per la scomparsa della madre signora

Salvina Peira in Capello

— **Torino**, 31 agosto 1981.

Partecipano al lutto:
U. Agostini
E. Bevilacqua
S. Chiesa
A. Della Gherardesca
A. [illegible]
P. [illegible]
P. Manelli
S. Rosso
L. Tassi De Robertis
R. Vino

E' mancata

Maddalena Villata ved. Menzio

Ne danno il triste annuncio, la sorella **Angela**, nipoti, parenti tutti. La salma partirà mercoledì da via Santena 5 per Andezeno.
— **Torino**, 1 settembre 1981.

I **colleghi di lavoro del papà** prendono parte al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa del figlio

Giancarlo Gazziero

— **Torino**, 31 agosto 1981.

E' mancato

Andrea Costa

di anni 56

Lo annunciano la mamma **Gemma Depetro**, l'affezionatissima **Emi** e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali a Bioglio Biellese martedì 1° settembre ore 15.
— **Bioglio (Vercelli)**, 31-8-1981.

Mario e **Mariastella Nella** costernati piangono la morte del carissimo amico

Andrea Costa

— **Salice d'Ulzio**, 31 agosto 1981.

Alfonso Bellino e famiglia ricordando con commosso rimpianto l'amicizia affettuosa partecipano al lutto della famiglia.
— **Torino**, 31 agosto 1981.

Avv. **Roberto Bracco** partecipa dolore familiari.

L'**Associazione Commercianti Albergatori ed Esercenti di Sauze d'Oulx** partecipa al grave lutto per la scomparsa del suo Consigliere e Segretario

Andrea Costa

— **Sauze d'Oulx**, 1° settembre 1981.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Lombardi ved. Rolando

anni 75

Addolorati lo annunciano il figlio **Luciano** con la moglie **Miranda Massaro** e parenti tutti. Funerali martedì 1° settembre, ore 15, da via Amatola 1, la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Santena**, 31 agosto 1981.

Luisa Amosso, Antonietta Bonsani Silvestri, Annamaria e Florenzo Grijuela, Elena Muggia Podkrajsek, Maria e Laszlo Festetics annunciano con profondo dolore la morte della cara amica

dottoressa Olga Actis Dato

— **Ivrea**, 31 agosto 1981.

Giovanni e **Jose Enriquez** ricordano con rimpianto la cara

Olga Actis Dato

— **Ivrea, Caluso**, 31 agosto 1981.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Oreste Barra

dipendente dell'Istituto in quiescenza

— Torino, 1° settembre 1981.

Partecipano al dolore di Roberto per la perdita del padre

Oreste Barra

gli amici: **Maurizio, Riccardo, Michele, Paola, Roberta, Aldo, Roberto, Claudio, Dario, Pino, Isabella, Maddalena, Cristina, Manuela, Luisa.**
— **Torino**, 1 settembre 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Olivo Bissini

anni 67

Addolorati lo annunciano i figli **Albino, Liliana** e **Lorenzo** con le rispettive famiglie. La sorella **Ermenegilda**, i nipoti **Paola, Davide** e **Barbara**, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 2 ore 10,15 nella chiesa Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1° settembre 1981.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carolina Demaria ved. Maffè

anni 92

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli **Ida** e **Natale**, parenti e il fedele **Bruno Torresan**. I funerali avranno luogo mercoledì 2 settembre alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in Costigliole d'Asti, regione Sciorio, per il santuario della Madonnina.
— **Costigliole d'Asti**, 31 agosto 1981.

Ci ha preceduti presso la Casa del Padre il sacerdote

don Lorenzo Demartini

di anni 67

Lo annunciano mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Partecipa al lutto la famiglia **Oberto**. La salma arriverà da Torino presso la parrocchia San Martino in S. Salvatore Monferrato dove avranno luogo i funerali martedì 1° settembre alle ore 17. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene e S. Messe di suffragio.
— **San Salvatore Monferrato**, 31-8-1981.

Gli amici napoletani: **Andrea-Lina, Armando-Maria, Elio-Luciana, Mauro-Carmelina, Sandro-Amalia, John-Marta, Erio-Adriana** stringonsi a Sonia per tragica scomparsa carissimo

Riccardo Casassa

— **Napoli**, 1 settembre 1981.

A funerali avvenuti **condomini e inquilini** di corso **G. Agnelli 96 e 94**, partecipano al dolore della famiglia di

Giuseppe Franchino

— **Torino**, 31 agosto 1981.

Cristianamente è mancata

Cornelia Varrone ved. Tomatis

Lo annunciano la cognata **Anita Costanzo** ved. **Tomatis**, i nipoti **Tomatis** di Torino e Trieste, i cugini: **sorelle Villa**, fratelli **Cagna, Gonetti, Cavaglià, Ayme** e parenti tutti. Si uniscono al cordoglio la famiglia **Gallo-Rame** e la signora **Thea Imperiale**. Partecipa al lutto **Francesca Tamagnone** che le fu vicina per tanti anni. Particolare ringraziamento al dr. Caramello e alle infermiere Flora e Maria. Funerali 1° settembre partenza ore 15 Clinica Sidone per parrocchia S. M. Maggiore Poirino ove la Messa sarà celebrata alle 17; indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 31 agosto 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gallo ved. Dosio

Con grande dolore lo annunciano: i figli **Michele** e **Teresa**, la nuora, nipoti, fratello e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo domani mercoledì alle ore 8 all'ospedale Martini, via Tofane e i funerali si svolgeranno in Viù. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 agosto 1981.

E' mancata

Margherita Panero in Clerici

A funerali avvenuti addolorati l'annunciano il marito **Francesco**, la figlia **Anna**, il genero **Saverio** e la cognata **Cristina**.
— **Torino**, 31 agosto 1981.

Partecipano commossi al lutto:
Giuseppe Maria Leporini
Enzo Pina [illegible]
Enzo Anna Pettito
Silvio Vittoriana Leporini

Il **consiglio di amministrazione**, il **collegio sindacale** ed il **personale tutto** dell'**Industria Eternit Casale Monferrato S.p.A. Casale Monferrato (Al)** partecipano al lutto della famiglia dell'ing. Giannitrapani, presidente della **società**, per la scomparsa della madre

n.d. Giovanna D'Alì Giannitrapani

— **Genova**, 31 agosto 1981.

Le famiglie **Accetti, Birolo, Cambursano, Nacco** piangono l'indimenticabile signora

Iginia Pocher

— **Torino**, 31 agosto 1981.

RINGRAZIAMENTI

Nel ringraziamento per la manifestazione di cordoglio tributata all'

ing. Alfredo Ferraioli

cav. di Vittorio Veneto

leggasi:
avvocato **Carlo Milano** e mamma
dottoressa **Clotilde Masera**.

La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata mercoledì 2 settembre alle ore 18,30 nella chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo ang. piazza C.L.N.

ANNIVERSARI

1975 — 1981

dott. prof. Mario Ravera

vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. Messa 18,45 2 settembre S. Ulderico Ivrea.

1980 — 1981

cav. Amilcare Fornaris

Sempre affettuosamente ricordato.

1980 — 1981

geom. Luciano Collino

I famigliari lo ricordano con tanto affetto e rimpianto. S. Messe mercoledì 2 settembre ore 18 parrocchia S. Giorgio, via Bamili 7.

1980 — 1981

cav. Giovanni Gamarino

vivi sempre nel cuore dei tuoi cari. Messa sabato 5 settembre ore 8,30 parrocchia Madonna della Guardia.

143

Decine di campi progetto estivi frequentati da giovani aspiranti

Fare il prete oggi? Un «mestiere» cambiato Veste jeans e maglione, opera con dinamismo

Il sacerdote nella realtà d'oggi. Un tema che va spesso oltre la visuale strettamente religiosa e investe una realtà sociale, spesso nell'ambito pur limitato di una comunità o di un quartiere. Spesso abbiamo citato il caso di parroci, di giovani sacerdoti che, con il loro trasferimento, suscitano rammarico in chi li ha conosciuti e vorrebbe che restassero. Proprio ieri ci siamo soffermati su un caso di questo tipo — verificatosi a Borgaretto — dove un gruppo di parrocchiani ha chiesto alla Curia di soprassedere allo spostamento di don Luigi Cervellini.

Come nascono oggi i preti? Come si diventa prete? E' cambiato qualcosa anche nel campo delle vocazioni? Le esperienze più recenti dicono di sì. Ci troviamo in presenza di un'immagine che va mutando, di qualcosa che è in evoluzione e che sembra corrispondere meglio alle esigenze d'una società a sua volta mutevole nello stesso momento in cui la si analizza.

Don Luigi Cervellin sarà trasferito alla parrocchia S. Giulia

Chi se la sente oggi di «fare il prete»? E' vero che le vocazioni al sacerdozio sono in lenta ma graduale ripresa? Forse, anche nella realtà del 1981, resta valida la considerazione di Jean-Baptiste-Marie Vianney, più noto come il «Santo Curato d'Ars» — proprio quello che litigava con il diavolo che gli giocava ogni sorta di tiri — il quale diceva: *«Come mestiere non è promettente. Non garantisce carriere e, per chi si trova in qualche località sperduta, a volte non assicura nemmeno il necessario; eppure chi ce la fa, è segno che se lo merita»*.

A voler restare nel campo dei santi — e l'argomento stesso delle vocazioni può facilmente condurre in tale direzione — c'è da rammentare ciò che a Valdocco affermava don Bosco: *«Se durante tutto l'anno il diavolo pesca con l'amo, d'estate va a pesca con la rete»*, a voler dire che le tentazioni estive sono maggiori, per tutti e in specie per i giovani.

In *jeans*, in maglione, molti con la barba, si direbbe che in parecchi quest'anno abbiano raccolto, quasi per sfida, la «provocazione» di don Bosco scegliendo d'estate una vacanza diversa.

Tutta la Regione Piemonte è una specie di «mappa» costellata di punti d'incontro per giovani, ragazzi e ragazze, predisposti da organizzazioni cattoliche diverse. Stanno insieme, parlano, discutono, polemizzano anche, e nasce un dialogo animato.

Non sono state ancora raccolte le conclusioni della lunga serie di incontri svoltisi presso le Figlie di San Paolo, in piazza Gozzano, a Torino, che hanno visto la presenza numerosa di giovani dai quindici ai venticinque anni.

Le suore missionarie della Consolata hanno predisposto alla Certosa di Pesio un incontro per giovani dai quindici ai diciassette anni: altri ragazzi stanno *«scambiando le loro opinioni»* a Pian del Re, a due passi dal punto in cui nasce il Po; ancora le suore stanno attuando presso Valtournenche un altro «ritiro» e dal 17 al 31 agosto se ne è effettuato un altro a Benevagienna. Più o meno tutti sono coordinati dal Centro Diocesano Vocazioni, con sede a Torino in via XX Settembre 83.

Si è usata l'espressione «ritiro», ma è ormai un vocabolo abbastanza antiquato che i religiosi usano oggi quasi con difficoltà e i giovani non amano molto. Reca in sé il senso *di ieri*, della chiusura in se stessi per una meditazione solitaria sui problemi del mondo e della società, mentre la maggior parte di loro aspira al concetto *di oggi*: aprirsi verso il mondo, per capirlo meglio e per fare, individualmente, qualcosa nell'interesse degli altri, operando con dinamismo.

Abbiamo avvicinato uno studente che ha già partecipato ad altri incontri, sta per laurearsi in lettere, è a posto con gli esami. Cesare Zincone ha le idee chiare e le manifesta: *«Non posso dire di voler fare il prete. Può anche darsi che domani scelga questa strada, ma in ogni caso devo pensarci bene. E' come sposarsi, non si può fare nulla affrettatamente, in caso contrario si va incontro a un fallimento. Qui, in questi "ritiri", se vogliamo chiamarli così, si parla, ci si confronta, si sentono le idee degli altri e si verifica fino a che punto si è disposti a operare per gli altri, in tutti i settori. Direi che, da giovanissimi, abbiamo un po' tutti lo spirito del missionario, poi ci si tira indietro quando ci si accorge dei rischi, delle delusioni, dei sacrifici a cui si può andare incontro. Mi trovo bene con gli altri perché direi che ho scoperto che abbiamo tutti un punto in comune, indipendentemente da ciò che si farà dopo, per una libera scelta: vogliamo che la vita sia vissuta in un significato pieno, che valga cioè la pena di viverla, non per un'auto, per fare milioni, per il successo o il potere, ma per avere il senso dell'umano. Questo lo verifichiamo ogni giorno e ci sentiamo sereni; se mi è consentito dirlo, vorrei dire "puliti". Non sentiamo quella crisi ad ogni livello di cui tutti parlano e per cui si dovrebbe essere angosciati, drogati, criminali, finiti, vecchi. Questo mi sembra già un buon risultato»*.

Le statistiche indicano che c'è una ripresa nelle vocazioni e le autorità religiose la constatano, come al solito, con molta prudenza. La loro opinione è, in sostanza: meglio tre preti ottimi, preparati, efficaci, convinti, che dieci preti mediocri e incerti. A questo proposito, anche se i risultati del lavoro svolto devono ancora essere verificati, si ha la sensazione che i mezzi di comunicazione sociale — stampa, radio, tv, soprattutto — abbiano dato un contributo efficace.

Ciò può spiegare perché da tempo in molte diocesi non si sia più indifferenti al problema delle radio e delle televisioni alternative, alcune delle quali, dotate di buoni mezzi tecnici, sono gestite da cattolici.

Abbiamo voluto sentire su questi «campeggi», su questi incontri, il parere del Vicario generale monsignor Francesco Peradotto. Sostiene: *«Direi che i campi estivi sono una delle fonti principali delle vocazioni; servono a intavolare un dialogo. Logico che poi occorra ancora una buona verifica, soprattutto con gli animatori che hanno partecipato all'incontro. Se sussistono le basi per una vocazione, questa maturerà, con il tempo»*. E mons. Peradotto sottolinea qual'è la differenza del «diventare prete oggi rispetto a ieri»: *«Un tempo c'era un sacerdote che, dopo incontri e colloqui, segnalava un giovane come possibile aspirante al sacerdozio. Oggi ci sono più apertura e più maturazione; il giovane si trova a contatto con la realtà religiosa in una "presa diretta", per un orientamento iniziale che può poi svilupparsi e dare i suoi frutti. Non per nulla la denominazione è anche nuova: "Campo progetto per vedere dentro la vita". Mi sembra che anche questa espressione sia felice, proiettata nella realtà presente, attiva. Non per nulla constatiamo, con piacere, che i giovani vengono, più numerosi del previsto, a parlare, a discutere, a trascorrere, senza impegno, una estate diversa dalle solite»*.

Qualcosa di importante è avvenuto anche in questo settore e vi ha inciso in profondità. La «carriera sacerdotale» dei tempi antichi è sostituita da un «servizio» per gli altri. Non è solo un differente modo di dire, ma una rivoluzione, più ancora che una trasformazione, che sta ancora avvenendo sotto i nostri occhi e che è lungi dal concludersi.

r. ross.

in edicola

OBIETTIVO FOTO

La pratica perfetta della fotografia

Con il primo fascicolo IN REGALO il secondo L. 1200

EDIPEM

La fotografia fa parte della nostra vita quotidiana: tutti, prima o poi, si avvicinano alla macchina fotografica, con traguardi più o meno ambiziosi.
Qualsiasi siano le vostre conoscenze e le vostre ambizioni come fotografi, OBIETTIVO FOTO è la vostra enciclopedia: pratica, semplice, completa.
OBIETTIVO FOTO vi guida a scegliere la "vostra" macchina fotografica e a trarne il massimo di soddisfazione; vi svela i segreti di tutte le tecniche e di tutti i generi fotografici, grazie all'esperienza dei grandi fotografi di oggi che ogni settimana vi presentano e vi commentano le loro fotografie migliori. E conoscerete i grandi del passato che hanno fatto della fotografia un'arte universale.
Un'arte che oggi è alla portata di tutti, grazie a OBIETTIVO FOTO.

120 fascicoli settimanali - 10 volumi - 2400 pagine - 4700 fotografie a colori e 2000 fotografie in bianco e nero - 1600 disegni a colori.

JUVE

Gentile, nonostante il mezzo passo falso contro il Perugia non crede che la qualificazione in Coppa Italia sia in pericolo

«Siamo noi i favoriti»

E' la seconda volta, da quando la stagione ha preso il via, che Trapattoni si arrabbia. Era accaduto a Vicenza nell'amichevole di Ferragosto, è successo di nuovo ieri dopo il pareggio con il Perugia. Certe sbandate il Trap proprio non le ammette e quando si verificano si fa sentire nello spogliatoio. Tra l'altro, se a Vicenza potevano esserci delle attenuanti, questa volta i bianconeri non hanno molte scuse da accampare e per di più adesso rischiano di compromettere la qualificazione in Coppa Italia.

I capi d'accusa sono riassumibili così: 1) troppa presunzione una volta ottenuto il doppio vantaggio; 2) lassismo e mancanza di reazione al momento opportuno; 3) cedimento fisico e conseguente crollo di fronte all'avversario. Ci sono tutti gli ingredienti per parlare di crisi incombente, ma Trapattoni rifiuta di inquadrare la situazione in questi termini. Si tratta più semplicemente di un momento di appannamento, dovuto in buona parte al super lavoro (7 partite in venti giorni) cui la squadra è stata sottoposta.

Nessun allarmismo quindi, anche se ora la Juve dovrà vincere ad ogni costo il derby e sperare che il Perugia non vinca sempre e soprattutto non segni gol a raffica. Per opporsi validamente al Torino, la Juventus vista contro il Perugia potrebbe non bastare, soprattutto perché in questo momento i granata sembrano superiori almeno in fatto di ritmo.

Anche Gentile batte sul tasto della fatica accumulata in questa lunga serie di impegni: «*E' tutta questione di lucidità* — spiega — *perché non è pensabile che una Juventus al meglio della condizione si faccia raggiungere come è accaduto con il Perugia. Dopo aver giocato un primo tempo ottimo, non abbiamo saputo segnare un terzo e decisivo gol, quindi siamo calati sensibilmente facilitando il ritorno degli umbri che forse in questo momento sono più freschi di noi. Un caso e niente più. "Scherzi" di una preparazione non ancora completa*».

Gentile parla di una Juventus solo al sessanta per cento della condizione e sinceramente non è molto con un derby decisivo alle porte: «*In ogni caso* — prosegue — *non abbiamo alternative. Il derby è da vincere ad ogni costo se vogliamo restare in corsa. Oltre tutto credo che il Torino si presenterà in campo agguerrito come sempre, deciso a dare battaglia com'è nelle sue caratteristiche. Nessuna partita agevole quindi*».

Il rischio di venire subito eliminati dalla Coppa Italia è comunque concreto: «*La qualificazione a questo punto è incerta* — conclude il tersino — *ma secondo me i più avvantaggiati restiamo ancora noi. Si potrebbe sempre passare il turno grazie alla differenza reti, ma alla lunga credo che la spunteremo senza "code" di nessun genere*».

Intanto domani sera la Juventus completa il ciclo delle amichevoli giocando a Bergamo. Trapattoni conferma in blocco la squadra. Virdis incluso.

Fabio Vergnano

Un ex «duro» insegna il mestiere ai giovani

Benetti lascia i canarini ora alleva solo calciatori

Chi tra i tifosi juventini della curva Filadelfia non ha gridato almeno una volta «Picchia Romeo»? Inutile nascondere che agli occhi della tifoseria bianconera Benetti è stato per un certo periodo il «vendicatore» della situazione. Esempio: un difensore ospite molla un calcione a Bettega; dagli spalti parte subito l'incitamento-ordine per «il vendicatore». Ovviamente, per i tifosi anti-juventini il biondo veronese era fatto di tutt'altra pasta. Non il nobile vendicatore bensì un picchiatore, spaccagambe sul terreno di gioco anche se allevatore di canarini in casa; come dire: anche i più «duri» hanno il loro lato debole.

Benetti al termine dello scorso anno ha appeso le scarpe al chiodo. Sembrava dovesse diventare allenatore di una squadra giovanile della Juventus, invece lo ritroviamo sulla panchina della formazione Primavera della Roma.

«*Da meno di un mese ho questa squadra, sto provando se mi piace fare l'allenatore. Non so ancora se sia meglio allenare i vecchi o i giovani, dopo questa esperienza deciderò*».

Ma a Benetti prima juventino e poi romanista non si può non chiedere come ha vissuto la scorsa stagione: «*Facevo il tifo per la Roma*» *e fin qui niente da dire.*

Senta, Benetti, tutte le polemiche contro la Juventus, a volte basate solo sull'invidia di una parte della stampa romana a lei, che da Torino si è portato via dei bei ricordi, non davano un po' fastidio?

«*Quali polemiche? Mi sembra solo che i giornalisti romani, provocati, abbiano risposto*».

Ma ad esempio tutte le polemiche per il gol annullato a Turone dimenticando i gol in fuorigioco convalidati a Pruzzo contro il Torino e il Napoli non le sembravano almeno un po' ingiuste?

«*Per me erano tutti gol validi*».

C'è tra le nuove leve del calcio un nuovo Benetti?

«*Finché ho giocato badavo solo a me stesso; ho smesso da poco, quindi non ho visto molto, penso comunque di essere ricordato per la tenacia ma non soltanto per quella. Ritengo difficile che venga fuori un altro Benetti*».

Lei ha avuto tanti ottimi allenatori: nella nuova carriera a chi vorrebbe somigliare?

«*A Benetti*».

D'accordo, ma c'è qualche dote dei suoi ex mister che vorrebbe ereditare?

«*Vorrei assumere il meglio di tutti ma sarebbe un'utopia, quindi il discorso cade sul nascere*».

Corso, veronese come lei, si è stabilito a Napoli; lei mette su casa a Roma; cosa ne pensa di questa facile adattabilità in posti così diversi dai vostri luoghi di origine come clima e come gente?

«*Me ne sono andato di casa a 16 anni e da allora ho girato l'Italia. Se ora mi sono sistemato a Roma vuol dire che di ogni posto so apprezzare le cose migliori*».

Chi vincerà il campionato?

«*La squadra che si classificherà prima*».

Alleva ancora i canarini?

«*No, li ho lasciati a Torino*».

Giancarlo Emanuel

Giacomini è ottimista, rileva la gran forma di Pulici e dichiara che la squadra sarà a posto per il derby di domenica

«Ci rilancia il pari bianconero»

TORO

Adesso il Torino non vuol sciupare la prima grossa opportunità: può ritornare in gioco in Coppa Italia battendo la Juventus nel derby, a patto che non si smarrisca inopinatamente domani sera contro la Cavese. Ipotesi che non viene, per ovvie ragioni scaramantiche, nemmeno presa in considerazione. L'attenzione è già proiettata sulla sfida cittadina. Una Juventus costretta al pareggio casalingo dal Perugia, dicono i granata, non è certo imbattibile.

«*Non ci nascondiamo le difficoltà dell'impresa* — precisa Zaccarelli — *tuttavia sarebbe un'iniezione di fiducia importante riuscire a qualificarci. Meglio ancora se a spese della Juve. Non è impossibile. Ci proveremo. Intanto dovremo battere la Cavese, magari segnando qualche gol, perché potrebbe essere la differenza reti, alla fine, a decidere*».

Giacomini non è un «sognatore», però la prospettiva lo stuzzica. «*La squadra denuncia ancora qualche problemuccio* — spiega il tecnico — *tuttavia riesce già a fornire un rendimento dignitoso, a tratti gioca del buon calcio. Per domenica saremo pronti, sicuramente non sfigureremo. Il pareggio dei bianconeri ci ha rilanciati, abbiamo il dovere di fare almeno un tentativo*».

Reduce dalla positiva amichevole di Moncalieri, le cui indicazioni non vanno comunque sopravvalutate dato il modesto calibro dello sparring-partner, il Torino dovrà superare domani sera l'esame-Cavese, prima di cullare sogni di gloria contro i bianconeri.

«*In effetti dobbiamo concentrarci su questo impegno* — ammonisce il tecnico — *e dopo faremo il punto della situazione. La gara d'esordio a Torino contro il Rimini è stata positiva soltanto per quanto riguarda gli ultimi minuti; prima abbiamo stentato parecchio. Mi conforta la tenuta atletica della squadra, e anche il buon lavoro d'incrocio che le punte riescono a mettere in evidenza. Pulici è in gran forma, garantisce un costante rendimento, e Mariani sta entrando sempre più negli schemi voluti. Quindi le indicazioni positive ci sono, l'importante è continuare a progredire ed eliminare le pecche che talvolta affiorano a centrocampo e in difesa. Stiamo lavorando in questo senso*».

Per crescere in fretta, il Torino ha assoluta necessità di trovare al più presto il «vero» Dossena. In posizione più avanzata, il regista granata riesce a garantire un discreto rifornimento alle punte. «*Dovendo agire più indietro* — spiega Dossena — *è più difficile trovare i corridoi giusti. Comunque devo adeguarmi alle esigenze della squadra, a seconda della necessità posso assumere una posizione più o meno avanzata. L'importante è che il centrocampo non resti mai sguarnito, che non si rischi oltre il lecito sbilanciandoci in attacco*».

Domani sera mancherà ancora Giacomo Ferri, costretto allo stop da una distorsione alla caviglia sinistra. Giacomini dovrebbe sostituirlo con Salvadori.

Gino Brandi

Pallone elastico: si va verso uno spareggio?

Finale-brivido in serie B 4 cercano la promozione

Finale emozionante nel torneo di Serie B di pallone elastico. La penultima giornata non ha risolto, anzi ha aumentato le incertezze sulle 4 finaliste che si contenderanno in un girone all'italiana il titolo dei cadetti e la promozione in serie A. Per ora sono due le sicure finaliste, la Calicese (nonostante la secca sconfitta subita in casa dalla Taggese) e la Merlese di Mondovì, che è andata a vincere in trasferta a Dogliani per 11-3.

Per le altre due piazze le concorrenti sono tre: Benese, Peveragnese e Sanstefanese; le prime due a quota 11, la terza staccata di un punto. Difficile dire chi potrà spuntarla, perché nell'ultima giornata ci sarà il confronto diretto tra la Peveragnese e la Sanstefanese, mentre la Benese avrà una trasferta difficile a Bardino Nuovo.

Non è escluso che domenica tutte e tre si trovino a pari punti rendendo necessario uno spareggio. Scontro diretto anche tra le prime due in classifica: la Merlese riceverà a Mondovì la Calicese con la speranza di raggiungere la rivale al primo posto e prendersi la rivincita della sconfitta subita nell'andata. Saranno a confronto Tonello e Paoletto, i due migliori battitori del torneo candidati entrambi nella prossima stagione al grande salto nella massima categoria.

Questi i risultati: Doglianese - Merlese 3-11; Montanerese - Bardino 11-8; Benese e Peveragnese 8-11; Calicese - Taggese 4-11; Sanstefanese - Don Dagnino 11-3.

Classifica: Calicese 13; Merlese 12; Benese e Peveragnese 11; Sanstefanese 10; Bardino 9; Taggese 8; Montanerese 6; Don Dagnino 3; Doglianese 2.

Berruti domani sera contro Aicardi nella Coppa Viglino

Nella serie A, in attesa del gran finale per il titolo (domenica gli scontri Bertola - Berruti ad Alba e Aicardi - Balocco ad Andora), ci saranno in settimana due ghiotte anticipazioni per gli sportivi, due validi test per misurare le chances dei 4 candidati al titolo.

Domani in notturna a Cengio, nella finale della coppa Self-Service da Maestro, Bertola affronterà Balocco mentre giovedì ad Alba Berruti sarà avversario di Aicardi nella coppa Viglino. Il capitano della Don Dagnino sarà ancora privo del terzino Sugliano infortunato alla mano destra: un grosso handicap per la squadra ligure che purtroppo dovrà schierare la riserva Marchiano almeno per le prime due gare di finale.

Piero Galasco

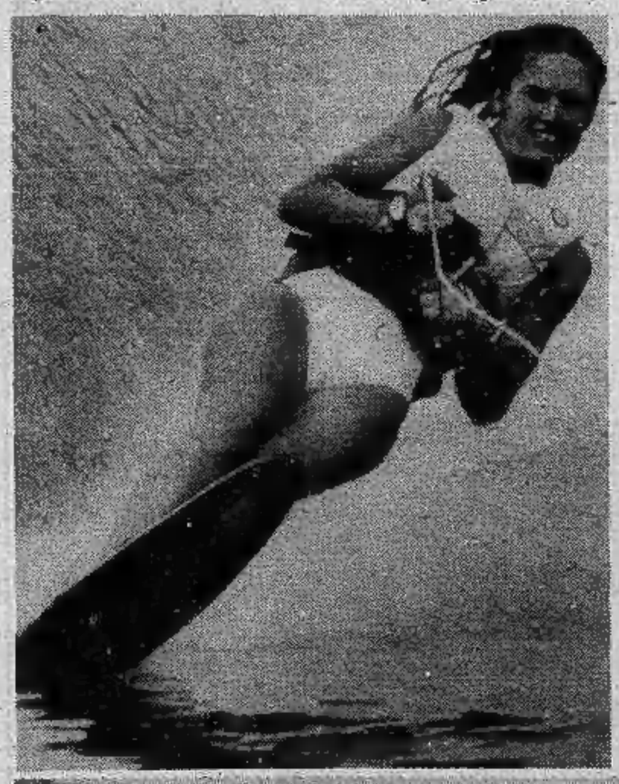
143

A Santa Clara si sono svolti, con gran successo, i primi giochi mondiali di specialità non riconosciute dal Cio: c'è anche il volano...

E' l'Olimpiade alternativa

Se si è trattato di un'americanata, bisogna ammettere che ha avuto un successo eccezionale: alla prima «anti-Olimpiade», tenutasi a Santa Clara in California, 80.000 spettatori hanno assistito alle gare disputate da 1500 atleti provenienti da 58 Nazioni. Atleti un po' particolari, a dire il vero: nuotatori con una sola pinna e pattinatori a rotelle, campioni di tiro alla fune e sciatori d'acqua, culturisti e giocatori di baseball. Sport popolarissimi o semisconosciuti, accomunati dalla spettacolarità e dal fatto di essere esclusi dalle Olimpiadi, quelle vere, che si terranno, sempre in California, soltanto fra tre anni.

La manifestazione di Santa Clara, denominata World Games One (Primi giochi mondiali), venne ideata nel 1974 da Don Porter, segretario della Federazione mondiale del baseball, e Ben Weider, presidente del culturismo, quando il Comitato olimpico internazionale rese noto che per almeno dieci anni nessuna nuova specialità sarebbe stata inclusa nel programma dei Giochi. Ci sono voluti sette anni perché l'idea maturasse e potesse venire realizzata: ma il risultato è stato superiore alle aspettative degli stessi organizzatori.

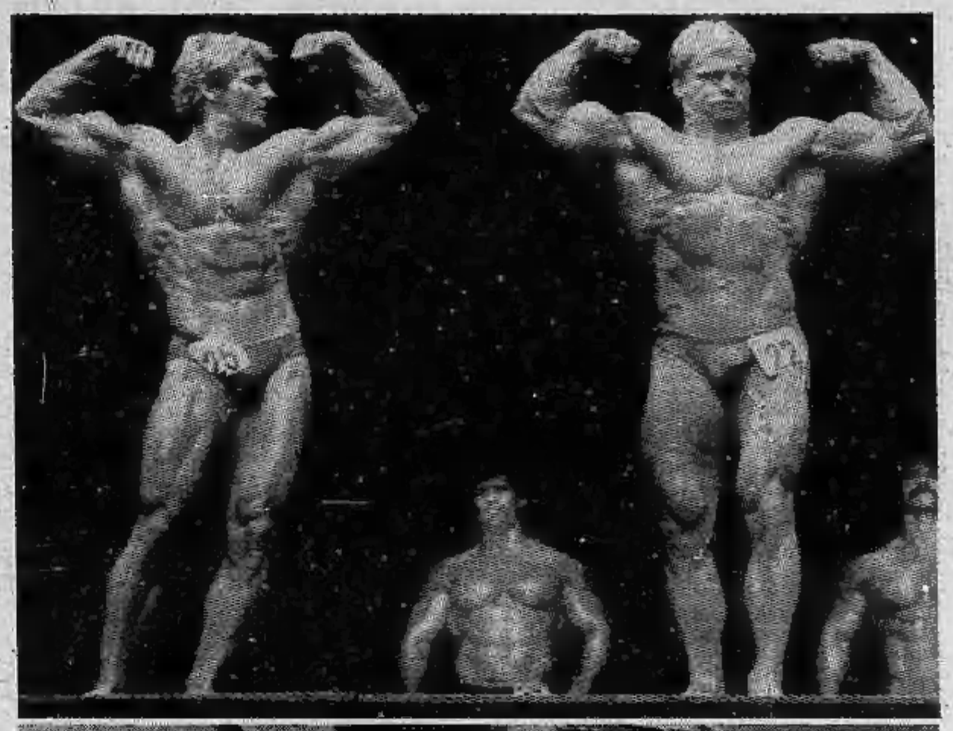


Gli sport selezionati erano 16: il badminton (una specie di volano diffuso nei Paesi anglosassoni), il bodybuilding (cioè il culturismo, o per meglio dire la «cultura fisica»), il racquetball (un derivato del tennis che si gioca in un ambiente chiuso: i giocatori devono colpire la palla al primo rimbalzo contro il muro, il soffitto o il pavimento), il karatè e il taekwondo (due arti marziali orientali), il baseball e la sua versione femminile, il softball, la pallanuoto femminile, il bowling, il nuoto pinnato, il tiro alla fune (specialità presente alle Olimpiadi fino al 1920), il pattinaggio a rotelle (compreso l'hockey), il lifting (uno speciale sollevamento pesi), il trampolino elastico, lo sci d'acqua e la pesca sportiva.

Il programma iniziale comprendeva un diciassettesimo sport, la boxe: ma il Cio ha fatto sapere che i pugili che avessero preso parte ai World Games sarebbero stati esclusi dai Giochi ufficiali del 1984. In effetti il Comitato olimpico non ha apprezzato l'iniziativa dei Giochi alternativi: in particolare il vicepresidente del Cio, il sovietico Vitali Smirnov, li ha definiti, in un'intervista alla *Pravda*, «*un non-senso, il cui unico scopo è quello di minare il prestigio del movimento olimpico internazionale*».

L'Unione Sovietica è stata particolarmente severa con i World Games di Santa Clara, forse come ripicca al boicottaggio Usa dei Giochi di Mosca: tutti i Paesi dell'Est, esclusa la Polonia, hanno declinato l'invito a partecipare alla manifestazione. Ma neppure il Comitato olimpico statunitense ha visto con simpatia questi Giochi alternativi, e come risposta ha organizzato contemporaneamente a Syracuse, vicino a New York, un meeting internazionale di 33 sport, estivi ed invernali, ma tutti olimpici, con tanto di fiaccola e inni nazionali per i 2500 atleti presenti.

A Santa Clara, invece, sono stati banditi gli inni delle Nazioni partecipanti, gli atleti sono sfilati suddivisi per specialità e non per Paese di provenienza, e i Giochi sono stati aperti, anziché dall'accensione del fuoco d'Olimpia, da una sfilata di majorettes, da un lancio di paracadutisti e da un discorso del portavoce del presidente Reagan. Ma gli organizzatori dei World Games si sono presi una bella soddisfazione nei confronti dei rivali del Cio: per la prima volta nella storia dello sport i rappresentanti della Cina Popolare si sono incontrati con gli atleti di Formosa, partecipando alle stesse gare e dormendo negli stessi alloggi.



Per noi italiani, poi, le anti-Olimpiadi di Santa Clara sono state un autentico trionfo: benché partecipasse solo a sei dei sedici sport in programma la nostra squadra (150 persone tra atleti e dirigenti, 150 milioni di spese di trasferta) ha sbancato i World Games, piazzandosi al secondo posto per numero di medaglie conquistate alle spalle degli Stati Uniti, che però partecipavano a tutte le gare, eccetto il nuoto pinnato. In particolare quest'ultima specialità è stata terra di conquista degli azzurri: assenti i sovietici, che detengono tutti i record, i nostri nuotatori hanno collezionato, nelle varie categorie, la bellezza di 17 medaglie. Nel nuoto pinnato, inventato nel 1970 in Francia, l'atleta, munito di maschera e boccaglio, nuota sotto il pelo dell'acqua, aiutandosi con una «monopinna» lunga circa 90 centimetri.

Anche nello sci nautico gli italiani si sono comportati egregiamente, nonostante la prevedibile supremazia degli Stati Uniti: la nostra portacolori, la genovese Silvia Terraciano, s'è riconfermata campionessa di valore assoluto. Fa sensazione, invece, la medaglia d'oro conquistata dall'unico italiano partecipante alle gare di bodybuilding, il verbanese Renato Bertagna, 34 anni. In Italia, dove il culturismo è ancora considerato una specie di fenomeno da baraccone, si pensa che gli unici specialisti di questo sport siano gli statunitensi. «*Nulla di più sbagliato* — spiega Bertagna, che a Pallanza dirige un'impresa per la fabbricazione di ascensori —. *Ai World Games solo due delle quattro categorie di bodybuilding sono state vinte da atleti Usa. Oltre al mio successo nei pesi leggeri, s'è registrata la vittoria di un francese nei medio massimi: segno che anche in Europa la cultura fisica è in crescita, e non esiste più la sudditanza psicologica nei confronti dei maestri americani*».

Con 112 Nazioni aderenti, il culturismo è la settima federazione sportiva del mondo. In Italia i culturisti a livello agonistico sono oltre 200; Renato Bertagna è la nostra punta di diamante, 9 volte campione d'Italia, campione d'Europa nel '77, mondiale nel '79, vincitore nell'80 dei campionati internazionali. In tutto il mondo i culturisti sono oltre 2 milioni, di cui 2000 californiani. A Santa Clara su 78 concorrenti per il bodybuilding le donne erano in maggioranza.

Anche nel karatè l'Italia ha riportato un buon successo, aggiudicandosi 2 terzi posti. Nella maratona sui pattini a rotelle, invece, gli italiani nulla hanno potuto contro il super-campione americano Tom Peterson. Gli Usa hanno dominato anche nel racquetball e nel trampolino elastico, quello usato negli allenamenti della ginnastica e sul quale gli atleti dovevano compiere salti mortali ed altre evoluzioni. Prevedibili anche i successi statunitensi nel baseball e nel softball, mentre una certa sensazione hanno suscitato le sconfitte dei rappresentanti Usa nel bowling, nella pesca sportiva e nella pallanuoto femminile.

Il tiro alla fune, uno sport molto diffuso in Gran Bretagna, Irlanda e Svizzera, è stato vinto dalla squadra dell'Eire, composta per sette ottavi dai giganteschi fratelli Koe, che hanno travolto gli avversari dopo abbondanti libagioni di birra. «*E' il nostro doping*», hanno ammesso sorridenti. Il bilancio dei World Games è stato dunque più che positivo, sia per partecipazione di atleti che per incassi. Fra due anni, probabilmente, si replica.

Gabriele Ferraris

I retroscena della sconfitta di Praga, una pagina amara per il nostro ciclismo

Una «Nazionale» di finti amici

E' stata la «nazionale» dei finti amici. La squadra azzurra, che sembrava compatta, in realtà non lo era affatto: per questo la maglia iridata, che sembrava nostra e poteva davvero essere nostra, è finita sulle spalle di Freddy Maertens, furbo succhiaruote che ha raccolto ciò che gli italiani avevano seminato. Adesso Moser accusa Saronni e Saronni accusa Moser: la commedia del «*vogliamoci bene*» è finita, la falsa pace è di nuovo guerra. Le dichiarazioni di «santa alleanza» erano soltanto una presa in giro per chi ascoltava.

Moser e Saronni, alleati nello sprint, avrebbero battuto Maertens: e avrebbe vinto Saronni, perché Francesco (io aveva confidato a Gavazzi) si sentiva le gambe dure, legnose: si sentiva già sconfitto molto prima del traguardo. Moser avrebbe dovuto pilotare la volata al rivale: non lo ha fatto, anche perché Beppe — che si sentiva forte, anzi fortissimo — non glielo ha chiesto. Non voleva dovergli dire grazie, poi.

Saronni non voleva «abbassarsi» a chiedere un favore a Moser: Moser è stato ben contento di non ricevere una simile richiesta, che lo avrebbe messo in crisi: perché se avesse risposto «*no*», ora il principale imputato sarebbe lui; se avesse risposto «*sì*», avrebbe rischiato di vedere proprio il suo grande rivale sul gradino più alto del podio. Spiace dirlo, ma in cuor suo Francesco forse non è del tutto dispiaciuto che la medaglia d'oro sia di Maertens (che in fondo non dà molto fastidio a nessuno) e non di Saronni (che gli sarebbe passato decisamente davanti nelle gerarchie del ciclismo e gli avrebbe tolto, forse, il primato di popolarità in Italia).

Saronni ha perso per colpa di Moser — che ha fatto lo sprint pensando solo a se stesso, anche se si sentiva battuto — ma dovrebbe anche fare autocritica. Innanzitutto, ha sbagliato (l'abbiamo detto) a non chiedere a Moser di pilotargli lo sprint, offrendogli magari in cambio di aiutarlo a vincere il Giro di Lombardia. In secondo luogo, ha sbagliato a rincorrere tutti, anche gli azzurri, durante la corsa. Non è questo il modo per farsi degli amici. E senza amici, se non sei Merckx, sei destinato a perdere.

Saronni ha indispettito Moser quando, nel momento della fuga decisiva iniziata da Francesco, ha raggiunto il gruppetto di testa trascinandosi altri a ruota. Poi ha indispettito anche Baronchelli, a quattro chilometri dall'arrivo, quando Gibi ha raggiunto Millar. A quel punto, non doveva essere Saronni a riportare sotto il gruppo. Doveva lasciare che lavorassero gli altri, per rispetto al compagno di squadra e anche per tenere qualche energia in più.

Baronchelli, nella volata, si è sfilato troppo presto: perché non ce la faceva più, ha detto. Probabilmente è vero. Ma in quel momento Gibi (che tra l'altro è diviso da Saronni da vecchi rancori, nati ai tempi in cui entrambi erano alla Scic) non era molto ben disposto nei confronti di chi, pochi minuti prima, era andato ad acciuffarlo.

La «nazionale» ha perso il titolo mondiale perché non era una vera «nazionale», era una squadra fatta di corridori troppo nemici per essere veri alleati. Questa è la verità.

Maurizio Caravella

Secondo Periale, atleta-organizzatore, non è una disciplina d'élite

Sci nautico, sport in decadenza ad Avigliana vogliono rilanciarlo

AVIGLIANA — *Gianni Periale era uno show-man:* «Ho suonato con l'Equipe 84, Rascel, Gaber e Nicola di Bari — *racconta* —; il mio strumento era la chitarra, ma all'occorrenza me la cavavo bene anche con il sassofono, la batteria ed il basso».

E poi? «E poi ho smesso. Dopo sedici anni, dopo aver provato tutte le gioie e tutte le amarezze che quel mondo poteva dare, ho detto basta. Con Marco Rovati ho rilevato il Club Nautico di Avigliana e mi sono messo a fare sci e ad insegnarlo ai giovani. La nostra intenzione era ed è risollevare questo sport in decadenza».

In decadenza perché?

«Perché la gente non ha capito niente dello sci nautico. Dicono che è uno sport da ricchi, dicono che noi con i nostri motoscafi inquiniamo e roviniamo il lago. Tutte sciocchezze. Certo è più comodo prendersela con noi piuttosto che mettere sotto accusa la fognatura che ogni giorno scarica nel Lago Grande i rifiuti di tutta la zona, con un danno ecologico incalcolabile».

Allora questo sci nautico non è sport d'elite?

«Una volta lo era, ora non più. Con i motori diesel i prezzi sono alla portata di tutti: con 350 mila lire si può sciare un'intera stagione. Sembrano molte, ma se uno gioca a tennis finisce che spende molto di più. Non parliamo poi dei costi degli sport invernali, con gli skilift e le trasferte per arrivare sui campi di neve».

Come mai allora i campioni sono così pochi in Italia?

«Perché per diventare campioni bisogna soffrire, e poi nel nostro sport non c'è niente da guadagnare, solo la gloria. E la gloria non basta se uno, per gareggiare, deve anche pagarsi le spese».

Richiede molti sacrifici?

«Per fare sci nautico occorre essere dotati di una potenza eccezionale. Nello slalom ci sono atleti che spaccano addirittura le corde, omologate per una trazione di 450 chili. E' uno sport completo, come il nuoto. Noi agonisti siamo sempre sotto allenamento per potenziare la muscolatura. Perciò tanto footing, ginnastica, pesi. E poi dobbiamo imporci un certo stile di vita: non bere, fumare poco, non andare a dormire tardi la sera».

Ci sono giovani che accettano di fare tutto questo?

«Qui al Circolo Nautico ci sono alcuni ragazzi che promettono molto bene, tutto sta a vedere se avranno voglia di continuare. Il fatto è che provengono da Torino o dalla cintura, quasi nessuno è di Avigliana. Chi ha il pane non ha i denti, e chi ha i denti non ha il pane insomma».

E' difficile imparare?

«No è semplicissimo. Molto più facile che imparare a sciare sulla neve. Le difficoltà si trovano andando avanti, una volta arrivati a livello agonistico. Sull'acqua, se uno sbaglia, non può rimediare: si trova a bagno e deve ricominciare tutto da capo».

Nei campionati europei disputati domenica sul Lago Grande, Gianni Periale non ha avuto fortuna: solo ottavo nel salto, sebbene con una misura di 29,75 metri che costituisce il nuovo primato italiano di categoria.

Sfortunato anche l'esordiente Alfredo Boni, settimo nello slalom, a pari punti con l'altro azzurro Baldini. La squadra italiana ha centrato solo due titoli, entrambi nello slalom: nei senior-2 con l'ex tennista Giorgio Marzoli e nei senior-3 con l'italo-tedesco Vilci Fol.

Marco Sannazzaro

Giro della Vallée: ragazzi robusti, simpatici, vivono pedalando

Alla scoperta dei sovietici che vogliono vincere sempre

SAINT-VINCENT — *Vincono maglie iridate e titoli olimpici come fosse la cosa più naturale del mondo, e per loro lo è; in bicicletta sanno solo andare forte, il ciclismo che vivono è roba da marziani: sono i russi, dilettanti di Stato, cioè professionisti a vita, di mestiere campioni. Al Giro della Valle d'Aosta di quest'anno, la vera e grande novità sono proprio loro.*

Hanno spedito dalla Russia cinque baldi giovani, età media ventun anni, cioè una delle tante formazioni nazionali che i sovietici possono permettersi. Si sono piazzati in un bell'hotel, roba di classe, e passeggiano per Saint-Vincent nelle loro tute rosse e blu; i turisti li guardano in modo strano. Sembrano usciti da un film di Fellini.

In tutta la comitiva, tra atleti ed accompagnatori, non ce n'è uno che parli italiano. Siamo andati a trovarli per tentare una intervista e vedere se sono fatti come noi. Il direttore sportivo, ovviamente biondo, maglietta delle Olimpiadi di Mosca, dice di parlare un po' di spagnolo, un po' di tedesco, niente inglese. Comunque ci accompagna dai corridori, che stanno preparando le biciclette in un cortiletto dell'albergo.

Sono cinque ragazzi neppure troppo robusti, anzi quasi magrolini, volti asiatici e pieni di salute. L'accompagnatore ci fa capire che in Russia hanno almeno quattro o cinque nazionali dello stesso valore, e qui in Valle d'Aosta hanno portato quella che va più forte in salita. Gli chiediamo se hanno un «capitano».

«Nessuno più forte, nessuno più favorito — *riusciamo a fargli dire in un misto di italo-spagnolo* —. Vogliamo vincere, questo sì».

Le cose si fanno complicate, chiediamo una cosa e ne capiscono un'altra. Per fortuna, viene in aiuto alla conversazione un ciclista alto, tale Kosarev, che parla inglese. Adesso va meglio, lui spiega che «i due corridori più forti sono Demidenko e Chpak e al Giro arriveranno primo e secondo. Demidenko è campione del mondo uscente del quartetto juniores su strada, classe 1962».

Ce lo presenta, è il più magrolino di tutti, uno sguardo quasi assente; vive a Kuibuschev, in riva al Volga, pedala sempre. Gli altri della squadra sono Ugrjumov, vincitore del Giro di Jugoslavia, e Muravskj.

Continua Korasev: «Io ho vinto tante corse, tappe al Giro di Colombia e al Guglielmo Tell. Sono felice: Italia è bella e anche gl'italiani. In Russia siamo in venticinquemila a correre in bicicletta; il campione del mondo su strada Dedernikov è mio grande amico...».

Sorridono sempre, questi russi. Sono cortesi e simpatici; lo saranno un po' meno nelle tappe del Giro. Vivono in bicicletta, ai raduni collegiali vanno in duemila alla volta, vincono sempre.

Maurizio Crosetti

Domani sera in Tv

Titolo europeo dei pesi gallo

BOCCABUJA (Sardegna) — Valerio Nati metterà volontariamente in palio domani sera (in Tv, sulla rete 1 alle ore 22,15) il titolo europeo dei pesi gallo contro il francese Jean Jacques Souris. Il venticinquenne pugile italiano aveva già difeso il titolo contro l'inglese Feeney il 17 giugno.

Dagli organizzatori del Torneo di Cuneo

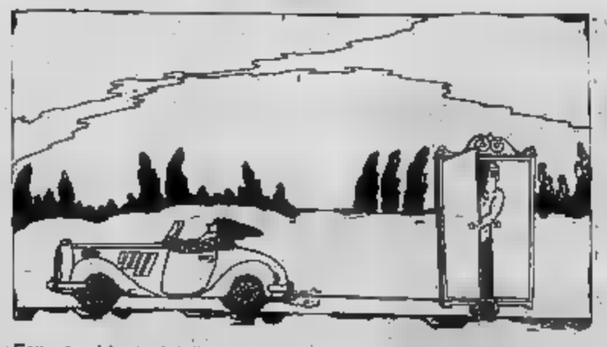
Premiate Stampa e Stampa Sera

Due importanti riconoscimenti sono stati assegnati a «La Stampa» e «Stampa Sera» domenica notte alla conclusione del torneo internazionale di calcio per squadre Primavera «Trofeo Città di Cuneo». La Coppa della Federazione italiana gioco calcio è stata attribuita ai due giornali torinesi per la propaganda attuata della manifestazione, alla redazione cuneese de «La Stampa» è andato il trofeo dell'organizzazione.

Le ricerche sul cancro devono progredire. Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

Martedì 1 Settembre 1981



Esposta al festival dell'umorismo di Bordighera

STAMPA SERA

va canze

SUPPLEMENTO QUOTIDIANO PER L'ESTATE — Direttore: Sandro Doglio

A spasso per la Jugoslavia

Cilipi sulla costa dalmata. Donna nel tipico costume domenicale al mercato dei pizzi artigianali

Sommario

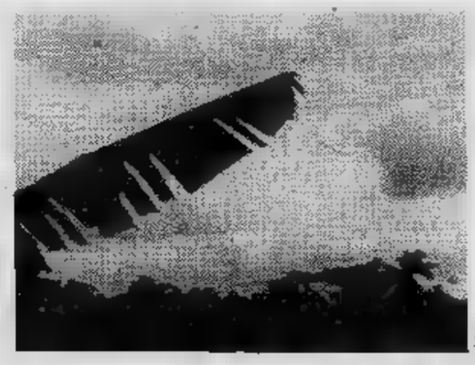
■ *Le notizie dell'estate:*

■ *Il «pirata» di Cap Martin*
(a pagina II)

■ *La guerra dei campeggi abusivi*
(a pagina III)

■ *Viaggi: La Jugoslavia*
(da pagina IV a pagina VIII)

■ *Avventura in Guinea Bissau*
(a pagina [illegible])



■ *I fumetti*
(a pagina XII)

In Val d'Aosta

Lumache proibite e formiche «protette»

AOSTA — *Capita spesso a quanti frequentano i boschi della Valle d'Aosta, per escursioni o per la ricerca e raccolta di funghi, d'imbattersi in grandi formicai facilmente riconoscibili perché fatti a cumulo con gli aghi dei conifere. Sono cumuli dovuti alla laboriosità della formica «rufa», la cosiddetta formica rossa, che con la sua presenza mantiene un ciclo biologico nel bosco.*

L'uomo, in genere, calpesta od addirittura danneggia o distrugge questi formicai, non considerando i riflessi positivi agli effetti del mantenimento di un equilibrio naturale. In difesa della formica rufa è entrata in vigore in Valle d'Aosta, approvata dal Consiglio regionale, una legge con la quale è fatto divieto di alterare, disperdere, distruggere od anche solo asportare nidi di formiche. Il divieto di raccolta vale anche per uova e girini di tutte le specie di anfibi. Particolari concessioni sono riconosciute, previa autorizzazione dell'assessore regionale all'agricoltura e foreste, per motivi scientifico-didattici e la raccolta deve avvenire per quantitativi limitati da determinare volta in volta.

* *

Vietata in modo assoluto la cattura di tutte le specie di rana e del gambero d'acqua dolce. Nei rigori della legge regionale figura anche la cattura della chiocciola che può raccogliersi solo dal primo settembre al 31 ottobre di ogni anno; la chiocciola deve avere una dimensione superiore a 18 mm ed il quantitativo giornaliero non deve essere superiore a 24 esemplari a persona. Nessuna limitazione è posta ai proprietari dei fondi o a chi li abbia in uso, unitamente ai famigliari.

* *

La raccolta delle lumache è vietata da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto. Chi è sorpreso a danneggiare od asportare nidi di formiche e catturare rane o gamberi d'acqua dolce è soggetto ad una sanzione amministrativa di 50 mila lire; per le lumache si applica la sanzione amministrativa di 900 lire per ogni esemplare raccolto nei periodi di proibizione od in più dei 24 consentiti, mentre per quantitativi superiori alle 10 dozzine si procede alla pesatura e si applica la contravvenzione di 60 mila lire per ogni chilogrammo o frazione di esso non inferiore a 100 grammi.

Ai raccoglitori che provvedono alla cattura in ore non consentite viene applicata la sanzione di 30 mila lire in aggiunta alle eventuali altre sanzioni.

g. m.

CAP MARTIN: splendori e miserie del ristorante dei divi e dei miliardari

Quel «pirata» francese è un filibustiere decaduto

L'armatore greco multimiliardario Aristotele Onassis, qui con la moglie Jacqueline Kennedy, scoperse il ristorante «Il pirata»

CAP MARTIN — Il «cumenda» e l'industrialotto varesino non hanno l'aria troppo soddisfatta mentre escono. In mano stringono la pergamena (con tanto di data, bollo e firma del celebre proprietario) che certifica la partecipazione ad una «indimenticabile» cena ai tavoli del «Pirata». Però non possono capacitarsi: sono perplessi. *«L'Onassis non era mica stato un pirla* — dice la moglie del "cumenda" che prima di sposarsi bene ha molto frequentato le balere — *però vorrei proprio sapere come faceva a divertirsi nel farsi pelare, proprio lui, da questi cafoni».*

Non intendersi: furto, truffa con destrezza, recita il codice penale, il quello che una persona perpetra a danni di un individuo con il raggiro e «l'artifizio», ma se la vittima è d'accordo (e ci sta nel farsi alleggerire il portafogli) cessa il «dolo» e, di conseguenza, anche il reato, che finisce per chiamarsi più semplicemente «conto». In altri termini: uno che mangia al ristorante, in tempi di posti normali, può anche pagare venti, trenta e cinquantamila lire, ma se gli chiedono cento e duecentomila lire telefona alla polizia e poi se va senza sborsare una lira perché il cameriere al proprietario sono in galera. Invece no, dal «Pirata», a Cap Martin, il minimo si «scuce» 300-400 mila lire a cranio e si deve pure sorridere, perché se no la figura ci fa provinciale che non ha capito niente e poi, insomma, in certi posti non si guarda il conto e che figura mi fai fare.

Che cosa è il «Pirata»? Meglio ancora, che cosa è il «Pirata»? Subito dopo il confine italiano con la Francia c'è Mentone. La periferia di Mentone (pardon, in certi posti la chiamano alla periferia, bensì «appena fuori Mentone») quando non si è passato «Cap Martin» sulla strada per Montecarlo c'è un muretto. Oltre il muretto, che separa dalla spiaggia, ci sono: un pino marittimo, una trentina di tavoli, una duecento sedie ed un «filibustiere», naturalmente italiano, di nome Robert Viale, che da vent'anni propina conti da levare il pelo. Può sembrare incredibile, ma è tutto qui. Il famosissimo ristorante «Il pirata» meta, di passato, di divi e di miliardari, sede di feste favolose e di orge inenarrabili non è né più né meno che un pezzo di spiaggia circondato da un muretto (la posizione nella baia di Mentone è però obbiettivamente incantevole).

Frank Sinatra con la moglie Barbara mentre si recano a cena

La sera il luogo si anima: da tre o quattro «capanne» — la dispensa e le cucine — che fanno ala ai tavoli, disposti attorno al pino marittimo, escono dei pirati (a torso nudo e una fascia attorno alla fronte) che in altri posti sarebbero definiti camerieri. I baldi giovani poco vestiti (si lavora — va detto — quasi esclusivamente d'estate) per prima cosa accendono i fuochi — la specialità è la carne alla brace — e poi aspettano le vittime (in altri posti si potrebbe chiamarli clienti).

Verso le dieci di sera davanti al «Pirata» è ressa e la «bagarre». Non si può dire che si fa a gomitate per entrare perché i candidati, tutti prenotatissimi, tengono arrivare sin sull'uscio in auto, ma in compenso i parafanghi ammaccati e le sportellate alla carrozzeria sono cose di ordinaria amministrazione.

Logica vorrebbe posteggiare due o trecento metri prima, invece no, il neoricco italiano, ormai è lui il principale frequentatore, con al fianco la moglie ingioiellata e la «coscia lunga» ventenne esibire, deve per forza di cose arrivare sino all'ingresso (che figura sarebbe giungere a piedi?).

Un tempo, dieci o anche quindici anni fa (quando «Il pirata» non era noto in tutto il mondo perché conosciuto principalmente da una stretta cerchia di artisti e miliardari che facevano capo a Montecarlo), al calar delle tenebre giungevano Onassis con al fianco la Callas. Il posto era per loro (come per Agnelli, ed artisti come Frank Sinatra e Sammy Davis) un simpatico e originale diversivo. Un modo per trascorrere con gli amici una serata diversa in allegria e spensieratezza lontano dalle formalità di certi ambienti. La notorietà è contagiosa: in l'epoca i rotocalchi non perdevano una mossa personaggi «jet set» internazionale, per cui «Il pirata» diventò in breve un luogo «in» dove si poteva cenare gomito a gomito con le celebrità internazionali. Figurarsi se al «dottore» italiano la cosa sfuggiva. Per Robert Viale è stata la fortuna. Un figlio, sull'onda del successo, si è persino sposato una delle figlie di Silvana Mangano.

Oggi invece, al posto del pino marittimo sono appese delle corde, per imitare le sartie di una nave. Verso l'una, quando la serata si anima, favorita dall'alcol distribuito in abbondanza e dallo strimpellar delle chitarre di un mini-complesso spagnolo che gira per i tavoli, è gran moda tra le signore arrampicarsi (sino ad un certo punto) sulle corde per esibire le mutande (o il pelo, in mancanza dell'indumento intimo che quest'anno non usa sulle spiagge). Certe serate, particolarmente riuscite, si rompono anche i piatti. Fa parte della tradizione inaugurata molti Gran Premi fa. Furono i piloti di «formula uno», reduci dal Gran Premio di Montecarlo di anni addietro, a festeggiare tutti insieme una corsa finita bene sfasciando il locale. Da allora (in tono ridotto perché ogni piatto te lo valutano ventimila lire) è piuttosto *chic* gettare posate e bicchieri nel fuoco delle carni alla brace.

E poi c'è il rito finale: il diploma. A tutti gli avventori, che lo desiderano, è consegnata una pergamena con data, timbro e firma del proprietario che attesta come, per una sera almeno, siano stati «piratini». Tra gli industrialotti varesotti il «documento» va a ruba. E' uno «status symbol», non il segno che il locale vive sull'onda del successo di tanto tempo fa. E' un modo per riempire le serate invernali con gli amici, raccontando di quella volta che cenarono al «Pirata» di Cap Martin (ed il diploma è appeso alla parete, proprio lì davanti). Peccato che la moglie, quando gli ospiti se ne sono andati, non si trattenga dall'esclamare: «Ma che cosa avrà avuto da divertirsi quel pirla dell'Onassis?».

Marco Voglietti

I consigli del medico

Febbri estive da zanzare e pappataci

D'estate i pappataci affilano le loro armi. I piccoli insetti, lunghi appena qualche millimetro, [illegible] volo silenzioso, si sviluppano [illegible] questa stagione, e corrispondentemente si nota [illegible] comparsa di casi della «febbre dei tre giorni», [illegible] anche «febbre effimera estiva». Il pappataccio inocula il virus con la puntura, [illegible] poiché depone [illegible] nelle cantine umide, [illegible] immondizie [illegible] rifiuti, nelle macerie, si usa [illegible] una terza denominazione, «febbre delle macerie», per que[illegible] malattia che compare con puntualità insieme con la stagione calda, talvolta con andamento veramente epidemico.

Essa ha inizio con [illegible] che in poche ore di[illegible] elevata, accompagna[illegible] da nausea e da dolori [illegible] tipo reumatico [illegible] fanno soffrire come se si fosse [illegible] bastonati. In due o tre giorni tutto finisce, ma [illegible] convalescenza è contrassegnata [illegible] spossatezza e da palpitazioni cardiache.

Non tutte le febbri estive, però, [illegible] imputabili [illegible] pappataci. In questi ultimi anni l'argomento è stato molto studiato [illegible] discusso, e si è osservata [illegible] epidemica [illegible] benigna senza trovare la minima traccia [illegible] pappataci. Anche qui [illegible] febbre ha [illegible] inizio brusco, sale rapidamente [illegible] [illegible] gradi e [illegible] per due o tre giorni con leggere oscillazioni, poi decresce più o [illegible] rapidamente [illegible] spesso [illegible] quarto-quinto giorno riprende per regredire e [illegible] scomparire in se[illegible] giornata. Oltre alla febbre si hanno [illegible] muscolari, mai [illegible] capo.

Un'altra forma estiva ben [illegible] è la «dengue»: [illegible] titrice [illegible] malattia e la *Stegomya fasciata*, una zanzara di colore nerastro con [illegible] brillante macchia a forma [illegible] lira [illegible] due corde sul dorso. «Dengue», secondo l'etimologia araba, indica debolezza, sonnolenza, forte depressione, [illegible] deriva dal termine spagnolo «denguero», che significa damerino (in inglese «dandy»), [illegible] riferi[illegible] alla caratteristica an[illegible] rigida che assumono gli [illegible] a causa dei dolori molto intensi [illegible] tronco [illegible] agli arti. La febbre, come al solito, non dura più di tre o quattro giorni. Fra febbre dengue e febbre [illegible] pappataci esistono dunque parecchie [illegible] ambedue [illegible] frequenti nel bacino del Mediterraneo, si diffondono spesso [illegible] estese epidemie e [illegible] compaiono che nei mesi estivi.

Da noi, però, [illegible] proprio i pappataci i più frequenti trasmettitori di febbri effimere estive. Per combatterli bisogna togliere tende e drappeggi [illegible] lasciare entrare abbondantemente aria [illegible] sole, e polverizzare insetticidi. Il pericolo, tuttavia, può venire dall'acqua anziché dall'aria quando si tratti [illegible] «leptospirosi», un'altra malattia febbrile estiva. L'immersione in [illegible]i d'acqua può infatti [illegible] l'occasione per infettarsi attraverso [illegible] pelle, o [illegible] mucose degli occhi, del naso, della bocca, con un microbo, la *Leptospira*, [illegible] nell'ambiente dei ratti, topi [illegible] altri animali. Nella

forma [illegible] la [illegible] è accompagnata dall'itterizia e [illegible] emorragie cutanee, [illegible] li, intestinali, urinarie (da cui la denominazione, anche, di «ittero emorragico»), ma [illegible] vente l'unico sintomo è la febbre. E' sufficiente [illegible] [illegible] sola immersione in fiu[illegible]i, laghi, stagni infatti, per contrarre l'infezione. Bisogna dunque evitare i bagni in questi specchi d'acqua, specialmente vicino agli sbocchi di fognature.

L'ammalato [illegible] leptospirosi deve [illegible] tenuto a [illegible] fi[illegible] [illegible] completa scomparsa della febbre. Siccome il fegato è minacciato la dieta sarà prevalentemente liquida e povera di grassi; si daranno bevande zuccherate, latte, tè, succhi [illegible] frutta. [illegible] un secondo tempo potranno essere aggiunti carni bianche, semolini, minestre di verdura, formaggi magri e freschi non fermentati, frutta cruda o cotta. Durante la convale[illegible] alimentazione ricca e completa, però sempre [illegible] limitazione dei grassi.

[illegible] Cavalli

Agli abusivi della tenda e della roulotte si sono aggiunti i «camper»

Campeggio selvaggio in Liguria è guerra

ALBENGA — Ventun [illegible] ping molto [illegible] attrezzati, capitale della vacanza all'aria aperta, Albenga è [illegible] buon punto di osservazione [illegible] capire i motivi e [illegible] sviluppi di una «guerra» fra «tendisti» [illegible] operatori del turismo internazionale che [illegible] esplodendo [illegible] molte lo[illegible] della Liguria.

Vediamo alcuni episodi. A Finale Ligure, furibonda [illegible] fra tedeschi [illegible] giovani locali della quale offre un ampio [illegible] il «Bild». Naturalmente il diffusissimo giornale tedesco porta acqua al suo mulino, parlando [illegible] «connazionali terrorizzati» [illegible] «costretti [illegible] fuga» [illegible] do il motivo della lite: alcuni tedeschi [illegible] pesantemente molestato [illegible] ragazzina torinese. [illegible] Monterosso, nelle Cinque Terre, dove questo tipo [illegible] «guerra» si rinnova puntualmente ogni anno, [illegible] campeggiatori [illegible] [illegible] azzuffano [illegible] i locali e, in [illegible] notte, devono correre [illegible] stazione [illegible] ripartire verso Genova.

Proteste arrivano da Chiavari («ormai i camper vengono parcheggiati anche nelle piazze»), dal Savonese, [illegible] zona fra Cavi di Lavagna e Sestri Levante. Non è [illegible] fenomeno esclusivamente ligure. La «cacciata degli abusivi [illegible] tenda o roulotte» è sport di moda anche [illegible] Sardegna (aprì le ostilità [illegible] ordinanza [illegible] [illegible] di Santa Teresa [illegible] Gallura qualche anno fa) e sul litorale romagnolo. Se Albenga ha risolto il problema, grazie a più ampi spazi e [illegible] un turismo meno [illegible] élite (ma sul molo si sono contate fino a venti roulottes [illegible] parcheggio fisso), la situazione si fa [illegible] in [illegible] centri [illegible] Riviera. Spesso i campeggiatori lasciano l'auto sulla via Aurelia, bloccando il traffico.

«La colpa [illegible] della scarsità di campings regolari che una stolta politica scoraggia: teniamo presente che questo tipo di strutture non figura abitualmen[illegible] nei piani regolatori dei Comuni», dice Giulio Diomedi, dirigente della Federazione nazionale dei campeggi.

Alassio, [illegible] esempio, ha una sola tendopoli autorizzata [illegible] [illegible] del Sole a Laigueglia, no[illegible] la diffusione [illegible] un nuovo [illegible], il camper, abbia accresciuto [illegible] esigenze. Ad Alassio, quest'anno, l'affluenza di questo turismo, a torto considerato di serie B, [illegible] tale, da indurre il [illegible] [illegible] porre cartelli di divieto [illegible] piazze, dove i campeggiatori si erano spinti, non trovando più posto [illegible] spiazzo [illegible] promontorio di [illegible] Croce dove ogni accesso è stato sbarrato.

«A [illegible] Croce — protesta un campeggiatore — *era il posto ideale per una tendopoli [illegible] golare [illegible] [illegible] i servizi. Ma ci faranno [illegible] [illegible] con pisci[illegible] e night. Non c'è posto per chi [illegible] è in condizione di affrontare le spese di albergo o per chi [illegible] vocazioni naturiste»*.

I commercianti protestano contro le tendopoli selvagge che, appena comincia il caldo, sorgono [illegible] posti più impensati (e [illegible] adatti) [illegible] sera alla mattina. *«Buttano immondizia dappertutto* — questa l'accusa —, *si drogano e lasciano in giro le siringhe, hanno spesso comportamenti immorali»*.

La replica [illegible] la solita: *«Tutti i motivi [illegible] chi [illegible] ci vuole sono riconducibili al fatto che in Riviera, d'estate, si fa [illegible] inchino al danaro e si dà un calcio a chi danaro [illegible] [illegible] poco»*.

La soluzione [illegible] una sola: offri[illegible] campings [illegible] regola per [illegible] far [illegible] quelli «selvaggi». Dice Giulio Diomedi: *«Anche questo è un aspetto [illegible] dissennata politica del governo [illegible] confronti del turismo. In Francia ci sono 4 [illegible] campings, noi ne abbiamo 1200. Poiché anche chi vive in tenda porta danaro, un bel po' [illegible] valuta evita il nostro [illegible] per arricchire i più saggi francesi»*.

[illegible] raccolgono [illegible] lamentele [illegible] campeggiatori «regolari» sui prezzi troppo [illegible] *«Bisogna tenere presente* — precisa Diomedi — *che i costi [illegible] gestione sono [illegible] del 120 per cento nel giro [illegible] pochi anni. Inoltre, ormai il vivere nel campeggio si [illegible] [illegible] luto. Il turista vuole la ricreazione, la discoteca, il pianista. Sono servizi che costano. Ma le [illegible] di "caro camping" vanno respinte: un nucleo famigliare medio, con auto e roulotte, spende sulle 12 mila lire il giorno»*.

Guido Coppini

Jugoslavia

(foto Bertolotto)

La baia di Perast, fronteggiata da due piccole isole. A destra è visibile la Cattedrale di San Giorgio che probabilmente ispirò «L'isola dei morti» del pittore Arnaldo Böcklin

NONOSTANTE gli oltre 2000 km di coste la Jugoslavia è un Paese prevalentemente montuoso: soltanto il 25% dell'intero territorio si trova infatti sotto i 500 metri sul livello del mare. Grazie alla natura montuosa, soprattutto nel Sud, e cioè nella regione della Macedonia, boschi e foreste hanno un notevole sviluppo: da qui l'enorme affluenza di cacciatori, italiani, austriaci, tedeschi, che trovano in Jugoslavia grandi quantità di selvaggina. Per ottenere la licenza di caccia basta rivolgersi alle agenzie turistiche di stato, che si chiamano Turisticki Savez.

Lo Stato jugoslavo si è formato dopo la prima guerra mondiale e la dissoluzione dell'impero austro-ungarico raggruppando intorno ai vecchi regni di Serbia e Montenegro la Croazia, la Slovenia e la Dalmazia. Questa situazione ha dato origine alle cinque diverse nazionalità che ci sono nel Paese, che inoltre ospita cospicue minoranze albanesi, ungheresi, turche, slovacche, bulgare, ceche, ognuna con le proprie scuole e la propria lingua. Il gruppo etnico principale è quello dei Serbi, seguito dai Croati, dagli Sloveni, dai Macedoni e dai Montenegrini. La maggioranza della popolazione appartiene alla Chiesa ortodossa, mentre il 31% è cattolico e il 7% è musulmano. Non mancano minoranze israelitiche e protestanti.

Documenti: per entrare in Jugoslavia dall'Italia è necessario il passaporto. Chi viaggia in automobile non ha bisogno di documenti particolari. Chi fosse sprovvisto di passaporto può allungare un po' il giro e passare dall'Austria con la sola carta di identità.

Dove dormire: in molte località lungo la costa adriatica sono stati costruiti hotel e bungalows, tutti dotati di ristorante e in genere molto confortevoli. Nell'interno del Paese non mancano alberghi di tutte le categorie, dal lusso alle locande più modeste. E' inoltre possibile affittare camere presso i privati: sono segnalate con grossi cartelli in più lingue e vi si può solo pernottare se non avete la pensione completa.

In Jugoslavia è proibito il campeggio libero, ed è meglio non infrangere questo divieto perché si andrebbe incontro a multe pesanti, ma in compenso sono numerosissimi i campeggi organizzati, dove con pochi soldi si può usufruire dei servizi. Una trentina di Ostelli per la Gioventù sono a disposizione dei turisti più giovani nei centri di maggiore interesse.

Cosa mangiare: la cucina jugoslava risente l'influenza dell'Oriente e dell'Europa centrale. Fa largo consumo di carne, agnello, maiale e montone in particolare, cotta in umido con verdure o arrostita con spezie. Fra le specialità più diffuse ci sono i *Cevapcici*, polpettine di carne tritata e terri con abbondanti spezie, il *Ricet*, orzo cotto con fagioli; il *Sarma*, carne di maiale avvolta in foglie di cavolo o di vite e cotta in umido.

Jugoslavia: continua a pag. 5

(foto Bertolotto)

A Ston (Slagno), si coltivano le ostriche. Vengono ad acquistarle i proprietari dei più ricercati locali di Dubrovnik

I vini jugoslavi sono sempre ottimi, sia i [illegible] che i bianchi, ma la più conosciuta [illegible] le bevande alcoliche [illegible] senza dubbio la *Slivovica*, [illegible] di prugne che [illegible] un'offesa [illegible] quando viene offerta a fine pranzo. La pasticceria risente, in modo particolarmente forte, dell'influsso orientale ed è a base [illegible] miele e mandorle. [illegible] il caffè [illegible] ha sicuramente origini orientali: [illegible] quello turco o greco, con [illegible] fondo spesso e «polveroso» [illegible] [illegible] bevuto a piccoli sorsi seguito da un bicchierone d'acqua ghiacciata.

[illegible] **vedere:** se si [illegible] in Jugoslavia per una [illegible] artistica, le tappe d'obbligo sono Pola, Zara, Spalato [illegible] Dubrovnik. Con queste quattro città [illegible] si esauriscono [illegible] certo [illegible] attrattive artistiche del Paese, [illegible] possono servire per [illegible] un'idea generale della Jugoslavia.

Pola, a soli 150 km da Trieste, sorge dove un tempo vi [illegible] una colonia romana, divenuta luogo ricercato dai patrizi per trascorrervi la villeggiatura. La città conserva notevoli monumenti romani, [illegible] cui l'Anfiteatro, il tempio di Augusto e la Porta Aurea.

Una [illegible] più antiche [illegible] interessanti città della costa dalmata è Zara. Antica colonia illirica, fu [illegible] seguito conquistata [illegible] Romani come attestano gli archi di trionfo, le colonne e le rovine [illegible] templi di cui è disseminata la [illegible] [illegible] monumento più bello di Zara [illegible] però la chiesa di S. Donat, costruita nell'XI secolo secondo l'antica archi[illegible] religiosa [illegible]

Sempre sulla costa della Dalmazia si trova Spalato, chiama[illegible] Split [illegible] jugoslavo. Qui l'imperatore Diocleziano fece costruire il suo grande palazzo dove si ritirò nel 305. Oggi questo palazzo sorge nel cuore della [illegible] e racchiude abitazioni per oltre [illegible] [illegible] [illegible] un'area di 29.500 mq. Le mura, spesse circa [illegible] 2 metri, sono accessibili da [illegible] grandi porte, [illegible] Porta Aurea, [illegible] Ferrea e la Argentea.

E infine Dubrovnik, la più conosciuta e la più apprezzata fra le località artistiche della Jugoslavia. Dopo un lento sviluppo, è nel tardo Medioevo che questa piccola città diventa [illegible] forte repubblica indipendente, [illegible] prima repubblica libera slava. Per secoli si oppone con [illegible] nimento ai tentativi di invasione turchi e veneziani e per questo motivo erige [illegible] il [illegible] e il XIV secolo le mura, tuttora esistenti, che racchiudono la città vecchia. [illegible] giro [illegible] piedi attraverso le pittoresche [illegible] [illegible] [illegible] que[illegible] parte della città [illegible] una passeggiata all'ora del tramonto sulle mura sono esperienze da non perdere. Sempre all'interno della città vecchia si possono visitare il Palazzo di Sponza, quello [illegible] Rettore e il Vescovile, inoltre sono interessanti il Duomo e le chiese di S. Biagio, protettore di Dubrovnik, [illegible] di S. Ignazio.

Chi invece preferisce [illegible] [illegible] canza a contatto con la natura può scegliere [illegible] gli splendidi paesaggi delle grotte di Postumia, i laghi di Plitvice, le cascate del fiume Krka, la baia [illegible] Cattaro o qualcuna [illegible] numerosissime isole della costa jugoslava. Fra queste [illegible] si possono ricordare Krk, nel golfo del Quarnaro, Cres [illegible] Losinij, [illegible] centi parte dell'Istria, l'isola di Rab, [illegible] clima meraviglioso, Hvar e Korçula nella regione dalmata.

Nudismo: per anni, agli [illegible] del boom delle vacanze naturiste, la Jugoslavia [illegible] [illegible] paradiso [illegible] chi voleva starsene [illegible] sole [illegible] costume e [illegible] grane. Ora [illegible] fenomeno [illegible] [illegible] talmente allargato da [illegible] diventato una [illegible] [illegible] iniziative [illegible] merciali per richiamare un maggior numero di turisti. Buona parte dei campi per [illegible] jugoslavi non sono [illegible] [illegible] grandi alberghi con spiaggia annessa, ma lo spirito con cui era nata la moda [illegible] naturismo [illegible] degenerato.

Comunque, fra i meglio frequentati, si possono consigliare I campi *Solaris*, [illegible] Porec e Cittanova, il *Baldarin*, all'estremo Sud dell'isola di Cres, il *Kazela* a 10 km da Pola [illegible] il *Monsena* a 3 km da Rovinij.

Paola [illegible]

La Placa, strada principale [illegible] Dubrovnik; pavimentata di marmo. La città, tra le mura degli alti bastioni, [illegible] un gioiello [illegible]

Nel sud della Jugoslavia [illegible] evidente la prevalenza della popolazione di religione musulmana. Qui una donna che abita in un villaggio dell'interno torna dal mercato con le provviste . (foto Bertolotto)

Trsteno, pochi chilometri a nord di Dubrovnik, è giustamente nota per il bellissimo orto botanico. Ma un occhiata a parte merita anche lo splendido porticciolo (foto Bertolotto)

Scutari. Da qui qualche tempo fa partivano i battelli per la traversata del lago (foto Bertolotto)

■ «grande muraglia» ■ ■■■ Sion: faceva parte del sistema difensivo ■ Dubrovnik

Palafitte per i pescatori in un villaggio del sud. Poco distante si stende la spiaggia ■ Velika Plaza, sabbiosa e vasta (la più grande della Jugoslavia, come informano i dépliants tu-■■■). ■■■ la zona ■ ■■■ ■■■■■ dal terremoto ■■■ '79 e alla distruzione non è sfuggito neppure ■ locale ■■■■ in fondo, ■■ tempo night ■ oggi parzialmente abbandonato (foto Bertolotto)

Ristoranti jugoslavi

QUEST'ANNO abbiamo deciso per ■ Jugoslavia: ■ casa è piena di dépliants ■ ogni amico che conosciamo ci ha fatto un elenco di posti che «non possiamo assolutamente perdere». Fummo in Jugoslavia una decina di anni fa. Allora la bambina non era ancora nata ■ nostro figlio Claudio, che ora mette la prima peluria sulle guance, aveva circa tre anni: un frugolino tutto riccioli ■ fossette.

Dieci anni sono molti. Allora eravamo giovani. Questi viaggi estivi si assomigliano un po' tutti, a pensarci bene, e li confondo ■■■ con l'altro. Emerge qualche ricordo che ■ poco ■ poco perde i suoi connotati ■ tempo e di luogo. Ripenso a una «gostjona» in un villaggio della Dalmazia, che sulla nostra guida del Touring, che era molto vecchia, era intitolata a ■■ santo italiano, ma nella realtà portava un nome croato che non si riusciva neanche ■ pronunciare. Il villaggio aveva un campanile sullo stile di quello ■ S. Marco e una sola gostjona, la nostra appunto. Non saprei dire se si trattasse di una gostjona di stato o privata, per quello che riguarda prezzi e servizio la differenza non si nota.

Faceva un caldo!... La gostjona era affollata di turisti stancamente serviti da una ragazza pallida sui vent'anni che parlava un po' ■ veneto e da un cameriere magro di ■■■■ età con un perenne sorriso ebete, che aveva l'aria ■ non capire assolutamente niente, ma non per questioni di lingua.

I turisti aspettavano ■ oro turno ■ ■ qualcuno cominciavano ■ saltare i nervi. Si fa per dire «turno»: sia la ragazza, ■■ il cameriere dal sorriso ebete seguivano il criterio della più perfetta casualità nel raccogliere le ordinazioni dei clienti; in compenso poi non li servivano, per cui la giustizia veniva in qualche modo ristabilita. Inutile dire che dopo dieci minuti ■ vana attesa della pappa nostro figlio si era alzato ■ circolava per la sala, che era piena di caldo, di mosche e di polvere proveniente dalla strada ■■■ asfaltata antistante la gostjona.

Dopo un po', approfittando della nostra distrazione, Claudio s'infilò in cucina. Quando ■■■ ne resi conto ■■ alzai un po' preoccupato. ■ quanto mi risul■ non pareva che gli jugoslavi nutrissero ■■■ particolare simpatia per gli italiani ■ avevo paura che mi trattassero male ■ bambino, ■■■ che intralciava il lavoro in un momento critico, con tutti quei clienti ■■ servire che strepitavano. Entrai in cucina e lo spettacolo che mi si offrì ■■ lasciò sbalordito. La cuoca, ■■ donnone grasso ■ ridanciano, aveva lasciato i fornelli al loro destino, si era presa in braccio il mio bambino e conversava allegramente con lui in croato, lingua che Claudio sembra■■ gradire e capire perfettamente, ■■■■ è vero che stava rispondendo a tono, facendo segno con le dita che aveva tre anni.

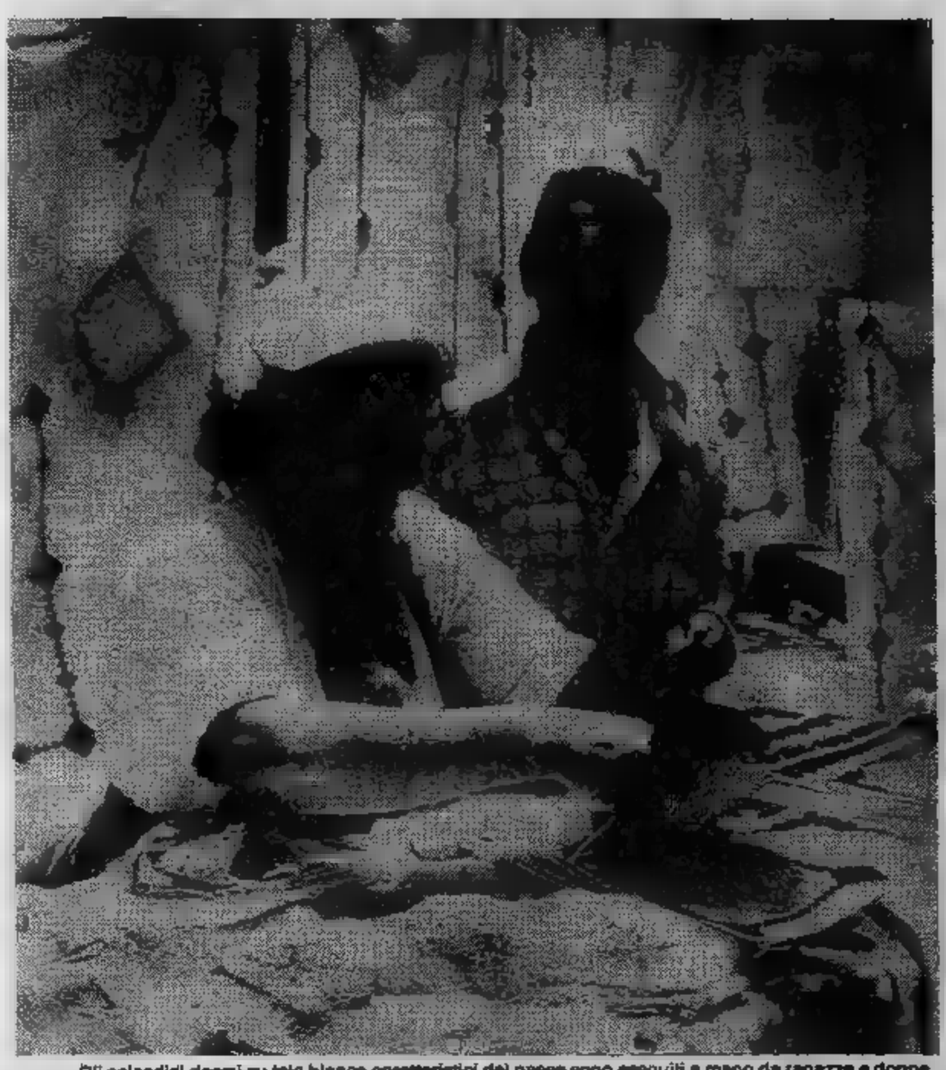
Jugoslavia: continua a ■■■ ■

143

Cilipi: Un ragazzo di chiara discendenza turca ed una ragazza biondissima. In Jugoslavia coesiste il turista la varietà di razze (foto Bertolotto)

(foto Bertolotto)

Cilipi è la capitale del folclore jugoslavo. La domenica mattina gli abitanti, che indossano costumi bianchi e neri con berretti rossi, danzano sulla piazza antistante la chiesa accompagnati da strumenti antichissimi.



Gli splendidi ricami su tela bianca caratteristici del paese sono eseguiti a mano da ragazze e donne

Lubiana, capoluogo della Slovenia, conserva l'aspetto composto e severo della città asburgica

Ulcinj (Dulcigno) è l'ultima grande [illegible] costiera prima del confine con l'Albania. Fu terra di mercanti e di pirati e la sua vocazione commerciale è ancora evidente nel mercatino dov'è necessario contrattare ogni acquisto

[illegible] aveva [illegible] caramel- [illegible] ricevuta in regalo, cosa sconsigliatissima dai dietologi prima del pranzo, e un'altra ne stringeva [illegible] mano. Il cameriere, la cameriera e la sguattera, lasciate le rispettive incombenze, facevano [illegible] gara nel [illegible] divertire il bambino: i [illegible] potevano strepitare [illegible] che volevano...

Riportai il bambino [illegible] [illegible] di inventare qualcosa per tenerlo fermo. Dopo neanche cinque minuti [illegible] servirono una splendida orata che non avevamo ordinato e una [illegible] glia [illegible] bianco dalmato fredda al punto giusto.

[illegible] sicuro che [illegible] sbagliarono poi anche nel [illegible] conto, perché ricordo che ci costò veramente troppo poco. Probabilmente il nostro conto l'avrà pagato qualche turista tedesco (erano in maggioranza), il quale [illegible] ordinato [illegible] nostra orata e magari si sarà visto portare dopo un'ora [illegible] porzione di salsicciotti...

[illegible] che la Jugoslavia abbia [illegible] passi [illegible] gigante in questi ultimi anni; [illegible] e le strutture turistiche si [illegible] molto potenziate [illegible] «americanizzate». Forse in quella gestione [illegible] [illegible] il self-service e il «terminale» per farti il conto: io, però, a pensarci bene vorrei che non fosse cambiato proprio niente.

[illegible] Forti

I RACCONTI DI VIAGGIO DEI LETTORI

Guinea Bissau

Traghetto. Non esistendo quasi ponti, i fiumi sono attraversati in traghetto

LA Guinea Bissau assieme all'Angola e al Mozambico è stata una colonia portoghese. E' situata tra il Senegal e la Guinea Conackry. E' vasta come il Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria messe insieme.

E' un paese povero e ancora da scoprire dalla civiltà dei consumi; è un paese come era l'Italia cinquant'anni fa, con la solidarietà africana come da noi un tempo che fu. Per coloro a cui piace essere a contatto con la natura, la Guinea è uno dei pochi paesi dove ciò è possibile. Andare in Tunisia, in Senegal o in Sud Africa è come andare in qualsiasi città europea. Anche se in questi paesi vi sono delle zone ancora naturali e capitali sono popolate come le città europee.

continua a pag. 10

Un gruppo di capanne recintate, la «tabanka», in cui vivono una o due famiglie

Donne entrano al mercato per vendere la loro merce

Una delle poche case in muratura della Guinea. La manodopera viene pagata pochissimo

Il mercato di Bissau, la capitale

[illegible] Bissau, dalla capitale alle campagne è pochissimo popolata. Dopo il colonialismo i portoghesi han lasciato la Guinea portandosi via tutte [illegible] risorse. Ora tocca [illegible] dirigente [illegible] portare la Gui[illegible] [illegible] stadio [illegible] benessere sociale.

[illegible] Guinea è stata riconosciuta indipendente il [illegible] settembre 1973 dopo 500 anni di colonialismo [illegible] dieci anni [illegible] lotta armata. Il Paese, da prima ad adesso, [illegible] totalmente cambiato, seguendo la via del socialismo: [illegible] in questi anni d'indipendenza si è fatto ben poco. Le scelte politiche non sono molto chiare [illegible] definite. Amilcare Cabral, leader del Paigc (Partito per l'indipendenza della Guinea e Capo Verde), colui che ha portato avanti la lotta di liberazione, assassinato prima dell'indipendenza, aveva idee ben precise su come governare il paese: purtroppo alla sua morte è stato nominato su[illegible] fratello Luiz, che praticamente è un colonialista.

D'altronde, [illegible] vede da come si comporta agli occhi della gente: il suo [illegible] personale, la [illegible] casa... Insomma esiste un imborghesimento dei quadri guineiani. E' anche comprensibile, perché tutta la classe dirigente, composta da quanti han[illegible] [illegible] la [illegible] armata, ha studiato in Europa, specialmente nei paesi socialisti: [illegible] quindi assimilato un po' di occidentale e orientale.

Tutte le proprietà ed istituzioni [illegible] state nazionalizzate; [illegible] sono [illegible] dei problemi ma [illegible] ne sono aperti altri più gravi (pensate all'Italia, con i suoi enti statali e la sua burocrazia: ebbene, laggiù è [illegible] peggio!). Per uscire dal paese in cui si [illegible] bisogna fare code su code per [illegible] un lasciapassare (la ghia).

Diversi generi alimentari non si trovano; [illegible] tre mercati che esistono si [illegible] ben poco; il pane c'è quando arriva la farina, e bisogna poi fare la coda per acquistarlo. Idem per la carne: bisogna [illegible] [illegible] mercato [illegible] mattino presto, altrimenti va tutta esaurita. Carne non ancora stagionata: si può immaginare come può [illegible] [illegible] banco di vendita è [illegible] il botteghino dello stadio, [illegible] i suoi passaggi obbligati. La carne viene data in mano, senza essere incartata. Se [illegible] [illegible] incartarla... bisogna portarsi la carta.

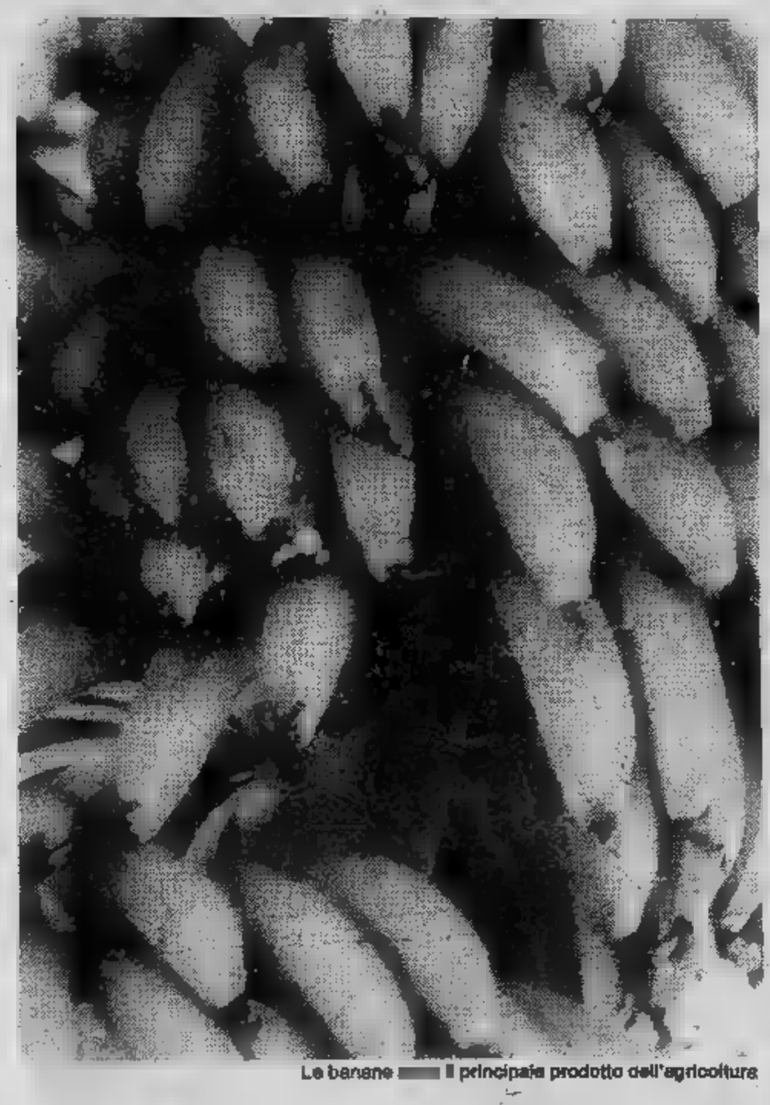
L'acqua (calda, naturalmente) c'è solo al pomeriggio. La luce: ogni due ore di luce ce ne sono due di buio. Il generatore non basta ad illuminare tutta la Guinea, quindi l'energia viene alternata nelle varie zone [illegible] paese.

E' facile [illegible] domanda: in Guinea si [illegible] meglio [illegible] o durante [illegible] colonialismo? Per i contadini, [illegible] sono la maggioranza, [illegible] la stessa cosa perché vivono del loro lavoro; per l'artigiano [illegible] peggio [illegible] perché ci sono più tasse e più lavora più lo tassano: non esiste un incentivo a lavorare di più. La Guinea è un paese che vive sulle tasse, (francobolli, lasciapassare). L'agricoltura a livello industriale è ancora tutta da incrementare: ci [illegible] degli esperimenti in corso. La pesca potrebbe rendere, [illegible] controllata dai russi.

Non basta fare la rivoluzione: bisogna [illegible] anche le idee ben chiare su come governare, quali scelte fare, a chi appoggiarsi.

[illegible] Bissau: [illegible] [illegible] 11

Il «magazzino del popolo» dove vengono venduti i generi alimentari essenziali e i capi d'abbigliamento. La strada davanti, avenida Cabral, è una delle poche asfaltate



Le banane sono il principale prodotto dell'agricoltura

Uno dei pochi «mezzi pubblici» della Guinea

Altrimenti si è in balia di tutti i paesi che si fanno avanti per il proprio interesse. Il povero paese strada viene spontaneo rimpiangere i tempi dei portoghesi, perché allora si era quasi schiavi ma i generi alimentari essenziali si trovavano tutti.

Esiste un solo giornale, «Nao Pincha», di Stato; viene venduto per le strade di Bissau ogni due giorni. Sulle sue pagine vengono pubblicati sempre degli scritti di Amilcare Cabral per tenere tranquille le masse. La radio unica è sempre di Stato.

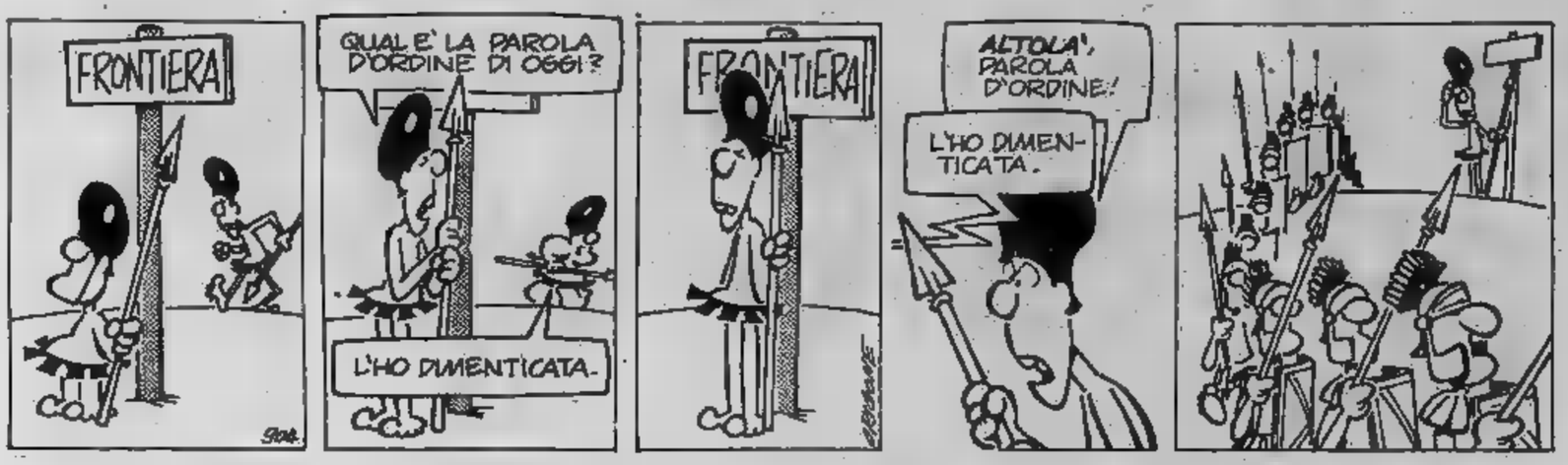
Qual è il ruolo della Chiesa? Si tratta di un paese socialista e quindi anche i suoi beni sono stati nazionalizzati come le altre proprietà private. La professione del prete è un servizio ai fratelli. Egli svolge gratuitamente la sua opera, ed in cambio viene mantenuto. In questa situazione nel novembre del 1980 in Guinea c'è stato un colpo di Stato ad opera del primo ministro.

Il presidente della Repubblica, che stava per far passare una legge che gli dava ampi poteri per diversi anni, è stato destituito. Il governo ora è in mano al Consiglio della Rivoluzione.

Daniele Dal Bon

NILUS

di Origone



CONAN Il barbaro

di Roy Thomas

di [redacted]

[redacted] (21 marzo - 20 aprile)
Nonostante qualche difficoltà di carat- [redacted] non dovrete preoccuparvi: supererete questo periodo negativo molto presto. In campo professionale otterrete buone soddisfazioni e riusci- [redacted] un vostro geniale progetto. Rimandate [redacted] problema d'interessi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ottimi influssi di Giove e Mercurio vi stanno agevolando [redacted] in campo [redacted] rativo che economico permettendovi [redacted] ottenere buoni successi nella professione e un discreto guadagno extra. Alcuni nati potranno affrontare un intervento chirurgico che si risolverà positivamente.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Gli influssi astrali negativi rendono vana la vostra buona volontà e le idee illuminanti che proponete sia per la professione che nelle altre attività. Non scoraggiatevi: il momento non è dei migliori e potreste solo peggiorare la situazione. Prudenza negli affetti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Siete dotati di una forte dose di buon senso che vi aiuterà in particolar modo nella professione. Anche se i rapporti sentimentali, al momento, sembrano offrirvi poco convincetevi che si tratta di una fase passeggi[redacted] presto [redacted] riaccenderà felicemente il rapporto.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

LEONE [redacted] luglio - 22 agosto)
In giornata non vi [redacted] difficile portare a termine con successo [redacted] problemi di lavoro che in [redacted] primo momento vi [redacted] sembrati complessi. Difficoltà nell'ambiente familiare e [redacted] rapporti con la [redacted] cara [redacted] dovranno preoccuparvi particolarmente. Viaggi di lavoro.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Siete dotati di una mente molto pronta quindi non avete di che preoccuparvi per le difficoltà che potranno nascere in giornata. Periodo molto favorevole per alcuni nati per riconquistare il partner. Le persone sole potranno fare validi [redacted] Serata in compagnia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
In giornata gli astri sono in posizione favorevole nel vostro segno e vi garantiranno un notevole successo sia nella vostra professione che in altre attività a cui tenete molto. Periodo positivo anche per gli spostamenti di lavoro e i trasferimenti. Notizie da un parente lontano.

[redacted] (23 ott. - 22 nov.)
Gli influssi di Saturno e della Luna non sono affatto positivi: siate cauti e meno dispotici con le persone che collaborano con voi nel lavoro. E' un periodo molto sereno per i rapporti sentimentali e molto favorevole per programmare viaggi di piacere. Buoni gli interessi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Durante tutta la giornata il vostro carattere incontrerà simpatia e vi saranno benevoli commenti nei vostri riguardi. Riuscirete a conquistare una persona nota per la sua introversione. Soddisfazione anche in campo lavorativo e negli affari regolati [redacted] influssi positivi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Le vostre capacità professionali vi ren- [redacted] successo e stima nel lavoro; oggi, in particolar modo, sarete apprezzati in una questione professionale. Influssi di Saturno vi saranno particolarmente favorevoli permettendovi di ottenere cospicui guadagni.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
[redacted] in particolar modo generosi e [redacted] vi faciliterà gli amicizie, ma siate attenti che non siano amici interessati. La giornata sarà particolarmente positiva in tutti i campi ma specie in quello affettivo: il partner vi dimostrerà il suo affetto.

[redacted] (19 febbraio - 20 marzo)
In giornata i nati nel segno dovranno essere particolarmente prudenti [redacted] attività lavorative, specie [redacted] che lavorano in proprio. Infatti un influsso negativo di Giove potrebbe danneggiarli. Si tratta comunque di un periodo limitato: presto la situazione migliorerà.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Trudi Sepp, ballerina, coreografa, sarta e musicista di una scuola fuori del comune

La «tuttofare» della danza

MONCALIERI — Bionda, grandi occhi azzurri di volta in volta estatici, penetranti e glaciali: Trudi Sepp Diena (il cognome del marito italiano), cresciuta in quel vivaio di talenti che è tuttora l'Opera di Stato di Monaco, da qualche anno si è segnalata all'attenzione del mondo della danza per l'originale impostazione della scuola da lei diretta: *«Innanzi tutto cerco di tenere molto bassi i prezzi dei miei corsi* — spiega — *perché in questo modo posso avere un notevole afflusso di iscritti e tra tanti è più facile che io possa individuare elementi dotati. Infatti è frequente che bambine con molta disposizione siano anche povere: se i prezzi non fossero così bassi non potrebbero mai coltivare la loro capacità in una scuola. Di qui nasce anche la mia esigenza di avere pochissime spese, di servirmi di collaboratori né manodopera per le scenografie, i costumi ecc. Così faccio tutto da sola: dipingo fondali, tingo, taglio e cucio stoffe per fare i costumi, preparo parrucche e tutù. Tutto questo rimane poi naturalmente in alla scuola: le bambine non comperano i tutù, li usano soltanto»*.

E' un'organizzazione inconsueta per una scuola di danza: *«Sì, questo mio modo di cucire, di scenografare, di fare le musiche — io non lavoro con il pianista, preparo delle basi registrate componendo collages di testi vari — è ciò che rende diversa la mia scuola da tutte le altre. Le mie lezioni sempre pre-elaborate»*.

Che cosa significa esattamente? Invece di rispondere, la bella Trudi si alza, introducendo i visitatori ai misteri di una stanza piena di armadi, ripostigli, cataste di tessuti ammucchiati sulle sedie, pile di spartiti e fogli di carta coperti di segni a matita: eppure l'insieme non dà un'impressione di disordine, tutto pare disposto secondo un criterio meticoloso e controllato. Tra una porta e una sedia è installata una macchina per cucire automatica: *«Va molto bene e fa le cose in fretta* — dice orgogliosamente Trudi —; *perché io ho sempre fretta»*.

«Lei è anche sarta?». *«No, ma lo era mia madre. Cuciva per il principesse bavaresi, era una sarta fantastica. Io ho imparato da lei quando avevo otto anni, a usare il Singer del nonno. Lei imbastiva tutto, io invece non lo faccio mai, non ho il tempo»*. E spalanca uno dei grandi armadi, stipato di ali d'angelo, costumi di pizzo e gomma-

Trudi Sepp spiega un passo alle allieve

piuma (*«queste sono le tartarughe* — spiega — *questo è il mare, questa la guerra, questo è un mercato peruviano»*), mentre dagli scomparti superiori rotolano maschere e parrucche. Trudi prende una e la mostra nei dettagli: *«Anche questa l'ho fatta io, come tutto il resto: Girata in questo modo, mi serve per i minuetti del Settecento, rovolta invece (e tinta diversamente) va bene per una danza orientale. Bisogna fare economia in tutti i modi»*.

«Ha esperienza musicale?». *«Sì, gli studi di composizione hanno fatto parte del corso di danza con cui mi sono diplomata a Monaco. In un balletto al Carignano, che si chiamava "Suonografia", la parte musicale era opera mia»*.

«Che tipo di musica era?». *«Veramente era un insieme di suoni molto libero, ottenuto con mezzi un po' strani»*.

«Non le tratterà di qualcosa di così misterioso da non poterne parlare...». *«Nessun segreto: i suoni amplificati della mia cucina, gli stessi della cucina di ogni casa: pentole, grattugia, cucchiai. Feci cinque sovrapposizioni su nastro di questi suoni sino al nastro finale»*.

«Sempre tutto da sola, quindi»: *«Sì, devo essere indipendente. Se cominciassi a servirmi di musicisti ed elettricisti, avrei spese tali non poter andare avanti neppure un giorno. Così faccio tutto io»*.

Questa casa è in realtà un laboratorio, una piccola industria». *«Tutta la casa è dedicata al mio lavoro. In questo armadio ad esempio* — e ne indica un altro — *c'è tutto* Urascimataro, *il balletto che è comparso su Rete Tre. Vedete questi colori* — e indica tessuti color lilla, verde acqua, veli color cielo — *li ho tinti io: i colori che in negozio non avrei mai trovato con queste sfumature, proprio come li avevo pensati»*.

Coreografa, costumista, scenografa: Trudi Sepp parte unicamente dalla propria fantasia per cucire insieme le registrate e costumi, mescolando Mozart e Pink Floyd e ai suoni delle forbicine di casa mentre le bianche mani infaticabili tagliano e tingono stoffe.

«Non le faticoso far fronte a tutti, proprio tutti, gli aspetti e le esigenze di una scuola come la sua?». *«Sì, è faticoso, ma ora ho maggiori soddisfazioni, perché il sindaco Fiumara, una persona molto aperta, mi lascia usare il teatro comunale di Moncalieri, che perlomeno è asciutto. Prima eravamo in una specie di scantinato, sempre umido per via del Po, e che col terremoto divenne pericoloso per via due grosse crepe. La soddisfazione che mi dà scoprire una ragazzina dotata, seguirla, vederla progredire, mi compensa di tutto. Avrei bisogno di aiuti: altrimenti le allieve migliori se ne vanno, perché, quando crescono, si stancano di lavorare gratis...»*.

Marisa Di Bartolo

Da domani con replica sulla Rete 3

Mostra di Venezia sempre in diretta

Da domani a sabato 12 settembre, tutte le sere (ore 20,40 in diretta e 23,15 in replica) ritornano sulla Terza Rete le dedicate alla Mostra internazionale del cinema.

Quest'anno la Rai si è affidata a tre «richiami» più che collaudati: Tommaso Chiaretti, Beniamino Placido e Isabella Rossellini, coadiuvati per la regia di Dino B. Partesano. La coppia Chiaretti-Placido è una garanzia per questo tipo di «dirette» fuori ogni previsione e consuetudine. Dai tempi di 16 e 35 i due, come Gatto e Volpe, hanno pedinato, passo passo, tutti gli appuntamenti cinematografici più importanti, da Cannes a Cattolica, e impongono uno stile di trasmissione vagamente «casual», affidato al non-senso e alla gardata ironia. In genere i protagonisti stanno al gioco, come l'Antonioni dello scorso anno che si lasciò intervistare su un campo da tennis, e una diversa immagine di sé, meno divistica, meno nevrotica, più reale. Per questo è legittimo ravvisare alcune sorprese nel sottotitolo delle dirette di quest'anno: «Interviste, pensini di film e chiacchiere

I protagonisti non mancano: John Travolta alla nuova Shirley Temple, ovvero Nikka Costa, che ha promesso di comparire al Lido accompagnata dal padre onnipresente che, per l'occasione, sembra essersi impegnato a suonare la chitarra. Isabella Rossellini toccherà infine il compito di ingentilire lo spettacolo.

Che cosa ci faranno vedere gli autori delle dirette televisive dedicate alla Mostra? Sono garantiti i passaggi salienti dei film del maestro e assaggi vari delle altre primizie trovate da Carlo Lizzani e dai suoi collaboratori in ogni angolo del mondo. Per alcuni di questi film inoltre queste brevi immagini televisive saranno l'unica occasione di presentazione al pubblico italiano. E' infatti una ferrea e infelice legge dei festival quella per cui il 70 per cento delle opere in passerella scompaiono per sempre dopo le proiezioni ufficiali.

Scene e costumi di «Urascimataro» disegnati dalla Sepp

Successo per De Crescenzo

Il «professore» ha fatto centro

CUNEO — Magro e immobile davanti al microfono, solo sul palcoscenico, con pesanti occhiali cerchiati di nero e quell'aria dottorale che gli valsa il soprannome di «professore», Eduardo De Crescenzo — la rivelazione del festival di Sanremo dove è stato premiato dalla critica specializzata — ha concluso l'altra sera la sua tournée estiva al «Camaco» di Borgo San Dalmazzo.

«Una tournée improvvisa — dice De Crescenzo, napoletano, mancato — *che ho affrontato con molto timore perché è stato il mio primo impatto con il pubblico eterogeneo balere, altri, dei dancings. Invece tutto è andato bene: la gente mi ha accolto con un calore che non mi aspettavo e così, il mio produttore Mattoni (lo stesso di De André, Dalla, Rossi e tanti altri), sto progettando un nuovo spettacolo per il prossimo inverno»*.

De Crescenzo è esploso al rinato festival sanremese: la critica, alla sua apparizione, l'ha subito segnalato ed anche l'informale giuria degli attori presenti in sala (Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Eleonora Giorgi...) l'ha vincitore della rassegna. *«Peccato però che il loro verdetto non sia utile per la classifica finale, è chiaro che mi è ugualmente fatto grande piacere»*.

Prima della ribalta di Sanremo, chi era De Crescenzo? *«Uno deciso a cantare e che, testardamente, cercava una collocazione nel mondo della musica: cosa che faccio tutt'oggi perché non mi considero ancora un arrivato. Certo ora ho più successo di quando, tre anni fa, incisi "La solitudine", una rielaborazione della Czardas di Monti, disco non vendette un granché ma che fu apprezzato dalla critica. Poi c'è stato l'incontro con Mattoni che mi ha fatto registrare un ellepì con testi di Franco Migliacci. Eravamo prossimi al festival di Sanremo e presentammo alla commissione esaminatrice un brano di questo album (che era soltanto su nastro e non ancora inciso), che fu ammesso alla rassegna. La canzone era "Ancora" e funzionato bene»*.

Nel suo spettacolo — che lo vede unico protagonista sul palco cantare sotto i fasci di luce con l'ausilio delle basi musicali — Eduardo propone così i brani di questo ellepì alquanto interessante: da «Il treno» a «Padre», «Uomini Semplici», «Vita», «Quando l'amore se ne va». La sua voce è graffiante, sbalzata alla Mattoni, coinvolgente e ricorda Ray Charles e Stevie Wonder, *«i miei modelli»*, commenta De Crescenzo. *«Io non sono un cantautore* — dice — *ma un cantante e vo-*

glio esserlo in modo professionale, sincero. Certo, potrei scrivere anch'io canzoni e lo farei bene che interpretarle, per cui preferisco fare ciò che ritengo a me più congeniale. Non amo nemmeno parlare molto: mi esprimo cantando».

Un timido? *«Sì, un timido anche se, a volte, divento così testardo che mi sorprendo persino della mia sfacciataggine. Mi capita assai raramente»*.

Il fatto di napoletano, che la città partenopea si è rilanciata musicalmente con Pino Daniele, Edoardo Bennato, Tony Esposito, che cos'ha significato? *«Ha significato che, per poter fare qualcosa, ne sono dovuto andare da Napoli, così come succede a migliaia di persone. Come altre migliaia di persone mi ero iscritto all'università, facoltà di giurisprudenza, in attesa di un "qualcosa". Volevo cantare, questo è certo: ho iniziato da bambino, cantando nelle feste rionali, e poi la "Befana", quando avevo sei anni, mi portò una fisarmonica. Ho studiato musica, suonato nei complessini che, negli Anni Sessanta, si componevano e scomponevano come scatole cinesi. Insomma, la gavetta me la sono proprio fatta tutta e ancora la sto facendo. Proprio da meridionale»*.

Beve — anzi sorseggia alla napoletana — la tazzina di caffè, stringe le mani dei molti ragazzi che gli si affollano intorno, sorridendo timidamente. *«Sì, queste sono delle soddisfazioni. Non sarò mai un legale di grido né un notaio ma qualcosa di buono comunque riuscito a farlo»*.

Alberto Gedda

Ricordo di Rocha sulla Rete 3

Per ricordare l'opera di Glauber Rocha, il grande regista brasiliano scomparso all'età di anni, la Rai ha sostituito il musical *I verdi pascoli* in programma stasera con il suo capolavoro *Antonio das Mortes*.

Vanno in onda sulla Rete tre alle 22,35 i cento minuti in bianco e nero che hanno accompagnato, tra il '69 e il '70, le fasi più della contestazione generale nel campo dello spettacolo. Antonio è un «cangaceiro», il bandito solitario che opera secondo un suo particolare concetto di giustizia. Crede in un certo senso di trovare una sanguinosa sistemazione accettando il soldo della polizia che lo schiera contro i contadini in fermento.

Ma lo scontro — come sottolinea anche il bellissimo motivo conduttore del film — sarà decisivo perché Antonio passa dalla parte dei rivoluzionari con una determinazione finalmente matura e sofferta.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1050 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 550; tecnici L. 1050, dirigenti L. 1050. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 550. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CENTRALFIN è l'unica finanziaria che risolve il vostro problema immobiliare finanziando senza ipoteca e senza cambiali in 15 giorni 10 milioni a basso interesse. Tel. al 748.722.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso G. Ferraris 146, telefono 594.718.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza [redacted] o ipoteche. Volendo visite a domicilio. Tel. 598.212.

3 Aziende, negozi

BAR super alcolici incasso 150 mila giornaliere angolare 2 kg di caffè al giorno cedo 38 milioni anticipando 18 milioni chiusura serale domenicale. Tel. 537.213 - 517.280.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Laigueglia 20 m. mare ristorante-bar super volendo pizzeria ottima clientela estera reddito garantito licenze stagionali 150 milioni trattabili, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ad Imperia primaria posizione commerciale due negozi abbigliamento fine medio fine di importanti case fornitrici, vasta selezionata clientela, ottimo giro affari, utili dimostrabili incrementabili. Richiesta da vero affare, rateizziamo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro turistico Riviera Ponente avviatissimo ed elegante negozio di pelletteria unico nella zona, selezionata clientela, reddito assicurato, facile conduzione, prezzo interessante. Rateizziamo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro turistico Riviera di Ponente per causa trasferimento moderna ed attrezzata officina meccanica autorizzata Fiat, 1500 mq superficie con annesso super attrezzata carrozzeria. Vendita auto nuove volendo anche usate e servizio posteggio unico nella zona. Eccellente clientela ottimo giro di affari incrementabile. Prezzo interessante rateizziamo.

4 Terreni

NEL Pinerolese vendo appezzamenti di terreno liberi subito da giornate piemontesi 1 a 4,50 adatti pioppeto. Tel. 0121 724.94 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTO o compero locale mq 250-300 seminterrato o cortile centrale o semicentrale anche da ristrutturare. Tel. 537213 - 517280.

offerte

A L. 1500 mq al mese affittasi capannoni industriali da mq 600/1000 cintura Torino Nord amministrazione Baldi. Tel. 502.518.

A None vendo locali con ampie vetrine adatti a tutte le attività commerciali ottima posizione forte passaggio. Tel. 683.809.

CAPANNONE fronte strada mq 400 oltre cortile servizi vendo in Torino zona borgo Vittoria lunghe dilazioni. Tel. 683.809.

VENDO a Cambiano fronte nazionale capannone mq 1550 oltre a piazzale di mq 3600 circa alto e depositi o esposizioni. Per informazioni tel. 657.472.

VENDO capannone industriale mq 870 con palazzina uffici e abitazione cortile mq 1200 in Borghetto. Tel. 683.809.

VENDO magazzino seminterrato e basso fabbricato con annesso ufficio o abitazione zona barriera Milano possibilità lunghe dilazioni di pagamento. Tel. 683.809.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI collaboratrice domestica a ore referenziatissima non prima lavoro. Tel. 519.017 pomeriggio.

impiegati

AZIENDA in espansione per formazione nuovi quadri produttivi e direttivi ricerca ambosessi dinamici bella presenza anche 1° impiego con spiccata predisposizione alle pubbliche relazioni. Tel. 545.574.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateizzazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci. Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

AUTO AGENZIA PANERO
vende auto nuove accessoriate. Prezzi convenienti. Corso Tazzoli 4. Giulietta 1600 9 milioni 600 mila, Alfetta Turbo D 14 milioni, Panda 45 5 milioni 300 mila, 132 diesel 2500 10 milioni, Lancia Delta 1500 8 milioni 600 mila, 127 Special 5 milioni 600 mila, etc.

AUTO D'OCCASIONE OK CON 9 GARANZIE
Vasto assortimento di autovetture di ogni marca e tipo controllate e collaudate in ogni parte sulle quali potete trovare una serie di ben
9 GARANZIE
su Opel Kadett 1000 del 1980 con soli 18.000 km
9 GARANZIE
su 127 Lusso 3 porte blu scuro del 1978
9 GARANZIE
su Opel Ascona diesel color azzurro zaffiro del 1979
9 GARANZIE
su 131 Super molto bella, da intenditore, con solo 10 mesi di vita... ed altre 108 autovetture e veicoli commerciali diesel e benzina. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185, telefono 696.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti, assortimento usato revisionato garantito. Via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Tel. 739.8025.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento: 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

DIESEL Granada 1,9 servosterzo grigio metallizzato ottime condizioni vera occasione vendesi o permutasi. Tel. dalle 8 alle 10 e dopo le 19 al 271.895.

GOLF GTI nuovi prezzo interessante neri tetto apribile pronta consegna vendonsi con possibilità di permuta e leasing. Tel. dalle 8 alle 10 e dopo le 19 al 271.895.

RISPARMIA 572.000 SUBITO
Nuova Alfasud subito tua con un risparmio di 572 mila lire, e con un minimo anticipo comprendente l'iva e la messa in strada. Dopo 3 mesi, la cominci a pagare con comode rate mensili.

SOLO DA OTTOBRE
PAGHI 195.000 AL MESE
E' un'offerta straordinaria limitata nel tempo. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

TRIUMPH Spitfire 1500 hard top colore verde scuro, motore nuovo unico proprietario vende. Tel. 519.017 ore ufficio.

165.340 MENSILI
Rekord 2.3 Diesel 20000 km anno 1979 subito con 800 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 165 mila 350 lire senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

800.000 DI ANTICIPO
Golf GTI nero del 77 subito con 800 mila lire di anticipo o 134 mila 750 lire mensili senza cambiali; senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

500.000 DI ANTICIPO
Panda 30 semestrale 2000 km nero, con 500 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 70 mila 150 lire, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

500.000 DI ANTICIPO
Giulietta 1,6 nero, del 1980 con garanzia Alfa Romeo, subito con 500 mila lire di anticipo o 182 mila 150 lire al mese senza ipoteca e senza cambiali. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

65.250 MENSILI
Fiat 126 P4 blu scuro del '77 pochi km subito con 400 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 65 mila 250 lire senza ipoteca, senza cambiali. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

750.000 DI ANTICIPO
Alfetta 2.0 berlina L. del 78 blu scuro unico proprietario subito con 750 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 197 mila 850 lire senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

79.450 MENSILI
Panda 45 semestrale km 4000 subito con 79 mila 450 lire al mese senza ipoteca e senza cambiali. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

850.000 DI ANTICIPO
GTV 2.0 del 79 blu pervinca metallizzata, aria condizionata con 850 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 182 mila 150 lire, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

16 Motocicli

PER il vostro tempo libero Moto Casa, Morini, Piaggio. Borgaretto, via Camerana 2, Torino, tel. 542.358 - 548.822.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA libera con giardino anche da rimodernare acquisto contanti periferia o vicinanze Torino. Telefonare 594.727.

ACQUISTO anche investimento appartamento 2-3 vani in Torino. Rapida definizione. Tel. 585.912 pomeriggio.

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Tel. 837.181 - 832.895.

CASETTA acquisto media grandezza non importa la zona purché da privato e libera. Pagamento contanti. Tel. 473.0377.

[redacted]ORI cercano per figlia universitaria alloggio in Torino libero comodo servizi pagamento immediato. Tel. 472.067.

IMMOBILIARESANPAOLO acquista direttamente appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Telefonare 506.900.

PAGABENECONTANTI
se vuoi [redacted]dere il tuo [redacted] q[redacted] garanzia di CASAMERCA[redacted] c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PROSSIMI sposi acquisterebbero in Torino anche prima cintura alloggetto di 2-3 vani servizi. Tel. 539.019 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A None vendo alloggio 1-2-3 camere servizi box auto. Possibilità forti dilazioni di pagamento. Tel. 683.809.

ADIACENTE corso Corsica via Spazzapan libero soggiorno 2 camere cucinotta biservizi cantina box auto L. 85 milioni 500 mila mutuo e dilazioni Sabatelli immobili 655.359.

AFFARE libero centrale via Nizza mini appartamento mansardato ingresso camera cucina bagno Finci vende. Telefonare 505.891.

AFFARE vendesi concessione edilizia per ristrutturazione alloggi 20 km Torino. Tel. 011 779.517.

ALLOGGI liberi 1-2-3 camere tinello casa recente semicentrale buon prezzo, dilazioni, permute. Casamercato tel. 650.3805.

BARRIERA Milano privato vende via Lombardore libero 3 camere cucina bagno L. 45 milioni tel. al mattino 011/901.2411.

CASA bifamiliare km 35 da Torino recente costruzione abitabile subito di mq 210 per alloggio terreno mq 3000 vendesi mutuo e dilazioni. Tel. 011 683.809.

CASALEGNO A corso Telesia (Madonna di Campagna) libero recente 3 camere cucina servizi cantina. Per ulteriori informazioni ed appuntamento telefonare 839.8444.

CASALEGNO C corso Trapani (S. Paolo) libero camera cucina servizi cantina L. 49 milioni. Tel. 839.8444.

CASALEGNO D via Rivara: camera tinello cucinino servizi cantina, L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 839.8444.

CASALEGNO E Collegno (To) libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 55 milioni. Tel. 839.8444.

CASALEGNO F corso Traiano (Mirafiori) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina ripostiglio. Tel. 839.8444.

CASAMERCATO B 650.3805 libero corso Grosseto 3 camere tinello cucinino servizi residuo mutuo fondiario.

CASAMERCATO B tel. 650.3805 liberi 1-2-3 camere tinello, casa semirecente quasi centrale, possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 Strada San Mauro camera cucina servizi L. 31 milioni. Facilitazioni di pagamento.

CENTRALEDILE 532.409 vende libero signorile corso Peschiera camera tinello cucinino bagno pagamento dilazionato.

CENTRALEDILE 530.163 vende libero via Nizza (Lingotto) camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo.

CENTRALEDILE 532.409 vende libero pressi piazza Adriano 3 camere tinello cucinino 35 milioni contanti più mutuo.

CENTRALEDILE 530.163 vende libero Alpignano camera tinello cucinino bagno posto auto 17 milioni 500 mila contanti più mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Vigevano 3, in stabile con riscaldamento, convenienti camera tinello cucinino bagno da 22 milioni, 2 camere cucinotta bagno da 25 milioni, libero 38 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende via Carrera in stabile recente dotato ogni comfort conveniente 2 camere cucina ingresso bagno 48 milioni dilazionabili.

CORSO Sommeiller libero spazioso piano alto salone 2 camere cucina biservizi a L. 188 milioni. Tel. 519.017 - 519.085.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito Centro Europa panoramico 4 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni.

EXIMPORT 613.333 vende libero Madonna di Campagna (piazza Bonghi) signorile panoramico 2 camere tinello cucinino servizi.

FINCI via Tripoli in stabile medio signorile 2 alloggi composti di 2 camere cucina servizi occupati. Telefonare 505.891.

GABETTI Rivoli 958.9483 vende Alpignano via Murialdo villetta soggiorno tre camere cucina ingresso bagno lavanderia garage cantina giardino recintato dilazioni.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende residenza «Parc Musiné» libero signorile salone 2 camere studio pranzo cucina doppi servizi lavanderia due ingressi box 2 auto.

GABETTI Rivoli 958.9489 vende posizione tranquilla villa unifamiliare salone 2 camere cucina mansarda box terreno 2000 mq.

IMPRESA vende direttamente corso Roma Borgo 5. Pietro Moncalieri alloggi recenti liberi ed occupati. 2/3 vani più servizi iva 2% mutuo dilazioni. Tel. 550.029.

LA GINEVRA 442.333 libero via Luini ristrutturato ampio 2 camere soggiorno cucinino servizi piano 4° termo e ascensore.

LA GINEVRA 442.333 libero c. Ferrucci completamente ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizi mq 90 piano 30 con termo.

LA GINEVRA 444.225 grazioso attico ristrutturato borgo Rossini libero camera soggiorno cucinino bagno terrazzi termo piano 5° a 38 milioni. 50% contanti.

LA GINEVRA 444.225 libero vicino via De Maistre 2 camere soggiorno servizi piano 1° termoascensore. Per abitazione/studio.

LA GINEVRA 444.225 Grugliasco vicino piazza Papa Giovanni libero recente 2 camere tinello servizi piano 5° termo ascensore.

LA GINEVRA 442.333 mansarda libera arredata vicino corso Pr. Oddone con acqua luce servizio piano 4°. Dilazioni.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 650.3805.

LIBERO c. Peschiera ang. Pozzo Strada saloncino 2 camere tinello cucinino ampio ingresso doppi servizi. Tel. 537.213 - 517.280.

LIBERO tra i corsi Orbassano e Tirreno 2 camere cucina servizi e terrazzo a L. 41 milioni 500 mila rateabili. Tel. 519.017 - 519.085.

LUNGO Dora Firenze libero appartamento di ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 799.114 Grimaldi.

S. BENIGNO (20 km To) liberi nuovi mansardati di 2-3 vani terrazzo a L. 62 milioni dilazioni [redacted] Telefonare 519.017 - 519.085.

UTIP 547.628 vende adiacente corso Racconigi liberi 2 alloggi abbinabili ciascuno composto da 2 camere cucina globalmente 77 milioni 500 mila anche singolarmente facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.628 vende libero adiacente piazza Benefica signorile 3 camere tinello bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.628 vende libero adiacente v. Pietro Micca 3 camere cucina ingresso bagno 39 milioni 900 mila lire dilazioni permute.

VILLETTA Vinovo (Villaggio Ippico) su 2 piani mq 200 più box 2 auto e giardino. Tecnimood, 781.073 - 780.1220.

21 Offerte affitto

ARIA condizionata servizio centralino segreteria cambio biancheria pulizia giornaliera potete trovarli affittando appartamentini arredati nel moderno residence di via Pieve 62. tel. 3488333 5 linee r.a.

[redacted] arredati stessa casa zona Porta Nuova segreteria recapito telefonico postale sala riunioni. Tel. 513.020.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 558.444.

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale affitta per lunghi periodi camere singole e doppie a studenti e impiegati. Telefonare 011 657.595.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Laverda tipo Trotbola 1980 km 2900 5 posti accessoriatissima. Tel. rimessaggio Claudia, strada S. Gillio, 14, Druento, tel. 934.8423.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. COMLFAI D vende Sardonecchia in palazzina inserita nel verde delle pinete nuova costruzione, mono-bi-trilocali. Quiete, sole, massimo confort. Residenza Verde-Sole ufficio vendite aperto in loco anche giorni festivi. Via Nicola angolo via Mazzini, adiacenze Viale Capuccio, tel. 0122 96.400.

A S. Bartolomeo 50 m dal mare vendo alloggio arredato di soggiorno angolo cottura camera bagno e posto auto volendo abbinabile ad altro uguale. Tel. 0121 724.94 ore ufficio.

A 25 km da Torino nella campagna di Villafranca Piemonte vendo rustico ristrutturato di salone cucina 2 camere e bagno con garage e cortile. Tel. 0121 500.598 ore pasti.

BARDONECCHIA attico mq 130 dieci prestigiosa posizione splendida arredamento unico garage cantina. Tel. 642.101.

CALABRIA Diamante ville e appartamenti primissima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761.591.

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 839.8444.

CASALEGNO S Berzano San Pietro (At) vendiamo fabbricato rurale bi-trifamiliare con terreno mq 11.500. Tel. 011 839.8444.

CASALEGNO B Pont C.se (To) vendiamo rustico da rifare di 1 piano con cortile di mq 70. Telefonare 011 839.8444.

CASALEGNO C Ala di Stura (To) parte di casa rurale libera rifatta con mansarda e terreno mq 800. Telefonare 011 839.8444.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela, appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagabenecontanti Tel. 011 650.3805. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 011 650.3805 vende appartamenti, ville, rustici, cascine, casette in montagna, mare e città. Vastissimo assortimento. Permute e dilazioni.

CASETTE indipendenti e cascinotte, vari prezzi dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute, Casamercato 011/650.3805.

IN Valpellice zona collinare di villeggiatura a 40 km da Torino in piccolo condominio nel verde tranquillo e soleggiato vendo alloggi liberi ed affittati di 2-3 camere a partire da L. 25 milioni (volendo con mutuo fondiario). Tel. 0121 789.56 ore ufficio.

LOANO con giardino 300 m mare vendo camera soggiorno servizi nuovo. Agenzia Edilriviera 0182 970.388.

MONFERRATO (Casorzo) casa nuova bifamiliare centro paese stupenda vista alloggi e mansarda da 18 milioni 900 mila. Tel. 519.017.

MONFERRATO Valle Cerrina vendo casa recente salone 2 camere tinello servizi taverna garage con giardino recintato. Telefonare 011 500.346.

NELL'Albese privato vende cieboe con 2000 mq di vigna raccolto compreso L. 48 milioni. Tel. 011 901.2411 al mattino.

PRATONEVOSO
90 km da Torino impresa vende direttamente vicino agli impianti in zona panoramica mono bi-trilocali pronta consegna oppure prenotazione per inverno 82/83 5% prenotazione 35% compromesso rimanenza mutuo e dilazioni. Tel. 011 518.080.

RAPALLO privato vende bellissimo alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno tel. al mattino 011/901.2411.

RESIMMOBILI
acquista e vende il rustico per le tue vacanze. Telefonare 532.130 - 512.823.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo, Casamercato 650.3805.

SARDEGNA in complesso residenziale alloggi e villette con stupenda vista mare da L. 38 milioni affare. Tel. 011 519.017.

TERME di Lurisia adiacente spazioso alloggio di salone doppio camera angolo cottura 39 milioni 800 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione località in tutto il Piemonte, mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011/650.3805.

8.000.000 alla prenotazione vendesi ai Lidi Ferraresi e Costa Smeralda appartamenti e villette a schiera. Mutuo e dilazioni. Immobiliare Maddaloni Lido degli Scacchi, tel. 0533 326.191.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare nel dolce tepore autunnale! Residence Riviera - Arma di Taggia appartamenti arredati per vacanze. Giardino - Bar - Parcheggio. Offerte speciali dal 5-9-81. Interpellateci. Telefonare (0184) 43.009.

47 Alberghi, pensioni

PIETRA Ligure residence Morelli 019 695.395 appartamenti signorili completamente arredati e corredati, affitti settimanali tennis piscina bar parcheggi coperti.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.882.

52 Varie

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi avete futuro formule protettive. Tel. 882.125 - 878.230 via Mongrando 43.

MAGA «Circe» veggente cartomante rinomata consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.8773 solo donna, via Muratori 13 Torino.

Per un inserimento nel mondo del [redacted] qualificatevi:

PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.981
[redacted] Fa à [redacted] Bruno 79 Alessandria - tel. 445.366

ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine INFOREX
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

Annunci Economici Facili

La Stampa offre un [redacted] servizio:
gli annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio [redacted] Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo [redacted] potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio [redacted] Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento
il vostro [redacted] è in buone mani.

STAMPA SERA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Il regista Bolognini ha terminato le sei puntate per la tv del celebre romanzo

Ricordo di Stendhal con la «Certosa»

ROMA — Mauro Bolognini è impegnato in una drastica cura dimagrante. Per quanto strano possa apparire, in fase di lavorazione un film il regista tende ad ingrassare. «*Conseguenza del nervosismo*, si sa» spiega. Comunque ha messo la parola fine alle riprese del film *La Certosa di Parma* dal romanzo di Stendhal, per la Rai-tv che lo trasmetterà in sei puntate. Adesso, terminati i «si gira», è in fase di doppiaggio.

Bolognini si dice soddisfatto dei risultati di un lavoro che si è protratto per sei mesi (si potrebbe dire dunque un mese per ogni puntata). Si è spostato in alcune città italiane con tutta la sua troupe, là dove trovava luoghi ancora incontaminati secondo le descrizioni dell'autore: quindi Parma, Sabbioneta, Mantova, Roma al Castel Sant'Angelo e nei dintorni della capitale, i campi per manovre militari nei pressi di Manziana. Del cast fanno parte: Gian Maria Volonté, Marthe Keller, Georges Wilson, Lucia Bosé, Ottavia Piccolo, Jean Boisserie, Thérèse Ann Savoy, Marc Porel. Dice Bolognini: «*Sono riuscito ad ottenere per ogni scena il luogo ideale, dover ricorrere a ricostruzioni. Posso dire che il film è girato tutto dal vero*».

Marthe Keller è la Sanseverina. Gian Maria Volontè, in piedi accanto a George Wilson, è il conte Mosca

La vicenda narrata segue in tutto e per tutto il testo del romanzo; «*sebbene* — come dice Bolognini — «*sia chiaro che oggi la nostra chiave di lettura della storia è diversa. Però tutto quello che c'è nel romanzo c'è anche nel film. E' naturalmente, abbiamo cercato di valorizzare quanto poteva essere più vicino ad uno spettatore, ad un lettore di oggi. Stendhal del resto è un autore proiettato nel futuro e dunque attualissimo; come lo è il personaggio del ragazzo, un personaggio moderno, coi problemi di oggi*».

Il film verrà programmato nei cinema come è stato fatto per *La storia vera della signora delle camelie*. Dice Bolognini: «*Che possa andar bene anche per il non ci credo. Ho questa esperienza* La signora delle camelie *voglio ripeterla. Si può fare un film che poi passa alla televisione, e questo è normalissimo, ma si fa un lavoro di sei ore, non è possibile ridurlo ad un film di due*».

Bisogna ricordare che nel 1983 ricorre il bicentenario della nascita di Stendhal e quindi c'è tutto il tempo per preparare le varie edizioni per le tv di tutto il mondo che lo hanno acquistato. Ma la versione italiana potrebbe andare in onda prima, nel corso del prossimo anno, perché non è l'idea che un lavoro finito resti in magazzino per tempo.

Che *La Certosa di Parma* sia stato ridotto per la televisione e non per il cinema fa parte di una scelta precisa. Il lavoro si prestava (salvo snaturare l'opera originale) a farne un film di un paio ore. Un tentativo regista francese ChristianJaque, nel 1947, malgrado l'interpretazione di Gérard Philipe, si infatti risolto in un quasi fallimento. «*Secondo me* — dice Bolognini — *la* Certosa di Parma *si poteva tradurre, appunto come abbiamo fatto, soltanto per il televisivo, dal momento che soltanto la televisione permette lo sviluppo di un di puntate. In un primo tempo anzi sembrava che non si potesse restringere in di dieci puntate, ed è stato già molto averlo potuto ridurre a sei*».

Come ricorda chi ha letto il romanzo, il protagonista è Fabrizio del Dongo, giovane disorientato, ricco idealista e con un'infatuazione per Napoleone. Per questo ruolo Bolognini ha scelto Andrea Occhipinti, di cui si parla nell'intervista.

Per il ruolo della giovane Clelia, Mauro Bolognini in un primo tempo pensato a Nastassia Kinski, figlia di Klaus Kinski, scoperta e lanciata da, Alberto Lattuada. la giovane attrice, già affermatasi su piano internazionale, era impegnata in film con Francis Ford Coppola e quindi Bolognini è indi- un'esordiente, che però ritiene di grande talento e grande avvenire: la francese Louise Renaud. Per la Sanseverina la scelta è caduta sulla svizzera Marthe Keller (è apparsa accanto a Marlon Brando *La formula*, ad Al Pacino ne *Il maratoneta* ed è stata la protagonista di *Fedora* di Billy Wilder). Bolognini la bene perché già lavorato nel precedente film *Per le antiche scale*. «*Ormai una attrice matura che sta meravigliosamente nella parte. Debbo dire a questo proposito di essere stato assai fortunato perché ho trovato tutti attori grande capacità che sono entrati perfettamente i ruoli narrati da Stendhal*».

Il conte Mosca è invece interpretato da Gian Maria Volonté che è tornato a lavorare con Bolognini dopo *La vera storia della signora* in cui era il padre della protagonista. «*Ho trovato Gian Maria in gran forma, più maturo, più consapevole, perfetto nel ruolo del conte*».

Una certa sorpresa ha invece suscitato il ritorno al cinema di Lucia Bosé la cui ultima interpretazione cinematografica risale al 1975, appunto con un altro film di Bolognini, il già citato *Per le antiche scale*. Dice il regista: «*Lucia una gran voglia di fare una apparizione sullo schermo. E' sempre splendida, più elegante e sofisticata che mai. E' stato per me piacere averla ancora al mio fianco. Seria, precisa, puntuale, una vera professionista e il cinema dovrebbe ricorrere più spesso*».

Antonelli

Nel ruolo del protagonista il giovane Occhipinti

Per Fabrizio un quasi esordiente

ROMA — *Il filone preferito del regista Mauro Bolognini è il parallelo storia e . Un filone che ci ha già dato* La signora *che ora prosegue con la trasposizione del capolavoro di Stendhal* Certosa Parma.

Per il ruolo del protagonista la scelta del regista caduta giovanissimo, che iniziato proprio televisione (Quaderno proibito di Marco Leto e partecipazione nel Gramsci*) per passare poi al cinema in un'opera prima sulla vita Lawrence e in teatro nella commedia «Il duello».*

E' Andrea Occhipinti, 23 anni, alto, magro, la faccia da liceale e lo sguardo altero; dovrà rappresentare le speranze, le gioie, disillusioni, sentimenti tutti presenti Fabrizio del Dongo, grande protagonista di Stendhal.

Andrea, non un po' spaventato da questa impegno?

«Certo è la responsabilità più grossa che mi sono trovato ad affrontare fino ad ora, per il personaggio, perché ho lavorato con regista come Bolognini e con attori importanti. Tutto questo è ancor più esaltante se penso al periodo di crisi che ho vissuto l'anno scorso; con partenza per il militare: ero convinto che nell'ambiente artistico mi avrebbero dimenticato».

Stendhal è l'autore che più si avvicina alle curiosità esistenziali del periodo della giovinezza. Anche Andrea ha fatto questo autore durante il periodo liceale. «Era il mio scrittore preferito insieme Il vuole che mi soffermato in modo particolare proprio su *La Certosa di Parma*. Trovo significative varie stagioni nelle quali vi la vita del protagonista: giovinezza vissuta come periodo di lotte, il momento delle passioni e dell'amore che corrispondono alla prigionia e al suo periodo di maturazione, e poi l'immancabile delusione delle scelte finali».

Il giovane Andrea Occhipinti nella parte che fu di Gérard Philipe

In quale di questi passaggi ritrova se stesso?

«Forse in quello iniziale, per gli e la ricerca del nuovo, dell'imprevisto».

Le vicende della Certosa *sono ancora valide?*

«In fondo la descrizione della corte Parma, con i suoi giochi potere mi attualissima».

Nel romanzo c'è come un rimpianto per le gie sprecate nella lotta per poi cadere nel grigiore. Lei è ottimista o pessimista?

«*Ottimista, anche qualche volta mi capita di mettere tutto in discussione, per esempio, l'inutilità certi sforzi*».

Essere attore, e giovane, difficile?

«Beh sì, perché il cinema morendo e insieme con vogila di farlo parte di chi ne ha le possibilità. Ogni tanto c'è singolo che emerge, ma solo per comiche o umoristiche».

Che personaggio storico vorrebbe interpretare in futuro?

«Mi piacciono di più i ruoli di oggi, perlomeno quelli che rispecchiano momenti vita che fanno parte questa realtà».

Sente le differenze regia?

«I metodi sono diversi, ma l'attore sempre filtro. Alcuni registi impongono tempi modi precisi, in- vogliono che sia l'attore a trovare la chiave del personaggio».

E con Bolognini?

«Ha voluto che fossi prima lo un'idea personaggio che dovevo interpretare, voleva che lo sfruttassi quello che sono che appartiene e che lo riporto Fabrizio. di avermi scelto proprio perché rispondevo all'immagine che si lui dell'eroe di Stendhal.

Si sente giovane arrivato?

«Tutt'altro. Ci parecchie cose che mi perplesso, è inevitabile fronte a quanto oggi: corruzione dei nostri politici, al Salvador... Le che tengo più a le campagne per i diritti civili.

Se potesse cambierebbe epoca in cui vivere?

«Non cambierei quella capitata. Forse è più positivo andare anziché guardarsi indietro, del resto non è che passato più teneri, la storia purtroppo si è sempre riempita massacri e di ingiustizie».

Quali sono i suoi sogni nel cassetto?

«Il mio tentativo quello di fare delle che mi soddisfino che mi interessino, vorrei lavorare solo per guadagnare perché stimolato».

Laura Gabbiano

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina dell'A.V.I.S. e chiedi donare il tuo sangue. formalità e firma domanda ti faranno socio ra grande famiglia. Ma puoi anche un donatore occasionale non partecipare democraticamente vita della nostra associazione stilisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non questo mano di quel contributo che Tu ci chiederai: che razza donatore? Il donatore, ti rispondiamo, è rara eroe, né un martire, né santo e neppure un povero grullo, un operaio, contadino, impiegato, studente, un artigiano o artista, o professionista come te, che si reso conto con naturalezza alcuno di ordine intellettuale di potere essere utile Indipendentemente loro sesso e condizione sociale, dalla opinione in di fede, di religione, di politica di ceto.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio. Tel. 011-634.426

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di balletto. I contemporanei: Etudes. Con il Balletto Reale Danese. Prima parte (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
17 — **Draghetto**, cartoni animati (c)
17,15 **Orzowey**, sceneggiato. Con Stefano Chelli, Stanley Baker. Seconda puntata — *Dipinto una vernice bianca Orzowey dovrà affrontare una dura prova sfidando gli animali della foresta e i guerrieri bantù. Potrà tornare a solo quando la ce si sarà sciolta* (c)
17,40 **Gli antenati**, cartoni animati (c)
FILM 18,05 **Mike Andros: Manovre notturne**, telefilm — *Un incendio distrugge sede di giornale scandalistico e pochi giorni dopo il fuoco devasta anche ristorante appartenente al medesimo proprietario del giornale. Andros indaga* (c)
18,55 **L'uomo e il mare**, documenti. Seconda puntata — *Le tartarughe. A bordo dei piccoli sottomarini monoposto viene studiata la misteriosa vita sottomarina delle tartarughe giganti* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **commedie d'amore e allegria: Le pillole Ercole**, di Maurice Henniquin e Paul Bilhaud. Con Paola Quattrini, Tullio Solenghi, Monelli, Franco Volpi — *sale di un albergo di nota località marittima, pillole afrodisiache sembrano avere il potere di sciogliere vecchie coppie e crearne di nuove in una continua inarrestabile baraonda equivoci* (c)
22,50 **Sergio Endrigo in concerto**, (c)
23,30 **Telegiornale** (c)

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici** (c)
13,15 **La vita del mare: La troticoltura e la mitili-** L'allevamento mitili è in crisi, forse irreparabilmente compromesso dall'inquinamento che ogni ne migliaia (c)
FILM 17 — **Thriller: Motel assassini**, telefilm — *Dopo aver scoperto un forte ammanco di cassa, il presidente una società telefona suo vice lo induce presentarsi lì a poco in un motel per un incontro. L'uomo non si presenta, e ore dopo lui viene trovato assassinato* (c)
18,05 **Fior di tavole**, cartoni animati (c)
18,30 **Tg2 sportsera** (c)
18,45 **I dal dollaro**, sceneggiato. Con Kirk Douglas, Susan Flannery — *I clienti protestano e di portar via il loro denaro dalla Fma. Un detective intanto riesce incastrare gli autori falsificazioni delle carte di credito e Vandevoort con una manovra abilissima salva la banca* (c)
19,45 **Tg2** (c)
FILM 20,40 **International Hotel**, Anthony Asquith, con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Louis Jourdan, Elsa Martinelli, Margaret Rutherford, Orson Welles, Maggie Smith, Dennis Price. Usa commedia 1963 — *Nel sala d'aspetto di un aeroporto chiuso per la nebbia, si incrociano varie persone. Ognuno di loro un problema trova la soluzione: c'è un armatore che sta per essere piantato dalla moglie invaghitasi di un playboy, un grande regista che si decide sposare segretaria un industriale assillato dall'amante invadente* (c)
22,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero: l'agriturismo nelle campagne piemontesi alla scoperta dei vini locali (c)
23,25 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,15 **Tv3 regioni: Spazio folklore**, lo spazio sacro (c)
Gianni e Pinotto, cartoni animati (c)
19,50 **Cento città d'Italia**: Grado, l'isola d'oro (c)
20,10 **I popoli del Mediterraneo**: La civiltà dei greci, da Bisanzio all'ellenismo (c)
20,40 **Il concerto del martedì**, dalla 35ª Sagra musicale umbra (c)
21,55 **Tg3** (c)
Gianni e Pinotto, cartoni animati (c)
22,20 **Protagonisti anonimi** (c)
FILM 22,35 **Antonio das mortes** di Glauber Rocha

Svizzera

18,30 **Telegiornale** (c)
18,35 **La tv dei ragazzi** (c)
FILM 19,30 **Il morto**, telefilm. Primo episodio (c)
19,55 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **La Stroliga**, teatro dialettale ticinese (c)
21,30 **Lo sport** (c)
23 — **Telegiornale** (c)

Montecarlo

17,15 (c)
17,30 (c)
FILM 17,45 **Il visone sulla pelle**, di Delbert Mann, con Doris Day, Cary Grant, Gig Young. Usa commedia 1962 (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 (c)
19,55 **Il Buggazum**, giochi a premi (c)
FILM 20,35 **sì, d'onore**, di J Chérasse, con Louis De Funès, Francis Blanche. Italia commedia 1962 (c)
22,10 **Oroscopo** (c)
FILM 22,15 **Le nuove avventure di Vidocq**, telefilm (c)
23,10 **Notiziario** (c)
23,15 (c)

Capodistria

16 — **Musica popolare** (c)
16,30 **Cinenotes**, documentario (c)
17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani (c)
FILM 18 — **Film**
19,30 **La coscienza pulita dell'Arcivescovo Spetanic**, documentario. Prima parte (c)
— **Cartoni** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto** (c)
FILM 20,30 **ragazzi**, di Herb Al Bauer, con Robert Widmark, George Arkin. Germania 1977 (c)
22 — **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
FILM 22,10 **L'affare Martine Desclos**, telefilm (c)
23 — **Il ritorno dei predestinati**, sceneggiato (c)
Telegiornale - Tuttoggi (c)

UNO (FM 92,1)

14,26 Ileana Ghione e Ivo Garrani presentano **Ipotesi.** Piccola rivista fuori schema. Testi di Barbara Costa
15 — **Erreplano - Estate** «Storia e storielle» di Anita Preti
16,30 **La Bagarìa.** Storie suonatori di suonati di Mario Franco e Giorgio Verdelli
17,03 **Jeep.** Bisettimanale dello spettacolo. Notizie, curiosità, personaggi e tanta musica. Programma di Massimo Catalano, Mela Cecchi e Giuseppe Di Leva
18,30 **Va' pensiero....** Cori del melodramma scelti da Lorenzo Tozzi
19,15 Radiouno jazz '81 **Una del jazz**, 138ª puntata «Jimmy Dorsey e l'era dello swing», 3ª parte
19,40 **La civiltà dello spet-**
21 — **Pagine operistiche**
22 — **Racconti d'estate** «Abbietta zingara» di Jean Blondel con Bi Benedetto e Leo Gullotta
22,35 **musica.** Programma di Francesco Pannofino

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Le interviste impossibili.** Nello Saito incontra Paspe con la partecipazione di Mario Scaccia
15,37 **Tutto il calcio minuto minuto.** Vizi privati pubbliche virtù dell'italiano in vacanza. In studio Dino e Francesco Acampora. In giro per l'Italia Anna Leonardi e Gianni Giuliano
19 — **Facciamo un passo indietro.** Canzoni e musiche di ieri e dell'altro ieri presentate da Carlo De Blasio
— Sera d'estate - **Concerti operistici.** Tenori alla radio, 3ª trasmissione

TRE (FM 98,2)

15,15 **Rassegne culturali** a cura di Eugenio Rienzo
15,30 **Un certo discorso estate.** Le etichette indipendenti. Presenta Filippo Bianchi
17 — **L'Italia di campagna** con Felice Del Beccaro
17,30 **Spazio Tre.** Musica attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,30 **Ludwig van Beethoven.** Le rovine di Atene op. 113
22,15 **Voci della** interviste, racconti, testimonianze nella ricostruzione del processo storico
23 — Cerchiari presenta **jazz**

Teleradio city (Al) Canali 44-47

14 — **Cartoni animati** (c)
FILM 14,30 **Love boat**, telefilm (c)
15,30 **Kum Kum**, cartoni animati (c)
FILM 16,30 **Fulmine**, telefilm (c)
17 — **Milicaro show** (c)
17,30 **Birdman**, cartoni animati (c)
18 — **Bontrea**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Quelle case nella prateria**, telefilm (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **L'assassino è telefono**, di Alberto De Martino, Anne Heywood, Rossella Falk. Italia giallo 1972 — *Affetta da amnesia un'attrice non ricorda chi le ha ucciso il fidanzato davanti ai occhi. Il sicario che ha compiuto il delitto ritiene comunque conveniente cercare di eliminarla* (c)
FILM 22 — **Telefilm**
FILM 23 — **Abuso di potere**, di Camillo Bazzoni, Marilù Tolo. Italia poliziesco 1972 — *Commissario palermitano indaga su delitto di mafia. I caporioni delle bande locali cominciano a temere le indagini e cercano di incastrarlo facendolo accusare di un delitto* (c)
FILM 24 — **La minorenne**, Silvio Amadio, con Gloria Guida, Rosemarie Dexter. Italia drammatico 1974

Quarta Rete Canale 22

14,30 **The Thing**, cartoni (c)
FILM 15 — **Anastasia, l' dello Zar**, di Falk Harnack, con Lilli Palmer, Desny. Germania, drammatico, 1956 — *Smemorata, salvata nel 1928 dalla polizia di Berlino dopo un tentativo suicidio, è forse l'ultima discendente dello zar Nicola II. I parenti potrebbero riconoscerla ufficialmente, preferiscono farlo per evitare di perdere favolose somme loro possesso*
16,30 **La grande pallina blu**, per i più piccoli (c)
17 — **Filmati musicali a richiesta** (c)
FILM 18,30 **Tre supermen a Tokyo**, di Bitto Albertini, con George Martin, Gloria Paul. Italia, avventuroso, 1968 — *Abilissimo agente segreto con due ladri deve riuscire a fermare il ricattatore che rischia far cadere l'intero governo britannico* (c)
20 — **Speciale casa** (c)
FILM 20,15 **Indagine su un perfetto**, Italia poliziesco, 1975 (c)
21,45 **Astropanorama** (c)
FILM 21,50 **Telefilm**
FILM 22,30 **Bellissima, superdotata per pose particolari**, di Herbert Ballmann, con Anita Kupsch, Ulli Koch. Germania, commedia, 1974 — *Provinciale in città scopre il sesso e il mondo commerciale ad esso legato. Divenuta ricchissima torna al paese per sposare l'amato* (c)
FILM 0,15 **Film** (c)

Videogruppo Canali 52-54-

12 — **Medical center**, telefilm (c)
13 — **Campionato di calcio tedesco** (c)
FILM 14 — **Telefilm**
17 — **Flipper**, cartoni animati (c)
17,35 (c)
18 — **Uau!**, cartoni animati (c)
18,30 **Supercar**, cartoni animati (c)
FILM 19 —
19,40 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 **La grande vallata**, telefilm (c)
FILM 21 — **Fango bollente**, Vittorio Salerno, con Joe Dalesandro, Carmen Scarpitta. Italia, drammatico, 1975 — *Stress duri condizionamenti della vita odierna spingono un impiegato trovare sfogo in atti di vero teppismo e in un crudele cinismo che, a poco a poco gli divora l'animo. Le sue tensioni comunque non cessano, anzi aumentano* (c)
22,40 **Ellery Queen**, telefilm (c)
23,30 **Videonotizie** (c)
FILM 24 — **Telefilm**

Telecupole — Canali 57-64

FILM 12,30 **Delex, il futuro fra un [illegible] anni**, di Gordon Flemyng. Inghilterra fantascienza 1966 — *Capitati nell'anno 2150 a bordo della macchina del tempo, uno scienziato, sua nipote e [illegible] poliziotto aiutano l'umanità a liberarsi dei mostri-robot extraterrestri che hanno soggiogato la Terra* (c)
14,30 **Eva, la [illegible] selvaggia**, di Roberto Mauri, con Brad Harris, Esmeralda Barros. Italia, spionaggio 1968 — *Bandito dopo una rapina si è preso tutto il bottino, è [illegible] in Africa e ha inventato un congegno per comandare a distanza gli animali. Un complice lo cerca per ucciderlo* (c)
FILM 16 — **[illegible] belva dell'Anatolia**, di Herd Al Baurr, con George Arkin, Daniela Giordano. Turchia-Italia avventuroso 1976 — *Governatore ribelle al sultano marcia contro di lui con un esercito. Un prode guerriero cerca di fermarlo* (c)
17,30 **Peline story**, cartoni animati (c)
18 — **Trider**, cartoni animati (c)
19 — **Programma musicale** (c)
19,30 **Gazzettino** (c)
FILM 20,30 **Gli invasori**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Furia a [illegible]**, di Mino Loy, con Dominique Boschero, Stephen Forsyth. Italia spionaggio [illegible] — *Criminali di mezzo mondo e agenti segreti [illegible] capo all'[illegible] della Terra cercano un enorme quantitativo di dollari perfettamente imitati [illegible] stampare dai nazisti* (c)
23 — [illegible] (c)
23,30 **Gli amici della notte**, dialoghi col pubblico in diretta [illegible] telefono (c)

Telestudio T. — Canali 24-45

13 — **Walt Disney show**, cartoni animati (c)
14 — **Aspen**, sceneggiato (c)
15 — **Marameo**, cartoni animati (c)
15,30 **Rotocalco**, attualità (c)
16 — **D come donna** (c)
17 — **Ciao amici**, la [illegible] ragazzi (c)
17,15 [illegible] **gatto**, cartoni animati (c)
17,45 **Terrytoons**, cartoni animati (c)
18,10 [illegible] **di Super Mouse**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Questa sì che è vita**, telefilm (c)
FILM 19 — **Combat**, telefilm (c)
20 — **Walt Disney show**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **La grande rapina [illegible] Boston**, di Jerry Hopper, con Pat O'Malley, Robert Wilke. Usa giallo 1961 — *Delinquenti di piccolo calibro si uniscono e mettono a segno un colpo maestro. I patti prevedono che nessuno tocchi il bottino prima di due anni, [illegible] qualcuno non riesce ad aspettare e rischia così di farsi scoprire* (c)
FILM 22,15 **La [illegible] [illegible] Poseidon**, avventuroso (c)
FILM 24 — **[illegible] paradiso [illegible] nudisti**, di Michael Thomas, con [illegible] Neri. Germania commedia 1971 — *Anziano generale assieme al maggiordomo spia una bella [illegible] e tenta di conquistarla. Una zitella gli sta dietro e cerca invece di mandare all'aria i suoi piani* (c)
[illegible] 1,30 **L'albergo [illegible] piaceri [illegible]**, di Michael Thomas, con Nadine De Rangot, Margrit Sigel. Germania-Svizzera 1972 — *Banditi sequestrano [illegible] ragazze europee per poi venderle alle case di piacere dell'Oriente dove vengono decimate dai maltrattamenti e dalle malattie* (c)

Radio Tele Aosta — Canali 62-31-35

12 — **Trentatré giri live** (c)
FILM 12,30 **Maude**, telefilm (c)
13 — **I monelli dello spazio**, cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Agente Pepper**, telefilm (c)
14,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **I celebri amori di Enrico IV**, di Claude Autant-Lara, con Francis Blanche, Pierre Brasseur. Francia avventuroso 1961 — *Monarca desideroso di legalizzare [illegible] propria posizione con l'amante, principessina diciottenne, [illegible] sposare [illegible] un [illegible] nipote che notoriamente [illegible] ne infischia delle donne. Questi però non ha assolutamente voglia di fare [illegible] marito compiacente [illegible] fugge via con lei* (c)
16,30 **Lifeline**, telefilm (c)
17,30 **Il [illegible] [illegible] spazio**, cartoni animati (c)
18 — **L'uomo ra[illegible]** cartoni animati (c)
19 — **[illegible] sport** (c)
19,30 **I monelli dello spazio**, cartoni animati (c)
20 — **[illegible] [illegible] spazio**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Chips**, telefilm (c)
FILM 21,30 **La gioia della vita**, di Frank Capra, con Bing Crosby, Coleen Gray. Usa commedia 1950 — *Fidanzato con [illegible] figlia di un industriale deve scegliere fra la [illegible] passione per lei e quella per il suo cavallo. Non ha dubbi e sceglie quest'ultimo*
[illegible] 23 — **Agente Pepper**, telefilm (c)

Antenna Nord — 58-41-25-23

13 — **I misteri [illegible] spazio**, documentario (c)
13,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 14 — **Batman**, telefilm (c)
FILM 14,30 [illegible] **bianco**, di Bruno Vailati, documentario. Italia, [illegible] — *Nei ghiacci [illegible] distese artiche si scoprono misteri non ancora violati [illegible] esplorazioni dell'uomo* (c)
FILM 16 — **Perry Mason**, telefilm (c)
17 — **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
17,30 **Trider**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek**, telefilm (c)
FILM 19 — **Love american style**, telefilm (c)
FILM 19,30 **Batman**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **La grande rapina [illegible] Boston**, di Jerry Hopper, con Pat O'Malley, Robert Wilke. Usa, giallo, 1961 — *Delinquenti di piccolo calibro si uniscono [illegible] mettono a segno [illegible] colpo [illegible] I patti prevedono [illegible] ne[illegible] [illegible] tocchi il bottino prima di due anni, ma qualcuno non riesce ad aspettare e rischia così di farsi scoprire* (c)
FILM 22,10 **Perry Mason**, telefilm (c)
FILM 23 — **Il soffio del diavolo**, telefilm (c)
FILM 23,30 [illegible] [illegible] Ralph Thomas, [illegible] Dirk Bogarde, [illegible] Pavlov, Donald Sinden. Inghilterra, commedia, 1957 — *Avventure sentimentali [illegible] professionali di [illegible] giovane medico, assunto da un collega più anziano, costretto ad andarsene per gli atteggiamenti della moglie di questo, è finalmente assunto come collaboratore di un medico specializzato in pazienti ricchi* (c)

Canale 5 — 32-36-43-61-69

13 — **Popcorn ieri** (c)
FILM 14 — **Grendalina**, di Alberto Lattuada, con Jacqueline Sassard, Raf Mattioli. Italia, drammatico, 1957 — *In Versilia d'estate il primo [illegible] [illegible] giovane francese i cui genitori litigano continuamente. Quando riesce a farli riconciliare [illegible] però rinunciare a lui*
FILM 16 — **Boys and girls**, telefilm (c)
16,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 17 — **Robin Hood: Scacco matto**, telefilm (c)
17,30 **I guerrieri Ninja**, cartoni [illegible]imati (c)
FILM 18 — **Grizzly**, telefilm (c)
FILM 19 — **Simon Templar: La mucca spagnola**, telefilm
20 — **Speciale Canale 5** (c)
FILM 20,30 **Arsenio Lupin: [illegible] [illegible] Gesures**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Il bruto [illegible] bella**, di Vincente Minnelli, con Lana Turner, Kirk Douglas, Walter Pidgeon. Usa, drammatico, 1952 — *Disposto a tutto pur [illegible] risollevare le sorti della società di produzione cinematografica ereditata dal padre [illegible] [illegible] sfondare rovinando comunque [illegible] [illegible] e la carriera di [illegible] romanziere, [illegible] regista ed [illegible] stella del cinema*
23,30 **Speciale Canale 5** (c)
[illegible] — **Scotland Yard non perdona**, di Sidney Hayers, [illegible] [illegible] Craig, Françoise Prevost. Inghilterra, poliziesco, 1961 — *Due coniugi consegnano paghe agli operai trasportandole su un'auto blindata. Misteriosa banda riesce a rapinarli e la polizia inizia le indagini senza [illegible] [illegible] indizio*

G. R. P. — [illegible] 42-60-66

FILM 14,15 **Come uccidere un'ereditiera**, [illegible] Robert Asher, con Anna Karina, Alfred Marks. Inghilterra, giallo, 1961 — *Fratelli squattrinati e poco abili progettano di uccidere la bella cugina francese per ereditare tutto. La ragazza però è troppo sveglia per loro* (c)
FILM 15,45 **Carga [illegible]**, telefilm (c)
16,50 **Grp flash** (c)
FILM 17 — **Max Smart**, telefilm (c)
17,35 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
18 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
18,35 **Piccola Margie**, cartoni animati (c)
19 — **Il problema d[illegible] [illegible]** (c)
19,25 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
FILM 20 — **Max Smart**, telefilm (c)
FILM 20,35 [illegible] [illegible] **con ordine di uccidere**, [illegible] Alex Bitler, con Christopher Logan, Geraldine Pearsall. Italia, spionaggio, 1965 — *Canadese stabilitosi da tempo a New York si lascia convincere a sostituire un boss della droga [illegible] quale assomiglia in modo impressionante onde scoprire tutti i nomi dei componenti dell'organizzazione* (c)
FILM 22,20 **Malù**, telefilm (c)
23,25 **Grp flash** (c)
FILM 23,50 **Decameron francese**, di Jacques Scandélari, con Fred Saint-James, Sabry Souchka. Francia, commedia, 1972 — *Proprietario [illegible] un tetro maniero si vota all'amore sadico, imprigiona [illegible] ragazza [illegible] inizia a torturarla in vario modo. Il fidanzato di lei tenta di liberarla* (c)
1 — **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 1,30 **Il [illegible] del diavolo**, [illegible] Tonino Cervi, con Silvia Monti. Italia, drammatico, 1970 — *Per corrompere l'animo candido di [illegible] hippie, Satana ingaggia [illegible] streghe e [illegible] induce a passare alcuni giorni presso di loro* (c)
FILM 3 — **La casa della paura**, horror (c)
FILM 4,30 **La novizia**, horror (c)
FILM 6 — **Landru**, di Claude Chabrol, [illegible] Charles Denner, Michèle Morgan, Danielle Darrieux, Hildegarde Neff. Francia, commedia, 1963 (c)

Quinta Rete — Canale 47

FILM 14,30 [illegible] **giorno del Signore**, di Sergio Corbucci, con Lando Buzzanca, Ira Furstenberg, Erminio Macario. [illegible] commedia 1970 — *In chiave parodistica l'amore fra Raffaello e una fiera popolana romana. Questa [illegible] ingelosire una nobildonna innamorata del pittore che non esita dapprima [illegible] minacciarla [illegible] poi ad accusarla dell'omicidio di un usuraio ucciso da lei stessa* (c)
16 — **Scooby Doo**, cartoni animati (c)
17 — **Time of therror**, telefilm (c)
18 — **Documentario** (c)
19 — **Scooby Doo**, cartoni animati (c)
19,30 [illegible] **con...** (c)
20,30 **Ufo [illegible] dallo spazio: L'uomo che venne [illegible] spazio**, telefilm (c)
FILM 21,30 [illegible] [illegible] [illegible]**ti**, [illegible] Mario Amendola, [illegible] Tony Renis, F[illegible] Franchi, Ciccio Ingrassia, Didi Perego. Italia comico [illegible] — *Fanti scansafatiche per solidarietà verso un commilitone accettano una gara con alcuni colleghi della marina chiamando un celebre cantante in aiuto nelle competizioni canore*
FILM 23 — **Un dollaro di fuoco**, [illegible] Nick Nostro, con Michael Riva, Diana Garson. Italia western 1966 — *Fuorilegge agli ordini di un senatore che sta nell'ombra impediscono a chiunque [illegible] colonizzare alcune terre. Un pistolero tenta di [illegible] giustizia, e scopre che la moglie dello sceriffo [illegible] amante del capo della gang [illegible] lo [illegible]* (c)
FILM 1 — **Appassionata**, di Gian Luigi Calderone, con Ornella Muti, Eleonora Giorgi, Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese. Italia drammatico 1974 — *Figlia [illegible] un dentista e di una pianista pazza, ama incestuosamente suo padre che a [illegible] volta [illegible] invaghito della [illegible] migliore amica. Una notte questa accetta di farsi sostituire [illegible] lei [illegible] talamo paterno* (c)

Telepinerolo — Canale 56

17 — **La [illegible] dei dinosauri**, cartoni animati (c)
FILM 17,35 [illegible] **Story**, telefilm (c)
18,30 **[illegible]ziario** (c)
20 — [illegible] **Cassidy**, cartoni animati (c)
20,30 **Servizi speciali** (c)
21 — **Parliamo di agricoltura** (c)
FILM 22 — **Le tre [illegible] di Eva**, [illegible] Norman Taurog, [illegible] George Goberl. Usa, commedia, 1956 — *Avventuriera seduce il figlio un po' tardo di un milionario. Dopo averlo sposato lo pianta, ma poi ci ripensa [illegible] decide di ritornare* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Alexandra, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Doria, Faro, Fiamma, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Nuovo Vip, Nuovo Odeon, Olimpia, Reposi, Roma, Selene, Spezia, Vittoria, Zeta.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	
AMBROSIO c. Vitt. Eman. [redacted] Tel. 547.007	[redacted] Bronx, di Robert Butler, con James Brolin, Clif Gorman, Richard Castellano, Julie Carmen (Usa - Colori) — Guerriglia fra teppisti [redacted] emarginati nel famigerato quartiere newyorkese del Bronx. Orario: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Non viet. ★ [redacted]	[redacted] VISIONE Ingresso L. 3500
ARISTON [redacted]ange 21 Tel. 548.147	Jericho Mile, di Michael Mann, con Peter Strauss, [redacted] Lawson, [redacted] Dennethy (Usa - Colori) — In carcere californiano, detenuto si allena sulla distanza del miglio, per raggiungere il primato olimpico. [redacted] 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non viet. ★ Drammatico	Critica [redacted] Pubblico OOO Ingresso L. 3500
[redacted] [redacted] Sommeiller 22 Tel. 587.190	Qua la mano, di P. Festa Campanile, [redacted] Adriano Celentano, Enrico Montesano, Lili Carati (Italia - Colori) — [redacted] primo episodio, Celentano prete balla il rock, [redacted] insegna il romanesco al Papa. Orario: 15,50; 18; 20,10; [redacted] Non viet. ★ Co[redacted] a episodi	Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374	Le calde ragazze di Amburgo. (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	Angelo della vendetta, di Abel Ferrara, con Zoe Tamerlis, Clint Howard, Charles Tyner (Usa - Colori) — Donna con gravi motivi personali di odio verso gli uomini attua una metodica e sconvolgente vendetta. Viet. 14. [redacted] 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ [redacted]	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido. Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. [redacted]	Una [redacted] del cactus, di Mariano Laurenti, con Annamaria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Consuete avventure [redacted] sentimentali di bella e disinibita fanciulla in vacanza. Non vietato. Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non [redacted] [redacted] L. 3500
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Nessuna festa per la morte del cane di Satana, di R. W. Fassbinder, con Kurt Raab (Germ. Occ. - Colori) — Mistero e tensione nell'ultima opera dell'originale regista tedesco. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ [redacted]	OGGI LA PRIMA [redacted] L. 3000
CRISTALLO v. Goito [redacted] Tel. 650.71.00	Car crash, di Anthony M. Dawson, con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Ana Obregon, Richard Palacios (Usa - Colori) — Emozionante vicenda americana con consueto carosello finale di auto destinate a sfasciarsi. [redacted] 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	PRIMA [redacted] Ingresso L. 3500
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	Un'ombra nel buio, di Edward Bianchi, con Lauren Bacall, Maureen Stapleton, James Garner, Michael Biehn (Usa - Colori) — Una interprete d'eccezione per un thrilling sensazionale e di alta carica emotiva. Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non vietato. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500
[redacted] v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	I carabbinieri, di F. Massaro, con Giorgio Bracardi, Andy Luotto, Leo Gullotta, Mario Marenco (Italia - Colori) — Militi impegnati nello «scandalo del metano» danno vita alle consuete barzellette sull'Arma. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ● Pubblico OOOOO [redacted] L. 3500
KELLER STUDIO V.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	OGGI CHIUSO	
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Le facce della morte, di Conan Le Cilaire (Usa - Colori) — Diversi modi agghiaccianti di morire: dalla camera a gas alla sedia elettrica, dal salto da un grattacielo alle fauci di un coccodrillo. Viet. 18. Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Documentario	PRIMA VISIONE non recensita [redacted] L. [redacted]
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Il dottor Stranamore, di Stanley Kubrick, con P. Sellers, G. C. Scott, S. Hayden (Usa - Col.) — Colonnello americano pazzo fa scattare piano atomico antisovietico con irreparabili conseguenze. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Fantapolitica satirica	[redacted] (1963) Ingresso L. 3500
LUX Gall. S. Federico Tel. [redacted]	Conflitto finale, di Graham Baker, con Sam Neill, Don Gordon, Lisa Harrow, R. Brazzi (Usa - Col.) — Anticristo, saputo che in una notte di marzo è nato il nuovo Redentore, prepara una seconda strage degli innocenti. Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Non viet. ★ [redacted]	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. [redacted]
[redacted] v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Primizie pornografiche, di John Love, [redacted] Morgane, Richard Alan (Usa - [redacted]) — Viet. 18. Orario: ap. 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia [redacted]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L[redacted]
METROPOL v. Pr. [redacted] Tel. 650.54.70	Super libido, con Hillary Sumers (Usa - Colori) — Vietato [redacted] Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; [redacted] ★ [redacted]	PRIMA VISIONE non [redacted] Ingresso L. 3000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Quella villa accanto al cimitero, di Lucio Fulci, con Katherine McColl, Paolo Malco, Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Nei sotterranei di una villa, dove vive professore, morto vivente attira numerose vittime. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Horror	Critica ● Pubblico OO Ingresso L. 3500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Storia di donne, di Benoit Jacquot, con Isabelle Huppert, Michele Placido, Dominique Sanda, Jean Sorel (Fr.-It. - Col.) — Angosce, gioie e rapporti sentimentali nel ritratto di due donne diverse. Non viet. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [redacted] vietato. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Ingresso [redacted]
ORFEO p. Carlina Tel. 839.57.01	Bocche ingorde per mariti insaziabili (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [redacted]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. [redacted]	Le calde ragazze di Amburgo (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ult[redacted] 22,30. ★ Commedia erotica	[redacted] VISIONE [redacted] Ingresso L. 3000
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	Ancora di più. (Francia - Colori). Viet. [redacted] Orario: [redacted] ore 14,30; ultimo 22. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [redacted] Ingresso L. 3000
REPOSI [redacted] Tel. 531.400	Compleanno di sangue, di J. Lee Thompson, con Melissa Sue Anderson, Glenn Ford (Usa - Colori) — Amici di una studentessa vengono misteriosamente eliminati alla vigilia della festa di compleanno di questa. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico OO Ingresso L. 3500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Per amore e per denaro, di James Toback, con Ornella Muti, Klaus Kinski, Ray Sharkey (Usa - Colori) — Storia d'amore e di interessi fra due giovani in paese sudamericano in rivolta. Non viet. Orario: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia	Critica [redacted] Pubblico OO Ingresso L. 3500
STUDIO [redacted] v. Acqui 2 [redacted]	Gente comune, di Robert Redford, con Do[redacted] Sutherland, Mary Tyler Moore (Usa - Colori) — Il presente e i ricordi del passato [redacted] vita di una coppia comune nella società americana odierna. Non viet. Orario: 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia [redacted]	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	Porno taxi girl (Usa - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIM[redacted] non recensita I[redacted] L. 3000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 561.789	Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione [redacted] Turchia per [redacted] di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 16,05; 18,15; 20,30; 22,35. Vietato 18. ★ [redacted]	RIEDIZIONE (1979) [redacted]
VITTORIO VENETO P. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.842	Labbra aperte, di Patrick Aubin, con Karine Gambier, Dominique Aveline (Francia - Colori) — Viet. 18. [redacted] ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ [redacted]	PRIMA VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	OGGI CHIUSO	
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 [redacted]	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] piazza Sabotino Tel. 335.98.15	La banda del gobbo, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Pino Colizzi, Isa Danieli, Guido Leontini (Italia - Colori) — «Monnezza» ha un vendicativo fratello deforme che sopprime tutti i nemici. Viet. 14. Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico	[redacted] L. 2000
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Camera d'albergo, di [redacted], con Vittorio Gassman, Monica Vitti, Enrico Montesano (Italia - Colori) — Strane coppie e originali personaggi colti nell'intimità di una camera d'albergo. Orario: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. Non viet. ★ Commedia	Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Camera d'albergo, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Monica Vitti, Enrico Montesano (Italia - Colori) — Strane coppie e originali personaggi colti nell'intimità di una camera d'albergo. Orario: 20; 22,20. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Papillon, di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory, Antony Zerbe (Usa - Colori) — Le ripetute fughe dalla Guyana di «Papillon», il leggendario galeotto-scrittore morto alcuni anni fa. Orario: 16,05; 18,05; 20,10; 22,20. Non viet. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1[redacted] Ingresso L. 2500
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	[redacted]	
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Il maratoneta, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Usa - Col.) — Studente appassionato di podismo sogna di riabilitare il fratello assassinato ed è coinvolto fra nazisti e agenti. Orario: 20,15; 22,30. Viet. 18. ★ [redacted]	[redacted] (1976) Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA V. Milano 8 Tel. 530.255	[redacted] morbose in sexorama, con Françoise Muriel, Herbie [redacted] (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 2500
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 546.245	Nessuno ci può fermare, di Sidney Poitier, con Gene Wilder, Richard Pryor (Usa - Colori) — Tragicomiche avventure di un commediografo e un attore che, finiti i[redacted] in galera, danno gloria al direttore. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [redacted]	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
ROMA Porno in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	Momenti erotici particolari (Usa - Colori) — Vietato 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
SELENE c. Belgio 53 Tel. 874.171	Super sexy super (Usa - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	RIEDIZIONE Ingresso L. 2000
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Autostop rosso sangue, di P. Festa Campanile, con Franco Nero, Corinne Clery (Italia - Colori) — Vicenda dura ed erotica che riflette il clima violento ed esasperato dell'America d'oggi. Dal libro di P. Kane. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. [redacted] ★ Drammatico	[redacted] Ingresso L. [redacted]
NUOVO VIP c. Casale 106 Tel. 832.086	Ultima follia di Mel Brooks, di M. Brooks, con Marty Feldman, Dom De Luise, Mel Brooks, Liza Minnelli (Usa - Colori) — Un cast di strepitosi attori per una esilarantissima caricatura del classico cinema muto. Orario: 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Comico	RIEDIZIONE (1976) Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293) Pornoseidee, Françoise Perriot. Techn. [redacted] 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.065) Chiuso per riposo.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560) Le cameriere seduce i villeggianti, A. M. Rizzoli, P. Santonastaso, I. Biagini, C. Giuffrè. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1500. ★ Commedia

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 10, tel. 530.238) Riapertura 8 settembre.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.604) Dalla Cina con furore, B. Lee, col. ★ Lotta orientale

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.2352) Venerdì 13, un film di [redacted] Cunningham, con Betsy Palmer. Ap. 20; ult. 22,20. ★ Drammatico

[redacted] CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077) «Delitto d'autore - Rassegna del film giallo»: [redacted] Harper, acque [redacted], di Stuart Rosenberg, con Paul Newman. Ore 18,45 e 22,30; Gardenia blu di Fritz Lang con Anne Baxter. Ore 20,45. ★ [redacted]

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046) Dalle 16 alle 24 Blue Night. Nov. ass. Star love. Ingr. soci. ★ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2668) Dalle 14,30 alle 24 continuato Culous die steugerigen. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 83.97.502) Doppio [redacted] A. [redacted]. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 85, tel. 587.715) La rivolta del drago, Young Ya. Vietato 18. ★ [redacted]

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) «Solo grandi film»: Exterminator, con Samantha Eggar. (3ª visione per Torino). [redacted]. Ore 20,25; 22,30. ★ Drammatico

[redacted] S. PAOLO

AMERICA (via Frèjus 27, tel. 446.764) (Estate a luce rossa). Arrivano le [redacted] porno. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1200. ★ Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637) Mogliamante, L. Antonelli, M. Mastroianni, techn. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3845) Il principio del domino, di S. Kramer, G. Hackman, C. Bergen. Viet. 14. ★ Spionaggio

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907) Gigolò, di D. Hemmings, con D. Bowie, S. Rome. [redacted] 20; ult. 22,30. ★ Comm[redacted]

[redacted] MILANO - [redacted] PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Porno erotic movie. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. ★ Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Eros Perversion (Luce rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1000. ★ Erotico

[redacted]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: riapertura 8 settembre.
NUOVO: Centro [redacted] dall'8 settembre. Tel. [redacted]

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Roberto Carrino.

[redacted] - Hotel Disc. (Cavoretto).
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - t. 532.492): Gianni Palumbo.

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti, 3).

GALLERIE E MUSEI

CA DJ'AMIS - LA MORRA: Le botteghe artigiane dal 30-8 al 6-9. Permanenza dipinti di Claudia Ferraresi.

L'ARIETE - CHIVASSO (t. 910.14.34): Rass. pittori piemontesi 800.
MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5): riapertura 8 settembre.
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

Cinema per tutti, tutti al cinema

TORINO — Il Puntodue d'Essai reagisce ai discorsi sulla morte del cinema con un programma popolare che si protrarrà per quattro mesi, da settembre a capodanno.

In un polemico comunicato la Direzione del cinema precisa che esistono varie smentite [redacted] luogo comune dell'assoluto predominio televisivo: Massenzio a Roma, Palazzo Reale a Torino, Forte del Belvedere a Firenze. Al tempo stesso, [redacted] dice, in una città che presenta 18 programmi di luci ro[redacted] (un locale su tre circa) la proposta «Cinema per tutti, tutti al cinema!» acquista anche [redacted] significato alternativo.

I titoli sono ordinati in mini-rassegna: Gli orizzonti mitici del western, Il regno magico della fantasia: [redacted] Disney Productions, I classici del [redacted], [redacted] ditta Bud Spencer & Terence Hill, [redacted] ragazzi sugli schermi del mondo ecc.

Il via domani con «Altrimenti ci arrabbiamo» (Spencer e Hill, nella foto).

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

BORGARO
Reyal: Febbre erotica del piacere.
CHIERI
Nuovo Chieriese: Josefine la viziosa.
CHIVASSO
Nuovo Moderno: 4 porno amiche.
CIRIE'
Catalano: Libidine.
Italia: Superlesbos.
Nuovo: oggi chiuso.
CUORGNE'
Perona: Lo chiamavano Bulldozer.
MONTANARO
Vittoria: La detenuta super porno.
NICHELINO
Superga: Venerdì 13... sarà soltanto un incubo?
PINEROLO
Hollywood: Blue erotic climax.
Italia: Dottoressa di campagna.
Primavera: Attenti a quei due ancora insieme.
Ritz: Aiutami a sognare.
SETTIMO
Garibaldi: Le goditrici.
SANSICARIO
Sansicario: All American Boys.
VALPERGA
Ambra: Proibitissimo.
VENARIA
Dante: Malabimba.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Papillon.
Ambra: Flash Gordon.
Corso: Provaci ancora Sam.
Cristallo: Beatrice e Carolina.
Galleria: Virus.
Moderno: Le porno viziose del sexy shop.
ACQUI TERME
Ariston: riposo.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Love sensation.
CASALE MONFERRATO
Moderno: American Gigolò.
Politeama: Porno lui erotica lei.
Vittoria: Una volta ho incontrato un miliardario.
GAVI LIGURE
Il Forte: La grande fuga.
NOVI LIGURE
Cristallo: Tre porno liceali a Parigi.
Iris: Mia moglie è una strega.
Italia: Biancaneve e i sette nani.
Moderno: Il paradiso può attendere.
OVADA
Lux: Xanadu.
Moderno: Meteor.
Torrielli: Poliziotto superpiù.
TORTONA
Moderno: La pantera rosa.
Sociale: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
Verdi: L'urlo di Chen terrorizza l'occidente.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Driver l'imprendibile.
Sociale: La ninfomane della porno clinica.
VOGHERA
Arlecchino: Sex erotic libido.
Gabrielli: La ragazza di Nashville.
Roma: I porno zombi.

ASTI

Lux: Sexy erotic top.
Politeama: Qua la mano.
Salone: riposo.
Splendor: Le porno infermiere della clinica del sesso.
Vittoria: Il dottor Stranamore.
CANELLI
Balbo: Le signore del quarto piano.
Regno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: riposo.
Verdi: La moglie dell'amico è sempre più buona.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

CUNEO

Corso: Una strana coppia di suoceri.
Fiamma: riposo.
Italia: Blue obsession.
Nazionale: chiuso per ferie.
ALBA
Corso: Super lesbo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: La mogliettina.
BRA
Impero: Sensual eruption.
Politeama: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Vittoria: Spiaggia di sangue.
FOSSANO
Astra: Blue erotic climatix.
ORMEA
Ariston: Super climatix.
PIASCO
La Rosa: La porno matrigna.
SALUZZO
Civico: Macabro.
Italia: La cicala.
Splendor: Sexy eccitante.

BIELLA

Apollo: Elga calde carezze.
Impero: Una volta ho incontrato un miliardario.
Mazzini: Pomi d'ottone e manici di scopa.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Sesso profondo.
COSSATO
Primavera: Blue estasi.
PRAY
Excelsior: Il bisbetico domato.
VARALLO
Teatro Civico: La locandiera.

VERCELLI

Astra: Incontri ravvicinati di terzo tipo.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: riposo.
Viotti: Guerra di polizia.
Verdi: riposo.

NOVARA

Astra: Porno Zombi.
Cocchi: Dieci.
Faraggiana: Seduzione sui banchi di scuola.
Vittoria: La strada del rock.
ARONA
Roma: Blow Joe.
Luce: Gioia morbosa del sesso.
BORGOMANERO
Nuovo: La pornogola.
DOMODOSSOLA
Corso: Blow sexy.
OLEGGIO
Moderno: Sweet Savage.
OMEGNA
Sociale: Ho fatto splash.
VERBANIA
Apollo: A bocca piena.
Sociale (Intra): Grease.
Sociale (Pallanza): Woodstock.
CARMAGNOLA
Diana: Il lupo e l'agnello.

LOMELLINA

VIGEVANO
Astoria: Blu estasi.
Marconi: Le porno viziose del sexy shop.
Colli Tiboldi: Porno frenesie di una vergine.

GENOVA

Ambassador: Minorenni superexxy.
Ariston: Super orgasmo.
Astor: L'assassino ti siede accanto.
Augustus: Un'ombra nel buio.
Dioniso: A.A.A. Pornoagenzia.
Gioiello: Sexy erotic gyob.
Grattacielo: La dottoressa preferisce i marinai.
Lux: Alligator.
Nuovo Palazzo: Gente comune.
Odeon: Profondo rosso.
Olimpia: Car crash.
Orfeo: Gli occhi dello sconosciuto.
Le Petit Central: Porno sensual eruption.
Plaza: I guerrieri della notte.
Rivoli: Storia di donne.
Smeraldo: Porno agenzia investigativa.
Supercinema: Joi perversion 81.
universale: Per amore e per denaro.
Verdi: Non entrate in quella casa.
Dante: Quella sporca dozzina.
Alfa: Super sexy super.
Cristallo: L'amiro, le mogli, le concubine.
Ideal: Papillon.
Lido: Qua la mano.
Manin: Il gattopardo.
Araldo: Qualcuno volò sul nido del cucuio.
Chiabrera: Josephine la porno viziosa.
Corallo: Rollerball.
Diana: chiuso per ferie.
Nettuno: nuovo programma.
SAMPIERDARENA
Astoria: Intime sensazioni.
Eldorado: Porno viziose sexy shop.
Massimo: Paris porno.
Moderno: Le segrete esperienze di Luca Fanny.
Splendor: Orgasmo proibito.
PEGLI
Eden: riposo.
CERTOSA
Colombo: nuovo programma.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: Nuovo programma.
CAMPO MORONE
Ambra: L'insegnante va al mare con tutta la classe.
QUINTO
Flora: nuovo programma.
ARENZANO
Italia: Io e Caterina.
COGOLETO
Verdi: nuovo programma.
TORRIGLIA
Italia: Oggi sposi sentite condoglianze.
RECCO
Anna: spettacolo cinematografico.
SANTA MARGHERITA
Centrale: I carabbinieri.
Mignon: nuovo programma.
Lux: nuovo programma.
RAPALLO
Augustus: Il piccolo Lord.
Grifone: Oltre il giardino.
Italia: Per favore occupati di Amelia.

CHIAVARI
Astor: La vendetta della Pantera Rosa.
Cantero: Detecta.
Mignon: Alta tensione.
Nuovo: L'uccello dalle piume di cristallo.
Odeon: Sfida infernale.
SESTRI LEVANTE
Ariston: nuovo programma.
Centrale: Ricomincio da tre.
RIVA TRIGOSO
Bardillo: nuovo programma.

SAVONA

Astor: Non entrate in quella casa.
Eldorado: Shogun, il dio della guerra.
Ara: Mia moglie torna a scuola.
Jolly: L'orgia dell'amore.
Diana: riposo.
Olimpia: Candy, Candy e Terence.
Filmstudio: Gli occhi di Laura Mars.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: I guerrieri della notte.
Ritz: Dieci.
Capitol: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
Ecoslalom: Laguna blu.
Don Bosco: nuovo programma.
Moulin Rouge: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
ALBENGA
Astor: Lili Marleen.
Giardino: L'aereo più pazzo del mondo.
Cristallo: Peccato veniale.
Ambra: Justine.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Black cat.
ALBISSOLA SUPERIORE
Leone: riposo.
ANDORA
Rossini: Laguna blu.
BORGHETTO S. S.
Vittoria: riposo.
BORGIO VEREZZI
Astra: Ricomincio da tre.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Viaggio nell'orgasmo.
Cristallo: Il succhione.
Della Rosa: riposo.
CALIZZANO
Club Le Scorpene: nuovo programma.
CERIALE
Odeon: Tre tigri contro tre tigri.
FINALE LIGURE
Ondina: Il dott. Stranamore.
Arena Ondina: Il gatto a nove code.
Vittoria: I seduttori della domenica.
Ideal: Inferno sommerso.
LOANO
Perla: Candy e Terence.
Loanese: L'ultimo metrò.
Stella: Quadrophenia.
NOLI
Cristallo: Fog.
Arena Lux: La patata bollente.
Conchiglia: Fai come ti pare.
MILLESIMO
Italia: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: nuovo programma.
SPOTORNO
Ariston: Amici miei.
Astra: L'ultimo squalo.
VARAZZE
Teiro: nuovo programma.
Verdi: Flash Gordon.
La Palma: Prima pagina.
Eden: nuovo programma.

IMPERIA

Ambra: La débâcle.
Rossini: Car crash.
Centrale: Reggae Sun Splash.
Dante: Guerra tra polizie.
Imperia: riposo.
Cavour: Seicrema.
Odeon: Anche gli angeli mangiano fagioli.
DIANO MARINA
Dianese: All that jazz.
Pergola: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Brubaker.
Carri: La signora della camelie.
Giardino: Fantasma d'amore.
BORDIGHERA
Zeni: Falchi della notte.
Olimpia: Prima pagina.
RIVA LIGURE
Corallo: Black cat.
VENTIMIGLIA
Europa: Amanti in gola.
Impero: riposo.

SANREMO

Ariston: Fort Bronx.
Ritz: Non entrate in quella casa.
Astra: Bianche, un amore proibito.
Centrale: Fantasia di Walt Disney.
Sanremese: La porno ammucchiata.
Supercinema: Poliziotto Superpiù.
Orfeo: L'ultima follia di Mel Brooks.
Lux: Prestazioni particolari.
Mignon: Bullit.

A Marina di Massa addio alle vacanze

Canzoni di fine estate

MARINA DI MASSA — E' stato come un appuntamento fra vecchi compagni di scuola, tutte facce incontrate nelle manifestazioni canore di questa estate. A Marina di Massa si è voluto dare un addio alle vacanze con una nuova rassegna dal sapore autunnale, «Sorrisi di fine estate», che ha riunito ancora una volta i cantanti, quasi per un consuntivo dei successi estivi.

Gran folla al parco dell'Azienda di Marina di Massa per questo spettacolo che è stato ripreso in differita da un *pool* di emittenti private. Marina Occhiena, sempre bellona anche se dimagrita e bruna, è seccata perché non vende il disco confezionatole da Malgioglio, «Talismano». Mia Martini, capelli cortissimi e abiti semplici per non somigliare alla sorella, delle donne è la più applaudita. Kathleen Flynn infatti, forse sarà la nipote di Errol Flynn, è bella, alta bionda, ma dovrebbe cantare come sa ballare.

Aitante e bravo Tom Hooker, il ragazzone americano che si è fatto conoscere per aver lanciato la moda di ballare sui pattini. Tom, che presto vedremo in televisione nella trasmissione ambientata nel circo di Liana Orfei, di solito canta e balla accompagnato da due fanciulle: una gli è stata rapita da un latin lover e lui non ci ha pensato troppo a sostituirla con Molly. Molly, 52 anni, è sua madre, venuta in Italia per stargli vicino. Adesso anche sul palcoscenico. Che ne è di Anna Oxa? Lavoricchia a Roma, completamente sopraffatta dalla Rettore.

Angelo custode dei «Mediterranea», tre ragazzi di Caserta che tentano il successo con una difficile mistura della musica mediterranea col rock, è una vecchia conoscenza (si fa per dire) di *Portobello*: Gigliola Barbieri, la «fatutto» di Tortora. Mai visto un connubio più ibrido: immaginate una milanese con antenati austriaci che dà un a mano a tre ragazzi di Caserta con antenati spagnoli. «*E' una dura battaglia* — sospira Gigliola — *quasi una sfida, ma sono stata conquistata dalla loro musica. Sono eccezionali davvero, si staccano dai soliti complessi anche perché fanno musica solo strumentale. Non potevo cercare niente di più difficile ma ci credo*». I tre di Caserta a Marina di Massa erano ridotti a due, il batterista è rimasto per strada per un incidente di macchina. Per fortuna c'era l'autore dell'Lp *Ecce rock* Fausto Mesolella, 26 anni, suona tutti gli strumenti tranne il flauto dolce. Un partenopeo di poche parole, quasi tetro. Il suo Lp, molto sofferto, ha fatto impazzire i giapponesi.

Ma la vita in Italia è difficile per questi ragazzi che non scrivono paroline d'amore, fanno una musica non commerciale che bisogna ascoltare con cura. «*Noi incidiamo non in America ma a Caserta dei Tirreni, non amiamo i testi delle canzonette studiati a tavolino e solo nel prossimo Lp canteremo poche parole. Sarà dedicato ai pazzi. Lo spunto lo abbiamo preso dal manicomio di Nocera. Dopo la legge 180 che li vuole fuori, vediamo pazzi che non se ne vanno: stanno tutti davanti all'ospedale e di sera il direttore li fa entrare*».

A Marina di Massa, i «Mediterranea» hanno presentato il brano «Suonata». Si parte col clavicembalo del '700 e il tema viene ripreso dalle chitarre classiche dell'800 e poi rielaborato a rock duro. Un altro pezzo è «Petroleum», suonato con due strumenti: il basso e una minitrivella.

Con Gigliola non si può non parlare di *Portobello* che s'inizierà il 20 novembre per 20 puntate, compresa quella di Natale. Novità: una nuova rubrica *Casa mia, casa tua*. «*Noi vogliamo sempre lanciare dei sassi* — dice Gigliola —. *Quest'anno in vacanza è andato solo il 60 per cento degli italiani. La spiegazione è troppo facile: il costo degli alberghi. Allora inviteremo delle famiglie disposte a lasciare la loro casa per l'estate a altre famiglie per un reciproco scambio*».

A Marina la festa è finita in bellezza in casa di Toto Cotugno che ha invitato tutti a bere vino siciliano del padre. La suocera, milanese, giocava a scopone con la mamma di Tom Hooker.

Adele Gallotti

Scarso successo per Marina Occhiena, ex «Ricchi e poveri»

Settembre musica

Oggi, per Settembre Musica, alle 16,30 concerto vocale nella chiesa di Santa Teresa: «*Arie e Cantate barocche in Italia e in Inghilterra*». *Contraltista Paul Esswood, clavicembalo Danilo Costantini.*

Alle 21, nella chiesa di San Filippo, *concerto straordinario dei Munchner Bach Collegium. Haendel: Water Music, Suite per orchestra; Vivaldi: concerto in fa maggiore per tre violini, archi e cembalo F.I. n. 34; Bach: Suite-Ouverture in do maggiore per due oboi, fagotto, archi e continuo BWV 1066; Bach: 1° concerto Brandeburghese in fa maggiore per 2 corni, 3 oboi, fagotto, violino piccolo, archi e continuo BWV 1046.*

Alle 21, nel Duomo, *concerto d'organo di Lionel Rogg. Musiche di Marchand: Grand Dialogue in do maggiore; Frescobaldi: Toccata Nona dal Libro Primo, Canzon Decima detta la Paulini, Canzon Settima detta la Tarditi; Bach: Partite diverse sopra: «Sei gegrusset, Jesu gutig» BWV 768, Passacaglia in do maggiore BWV 582; Franck: Terzo Corale in la minore.*

TEATRO REGIO TORINO
STAGIONE D'AUTUNNO 1981
— AIDA di G. Verdi
— COPPELIA di L. Delibes
— LO SCHIACCIANOCI di P. I. Ciaicovski
— BUDAPEST complesso folcloristico ungherese
Gli abbonamenti saranno in vendita da mercoledì 2 settembre
Abbonamento a 3 spettacoli L. 18.000
Biglietteria Teatro Regio, Piazza Castello 215, tel. 548.000
Orario: da martedì a sabato 10-12; 15,30-18 domenica 10-12; 14-18,30 lunedì chiuso

CHALET
Valentino - Tel. 659330
LISCIO: I CARDINAL
MODERNO: I CLAKSON

CHATHAM
NIGHT CLUB
APERTURA 1° SETTEMBRE

RITORNATI DAL RIPOSO ESTIVO
FINE DEI RESTAURI
IL PASSATORE

OGGI
GRANDE PRIMA
al CENTRALE
... Quando il genio, la stravaganza e un pizzico di follia si ritengono inconciliabili, nascono film come quelli di
RAINER WERNER FASSBINDER...

un film di
Fassbinder
con
Kurt Raab

Satansbraten
nessuna festa per la morte del cane di Satana!
Orario: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30
Vietato ai minori 18

I fatti della politica

Disegno di Bucchi da la Repubblica

Situazione politica

■ Il problema delle giunte ed il rischio di elezioni anticipate sono stati i temi sui quali si è soffermato oggi il segretario della dc, on. Piccoli, prima di far ritorno a Roma dove avrà importanti incontri politici. Qui a Trento, infatti, tornerà soltanto a fine settimana. Piccoli — informa *Il Tempo* — ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni sia per puntualizzare ancora una volta la posizione democristiana sul tema delle giunte, sia per rettificare alcune informazioni di stampa che lascerebbero intravedere una certa propensione della dc verso elezioni anticipate. Un tema, quest'ultimo, cui ha accennato nuovamente Fanfani nel suo intervento di domenica in direzione.

■ Nella dc si comincia già a respirare aria di elezioni anticipate. A sollevare il problema — rileva *la Repubblica* — è stato Fanfani, durante la riunione di direzione in cui si è decisa la nomina dei quindici saggi che devono preparare l'assemblea nazionale del 25-29 novembre. Il presidente del Senato ha detto che «forse siamo più avanti di quanto non si pensi» sulla strada della crisi, anche se nessuno lo ammette. Piccoli ha cercato di gettare acqua sul fuoco delle polemiche suscitate dall'intervento di Fanfani, escludendo che la dc lavori per la crisi. Poi è partito per Roma dove oggi incontrerà Craxi. All'ordine del giorno il tema delle giunte locali. I dirigenti democristiani attribuiscono grande importanza all'assemblea autunnale, qualcuno parla anche di «rifondazione».

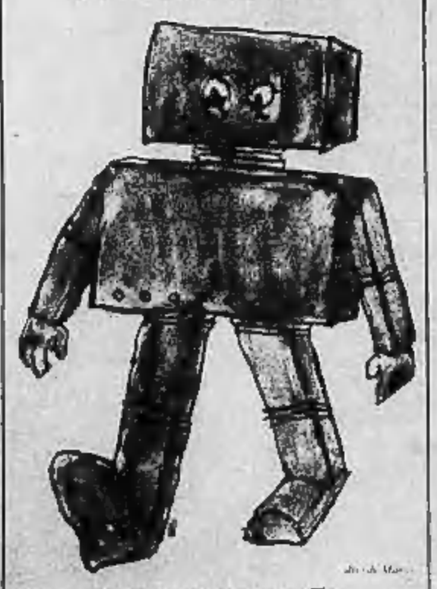
■ Il segretario della dc Piccoli ancora una volta ha giocato d'anticipo — commenta *Avvenire* — e rispondendo a Trento alle domande di alcuni giornalisti sul problema delle giunte, è tornato sul piano di «decisioni» prospettando ai partiti alleati — ed in particolare al psi — che «l'esigenza di una seria riflessione anche per la politica delle giunte non riguarda più soltanto la democrazia cristiana ma anche le altre forze democratiche, anche chi, alla nostra richiesta di un confronto complessivo su questo tema, ha risposto in modo arrogante». E, ancora sul governo: «La democrazia cristiana è ferma nella determinazione di un sostegno cordiale, solidale e leale al governo Spadolini che deve affrontare i problemi del momento avendo un forte raccordo con le forze politiche. E' chiaro che la democrazia cristiana, pur nell'ambito della collaborazione di governo, pone una serie di problemi che le appartengono come forza che ha un suo elettorato, al quale deve dare delle puntuali risposte; come forza, inoltre, che ha una sua coerente linea politica su questioni di fondo, sulle quali abbiamo diritto di esprimerci pienamente.

■ Piccoli vuol battere il ferro finché è caldo — osserva *Il Giorno* — oggi si incontrerà con Craxi per esaminare insieme il problema delle alleanze nelle giunte locali. E' da alcuni mesi che la dc chiede che nel massimo numero di casi possibile la coalizione fra i cinque partiti che esiste in Parlamento si estenda in regioni, province, comuni. Un vertice della maggioranza proprio su questo tema si dovrebbe tenere fra una decina di giorni, su richiesta democristiana. Ma adesso Piccoli vuole serrare i tempi, incontrando Craxi ancor prima del vertice. Non si tratta di precipitazione, ma di cercare di trarre le conseguenze politiche dalla tensione che negli ultimi giorni si è determinata fra comunisti e socialisti nelle amministrazioni locali. La scintilla è scoccata mercoledì scorso, al Consiglio comunale di Bologna, a proposito degli euromissili. Una mozione comunista è stata bocciata da una coalizione che ha visto sommarsi i voti socialisti a quelli di dc, pri, pli e psdi, ed è da allora che il segretario democristiano cerca il suo collega socialista, in vacanza in Tunisia, incoraggiato in questa iniziativa da altri episodi analoghi, sia pure di minor rilievo, verificatisi in altre zone del Paese. Finalmente ieri è stata premiata la tenacia di Piccoli, che ha subito deciso di lasciare sino a mercoledì la festa dell'amicizia, in corso a Trento, la sua città, per attendere il rientro a Roma di Craxi ed avere un colloquio a botta calda.

■ C'è una frase di Fanfani sulla possibilità di elezioni anticipate che fa discutere — rileva il *Corriere della Sera* — c'è Piccoli che annuncia un suo improvviso rientro da Trento (festa dell'amicizia) a Roma dove oggi incontra Craxi per chiedergli un preciso impegno sui governi locali. Si ha l'impressione che i capi della dc vogliano movimentare la ripresa politica dopo le ferie estive, assumere iniziative, anticipare le altre forze sui temi più importanti: dalle decisioni sull'economia alle giunte. Un attivismo non finalizzato solo a problemi di immagine (anche se Piccoli è stanco di sentirsi accusare dai suoi amici di passività e immobilismo) ma che sembra piuttosto mirato a riequilibrare il rapporto con i socialisti, presentando una dc più decisa nella trattativa con i principali alleati di governo e meno disposta a subire, «a donare sangue». Insieme al recupero «dell'identità storica e ideale» (oggetto dell'assemblea di fine novembre) per la dc quella socialista resta la questione centrale. Lo è anche per il partito comunista che proprio sul modo di ricucire l'unità a sinistra apre un dibattito non rituale e che già alle prime battute mette in discussione con accenti critici la linea Berlinguer.

■ Piccoli rovescia ora sugli alleati di governo l'accusa di spingere alle elezioni politiche anticipate a breve scadenza. La polemica — annota l'*Unità* — ha ormai rotto gli argini, e da Trento si sposta a Roma dove nella giornata di oggi il segretario della democrazia cristiana si incontrerà con Bettino Craxi. E' saltato intanto il vertice a cinque sulle giunte preannunciato dalla segreteria democristiana per il 10 settembre: i socialisti si sono dichiarati disponibili soltanto per gli incontri bilaterali tra i dirigenti dei partiti governativi.

Abito da passeggio per terrorista pentito



Disegno di Manzi da il Giornale nuovo

Le lettere dei lettori

Novelli e le piante

«Dare i numeri» significa «impazzire», essere folli, incompetenti. Non pretendo che pubblichiate questa lettera, anzi, la butterete nel cestino perché Novelli è Dio! Ma *assassinare*, e non trovo un altro termine, piante secolari che tutto il mondo difende a qualunque prezzo, è processabile, è condannabile; c'è una legge e, non me ne importa niente dei Comuni, delle Province, delle Regioni! Tante parole per difendere il verde, per difendere la natura, per proteggerla e poi, quando si tratta di «metropolitana» del regime, va tutto bene! E voi non dite niente alla abbattitura di decine di alberi che hanno reso famosa Torino nel mondo. Niente, nemmeno una parola. Possiamo disruggere boschi, piante, aiuole, verde, basta che si salvino *Stampa Sera*, *Novelli* e le *«ragazze di ieri»*! E' la nuova *Santissima Trinità*? Basta che lo diciate e noi compreremo il *Corriere dei Piccoli*!

Franca Cantaluppi, Torino

Il peso netto

E così, finalmente, il povero consumatore ha ottenuto la sua grande vittoria. La grande battaglia contro il foglio di carta è vinta! direbbe Don Chisciotte. Ma voi giornalisti che vi dilettate tanto a fare statistiche, perché non provate a calcolare quanto costerà questa operazione?

Centinaia di migliaia di costose bilance automatiche saranno buttate nella spazzatura e saranno sostituite da ancora più care bilance elettroniche e dai registratori di cassa. Saranno i costruttori di queste ultime a trarre vantaggio da questa legge. Non certamente il consumatore, perché l'esercente, tenuti presenti i nuovi costi, ritoccherà i prezzi all'insù naturalmente. E così che si combatte l'inflazione?

Faustino Passerini

Ci mandano al macello

Da come si stanno muovendo le cose ho la vaga impressione che Usa e Urss, dietro le loro battaglie politico-militari, nascondano il disegno di salvare i loro paesi e di mandare al macello le nazioni europee occidentali e orientali.

La cortina di ferro dei paesi del Patto di Varsavia è una specie di linea Maginot russa, così come la Nato e i paesi dell'Europa occidentale lo sono per gli Usa.

Imbottiti di armi di tutti i generi (convenzionali e nucleari) i paesi europei, dall'Atlantico ai confini occidentali russi, sono già potenzialmente pronti per la grande carneficina del vecchio mondo. Contropartita di tutto ciò sarebbe la sicurezza per le due superpotenze di non essere travolte da un conflitto nucleare globale, che sarebbe un massacro.

Di fronte a questa eventualità, o le nazioni europee si svegliano (e sono ancora in tempo) prendendo decisioni unitarie, intelligenti e proficue, o il loro destino è segnato dall'accordo (tacito o non) delle due superpotenze.

Non credo sia fantapolitica, ma è quel che può succedere a parlare d'Europa ma solo a parlarne (e da quanti anni!). Invece gli allegri paesi europei si fanno la guerra del vino o qualcos'altro. Non sarebbe meglio che si dessero da fare per porre fine, una buona volta, all'arroganza russa e a quella americana e per evitare l'eventualità sopra descritta?

Arroganza che somiglia, in nuce, a quella del nostro pci e della nostra dc.

Paolo Baravelli

Carlo & Diana

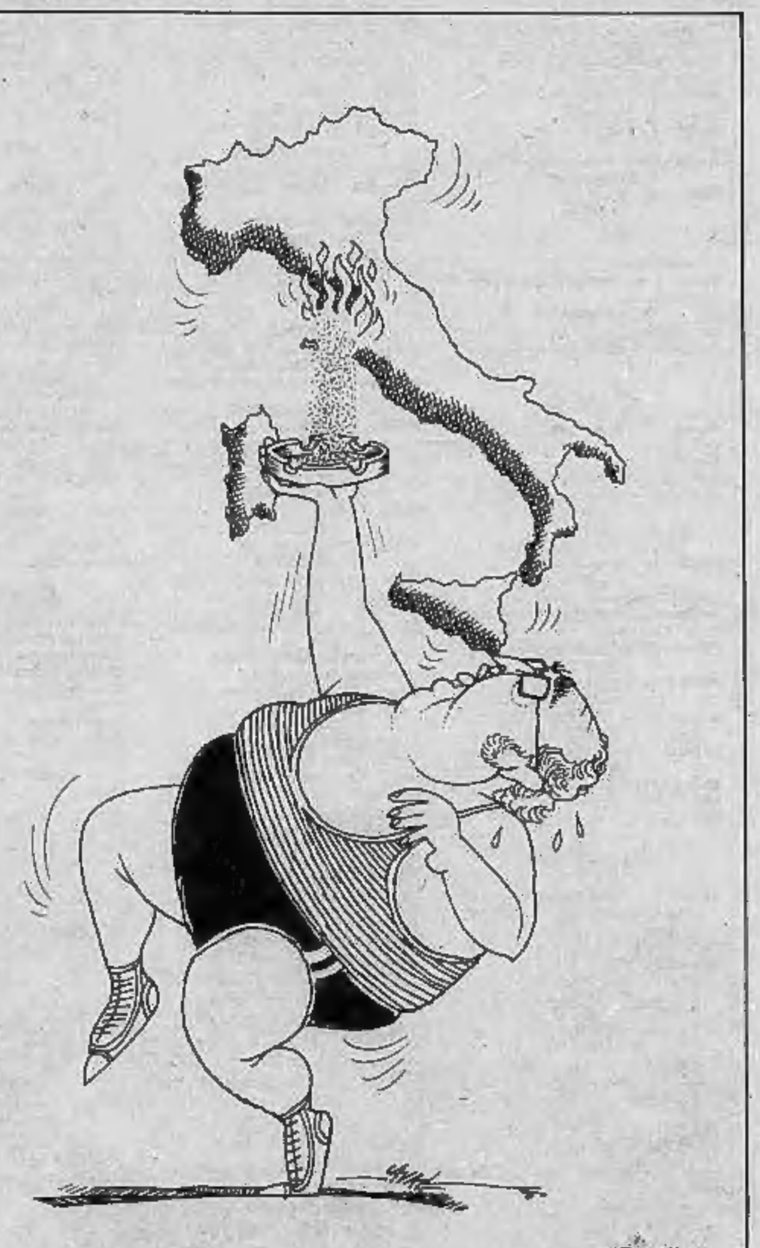
Sulle fastose nozze dei Reali d'Inghilterra che hanno calamitato l'interesse di circa un miliardo di telespettatori, se ne son dette di cotte e di crude. In genere le più aspre critiche si sono soffermate sullo sperpero di pubblico denaro e sull'anacronistica cerimonia in tempi di crisi finanziaria.

Se gli inglesi fanatizzano l'istituzione monarchica e intendono corrispondere un lauto appannaggio ai loro sovrani a costo di sacrifici, non ci riguarda. Ogni popolo è libero di ragionare e operare come meglio crede nell'ambiente che gli è più congeniale. Non intravedo logicità nel preoccuparsi dei fatti di casa altrui, estranei alla nostra mentalità e alle nostre tasche. Ritengo piuttosto che il matrimonio abbia sortito un buon esito commerciale tra diritti televisivi e introiti vari, che pregiata valuta sia entrata nelle casse dello Stato.

Da quando mondo è mondo i benestanti sono odiati e invisi, non riscuotono il consenso del ceto infimo. Capita spesso che un povero diavolo s'arricchisca con favolosa vincita al gioco ma perda la testa e finisca miseramente in rovina, le ricchezze sono faticose a chi non sa bene usarle.

Persino i giornali russi, notoriamente discreti ed estranei alle vicende di cronaca europea, hanno disapprovato l'avvenimento sottolineandolo una *buffonata*. Tutto sommato, malgrado le incongruenze della messinscena nuziale, preferisco i pacifici sposini Carlo e Diana alle agghiaccianti parate militari che si svolgono annualmente sulla Piazza Rossa di Mosca, ove sfilano mezzi di distruzione e morte alquanto più costosi e seri dell'avvenimento mondano londinese.

Federico Anselmino, Torino



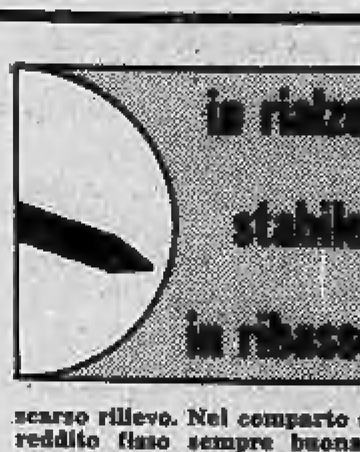
(Cavallo)

Affari modesti

TORINO — Nella seduta odierna si accentua gradualmente il riserbo dei compratori. Oltre che su titoli industriali anche su assicurativi e bancari viene a mancare un valido assorbimento da parte della domanda. Ne consegue per il mercato il netto cambiamento di intonazione con diffusi e pressoché generalizzati ribassi dei corsi.

Nella seconda parte della riunione e particolarmente al listino di chiusura l'offerta pur non massiccia trova argini sempre più deboli e le perdite assumono in molti casi consistenza rilevante. Registriamo tra gli assicurativi la flessione del 4,6% della Sai, del 5,3% della Latina privilegio, del 3,3% della Milano ordinaria, del 4,5% della Toro ordinaria e del 2,3% della privilegiata. Per quanto riguarda le Fiat l'ordinaria perde il 3,8% e il 2,7% è il ribasso della privilegiata. Il 2,53% è perso dalla Montedison e l'1,44 dalla Olivetti.

I pochi casi di controtendenza si rinvengono fra i titoli locali e consistono in spostamenti di scarso rilievo. Nel comparto del reddito fisso sempre buona è l'attività sui titoli di Stato con prezzi in discreto progresso. Fixing Fiat: ord. 1740, pr. 1318; chiusura Olivetti 1-4-81 3300; Sai 1-5-81 26 mila; Fisac risp. 7300; diritti Schiapparelli a pagamento 275.



MILANO

Disposizioni generali molto calme in Borsa. Sistemata senza intoppi la chiusura dei conti la Borsa ha presentato immediatamente disposizioni piuttosto prudenti attraverso volumi di affari modesti. Oggi il denaro è risultato quasi inesistente specialmente nell'ultima parte della seduta. In complesso ha prevalso ancora la prudenza e poche offerte hanno fatto ripiegare i corsi di stretta misura nella prima mattinata per registrare maggiori flessioni alla compilazione del listino. Infatti l'indice generale di Borsa sceso in avant-bourse dell'1,1 per cento è successivamente ripiegato e alle 11,30 quotava —2,5 per cento.

Molto fiacchi sono apparsi oggi i valori industriali specialmente le due Fiat con riflesso sulle Ifi privilegiate, calmi anche i grossi assicurativi, bancari, i valori immobiliari. Resistenti le Ciga, la Franco Tosi, le Italcementi ma con spostamenti di scarso rilievo. Il finale però è risultato molto fiacco per tutti. Qualche reazione modesta si è avuta infine nel dopo listino con isolati piccoli recuperi che non annullano la debolezza del mercato azionario e la mancanza di nuove correnti di iniziative.

Ecco le quotazioni:

Abeille 53.500; Aedes 8080; Alitalia 1450; Alivar 3120; Alleanza 55.890; Autos. To-Mi 5995; Bastogi 400; Banco Roma 85 mila; Beni Imm. ord. 939; Binda 1126; Breda 3240; Brioschi 2189; Burgo ord. 6530; Brugo pr. 7050; Caffaro 500; Cantoni 8400; Carlo Erba ord. 7010.

Cascami 5300; Cementir 4930; Ciga 13.300; Cir 14.460; Coge 2500; Comit 88.350; Comp. Milano ord. 20.100; Comp. Toro ord. 52.700; Comp. Toro pr. 48.830; Cond. Acqua 221; Credit 11.499; Cucirini 3100; Dalmine 250,25; Eridania 15.800; Eternit 750; Falk ord. 3700; Fiat ord. 1743; Fiat pr. 1305.

Finmare 49; Finsider 43,25; Fisac 8380; Generalfin 900; Generali 147 mila; Gilardini 4415; Gim 3900; Ifi pr. 4005; Ifil 5900; Ilssa Viola 1849; Imm. Roma 1880; Iniziativa 38 mila; Interbanca 33 mila; Invest 3490; Isvim 26.500; Italcable 8500; Italcementi 45 mila.

Italgas 1010; Italia Ass. 28.350; Italsider 195; La Centrale 7925; L'Ausiliare 10.650; Lepetit ord. 42.490; Lepetit pr. 39.000; Linificio 2159; Magneti M. 739; Magona 4200; Mediobanca 160 mila; Metalli 3450; Mira Lanza 18.980; Mittel 1601; Mondadori pr. 5290; Montedison 193.

Nai 177,50; Nord Milano 1950; Olcese 45,25; Olivetti ord. 3149; Olivetti pr. 2770; Pacchetti 124; Pertusola 1290; Perlier 7870; Pierrel 1080; Pirelli e C. 3290; Pirelli Spa 1938; Ras 126.500; Rinascente ord. 328; Rinascente pr. 244; Risanamento 12.850; Rotondi 16.940.

Saffa 5450; Sai 29.200; Sarom 3920; Siia 1065; Silos 4995; Sip 925; Sme 2980; Stampati 27.500; Standa 3210; Stet 930; Tecnomasio 242; Tosi Franco 37.690; Trafilerie 3000; Un. Manifatture 48.900; Viscosa ord. 820; Viscosa pr. 820; Westinghouse 24.750.

Il dollaro torna a 1226 lire

ROMA — Dollaro in netta ripresa all'apertura dei mercati internazionali mentre l'oro ha perduto terreno rispetto a ieri. In Italia la valuta americana ha aperto a 1225-26 lire contro 1216 lire alla chiusura di ieri, con circa 10 lire di guadagno.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31-8	1-9
ALIMENTARI		
Alivar	3300	3250
Eridania	15700	15800
Florio	395	380
Imm. Agr. Vitt.	16900	16300
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	21000	20330
C. Ass. Mi priv.	18500	18300
Comp. Latina ord.	1400	1400
Comp. Latina priv.	1150	1100
Generali	149475	147300
RAS	130000	127000
SAI	31000	29500
Toro Ass. ord.	55000	52500
Toro Ass. priv.	51000	48500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	91000	89000
Banco di Roma	89000	86000
Credito Italiano	11900	11500
Interbanca priv.	33500	33000
Mediobanca	163500	160000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7000	6850
Burgo priv.	7100	7050
Cart. Ital. Riunite	132	132
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	93	90
Pozzi Ginori risp.	195	190
Eternit ord.	800	760
Eternit pref.	590	590
Unicem	20200	20200
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	1020	1010
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18500	18500
Montedison	197	192
Paramatti	2100	2050
Pierrel	1200	1180
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5500	5450
Saffa risp.	5100	4800
SAIAG	1365	1340
Schiapparelli	1600	1579
COMMERCIO		
Rinascente ord.	341	340
Rinascente priv.	285	283
Silos Genova	6050	6000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	1400
Autostr. To-Mi	5950	5995
Italcable	9000	8800
NAI	180	178
SIP	950	950
Torino Nord	32	35
ELETTROTEC.		
M. Marelli	780	700
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	435	400
Borgosesia ord.	8100	7900
Borgosesia risp.	5500	5500
Centrale	8200	7930
Finsider	40	40
GIM	4100	4100
IFI priv.	4200	4000
IFIL	6050	6350
Invest	3600	3550
Mittel	1660	1950
Fiscambi	3800	3700
Pirelli & C.	8375	8350
Pirelli S.p.A.	1870	1920
SAROM	3825	3825
SME	2990	2990
SMI	3833	3800
SIFA	1120	1100
STET	950	950
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	970	970
B.I.I. priv.	878	865
Condotte Acqua	235	235
Fer-Co	347	343
Gest. Imm. Sogene	1960	1910
I.P.I.	3220	3150
ISVIM	27500	28000
Risan. Napoli	14000	12800
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1160	1150
FIAT ord.	1805	—
FIAT priv.	1350	—
Gilardini	4500	4390
Graziano	2010	2010
Olivetti ord.	3450	3400
Olivetti priv.	2840	2780
Westinghouse	25000	25000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	255	255
Fornara	430	355
Italsider	245	220
Talco Grafite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	9000	8600
Fisac	8500	8300
Snia Visc. ord.	860	820
Snia Visc. priv.	875	820
DIVERSI		
Acque Potabili	3150	2980
CIGA	13900	13400
CIR	14250	14300
Pacchetti	139	139
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	240	240
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.B. Spir. 7% 73/88	510	510
M. Mont. 7% 73/88	70	70
M. Oliv. 12% 79/88	295	295
Mot. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	80	80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31-8	1-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	41
Edil. Scol. 5,50% 68	63	63
» » 5,50% 69	62	62
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/8/82	97 85	95 10
» » » 1/7/82	97 80	97 90
B.T.N 5,50% 1982	91 50	91 50
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97 30	97 30
» 12% 1982 II	95 80	95 40
» 12% 1983	88 50	88 50
» 12% 1984 I	84 20	84 40
» 12% 1984 II	84 50	84 50
» 12% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	71 50	71 50
» » '69 II	59	59
» 7% '73	54 30	52 50
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	91 50	91 50
» '77 ind. II	123 80	123 80
» 12% '78 I	84 20	84 20
» 12% '78 II	82 60	82 60
I.R.I. 6% '84	91 60	91 80
I.R.I. 6% '85	84 30	84 30
Autostrade 6%'68 I	63	63
» 6%'69	56	56
» 7%'72	62	62
OO.PP. 6%	47 00	47
» 7%	45	45
» 8% Auto '75	47	47
» Int. St.6% IV	57	57
» Int. St.7% IV	53	53
» Anas 6% 68	43 50	42
» » 7% 72 I	42 80	42 80
» Autostr. 7% II	43 50	43 50
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	67	67
» 7% '72 II	58	58
A.F.S. 7% '70	58	58
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	59	59
» 7% II	52 50	51
ICIPU vent. 6%	67 10	67 10
» » 7% I	57	57
Imi XXVI 6%	67 50	67
» XXIX 7%	64 60	64 60
» XXXIII 7%	64	64
» XXXVIII 7%	53 50	53 50
» XLII 9%	51 50	51 50
» IL 10%	68 50	68 50
Isveimer 7% '71 XIX	71	71
» 8% XIII	90	90
Torino Aem 6,50% 60	81	81
» » 6,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	58
S. Paolo 6%	52	52
» » 7%	78 50	78 90
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	47	47
» » 6%	50	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 5%	80	80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	80	80
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	46	46
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	55	55
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Calini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	80 80	80 80
RIV 5,50%	60	60
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	290	295
M. Sip 7%	70	70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	74 50	74 50
S. Paolo II. 12%	170	170

Un'annata da 4 o 5 stelle - Ma non mancano i problemi per i produttori

Settembre: verso una vendemmia d'eccezione

ALBA — La campagna viticola piemontese sta avviandosi verso la fase della vendemmia, che grazie al bel tempo quest'anno avrà un anticipo di una decina di giorni. Come anteprima nei prossimi giorni entreranno negli stabilimenti di vinificazione delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino (dove hanno sede i principali stabilimenti enologici) le uve Pinot per la fabbricazione di spumanti secchi.

Queste uve provengono dalle zone di Stradella, del Reggiano, dell'Oltrepò Pavese e dal Trentino Alto Adige. Si pigia il Pinot con una settimana di anticipo rispetto all'anno scorso. Nelle Langhe le coltivazioni di uva Pinot si stanno facendo spazio. Già a Serralunga l'azienda Fontanafredda sta ottenendo risultati sorprendenti. Cantine sociali, empori enologici grandi e piccoli, inizieranno la vinificazione delle uve Moscato, per la fabbricazione di Moscato d'Asti Doc e dell'Asti Spumante Doc verso il 10-15 settembre.

Sono questi i classici spumanti dolci, e nella zona tipica di produzione a cavallo delle tre province di Cuneo, Asti, Alessandria se ne producono oltre 50 milioni di bottiglie all'anno, esportate in gran parte.

L'uva sta maturando, il raccolto è buono e sano. Al Moscato seguirà la vendemmia del Dolcetto, e via via la raccolta delle uve Barbera, Grignolino, Freisa. Si concluderà con i Nebbioli. Si tratta, specialmente nelle tre province vinicole, di uve che in maggior parte portano il blasone della Doc. I vigneti hanno ovunque un aspetto splendido, con grappoli sodi e sani.

«Se si manterranno le attuali premesse — dicono al Consorzio vini tipici di Alba —, sicuramente la vendemmia 1981 potrà essere segnata a caratteri d'oro negli annali vendemmiali, insieme agli anni 1958, '61, '64, '71, '74, '78». Quindi un'annata con 4 o 5 stelle. L'unico neo è rappresentato da un certo calo nella produzione valutabile nella misura del 15-20% rispetto alla media. E questo per tutte le varietà di uva. Sui prezzi sia delle uve Moscato che dei Dolcetti o Barbera non si discute ancora.

La vendemmia 1981 in Piemonte rifornirà le cantine di 4 milioni e 776 mila ettolitri di vino da tavola ed 1 milione e 100 mila ettolitri Doc. Il reddito si aggirerà sui 300 miliardi di lire (dei quali 95 nella sola provincia «Granda»).

Carlo Gramaglia

Si avvia a soluzione la crisi alla Beccaro

ACQUI TERME — I «Vignaioli piemontesi», cooperativa vinicola che raggruppa una quindicina di cantine sociali dell'Alessandrino, dell'Astigiano e dell'Albese, stipuleranno un contratto d'uso con la ditta Beccaro, attualmente in amministrazione controllata, per la durata di sei mesi, dall'11 settembre al 28 febbraio '82. Il provvedimento è stato firmato dal giudice delegato del tribunale di Acqui Terme.

La Beccaro, antica ditta produttrice di vermouth e marsala, continuerà pertanto nella sua attività di produzione, mentre lavorerà e imbottiglierà per conto dei «Vignaioli piemontesi» tre linee: gli spumanti, i vini rossi Doc e i vini de «La mia cantina». «E' un primo passo — dice l'avv. Bruno Baldizzone, commissario giudiziale — per una definitiva soluzione della crisi. Vengono salvaguardati l'attività e il posto di lavoro di 250 famiglie, vengono tutelati gli interessi dei circa 500 creditori della Beccaro, mentre i "Vignaioli piemontesi" potranno utilizzare la rete commerciale e di distribuzione della Beccaro, composta da diciassette magazzini e da un centinaio di rappresentanti in Italia e all'estero (Usa, Inghilterra, Germania)».

Se l'accordo avrà esito positivo, la Beccaro verrà definitivamente rilevata a febbraio dai «Vignaioli piemontesi». L'Esap (Ente sviluppo agricolo piemontese) ha concesso 600 milioni per finanziare questo primo programma di attività.

g. p.

Oltrepò: sul prezzo dell'uva «rottura» con gli industriali

VOGHERA — C'è tensione tra i viticoltori dell'Oltrepò pavese a causa della rottura delle trattative con gli industriali dello spumante per il ritiro delle uve pinot. Gli industriali hanno offerto 58 mila lire il quintale, cioè 10 mila lire in meno rispetto allo scorso anno. Su questa base i produttori si sono rifiutati di proseguire le trattative ritenendo il prezzo non remunerativo e hanno affermato che esso «non consente neppure di coprire le spese di produzione».

La Confcoltivatori ha criticato il comportamento degli industriali che con la loro offerta minacciano di provocare la caduta dei prezzi delle altre uve. Una delegazione di viticoltori ha illustrato la grave situazione al sottosegretario all'Agricoltura Mario Campagnoli che sabato sera ha inaugurato a Casteggio l'XI Rassegna dei vini tipici dell'Oltrepò. L'on. Campagnoli ha assicurato il suo interessamento perché il problema dei prezzi delle uve possa essere risolto con senso di responsabilità da entrambe le parti.

E' stata interessata anche la Regione Lombardia per una mediazione, mentre domani e giovedì si svolgeranno riunioni presso l'Amministrazione provinciale di Pavia, alle quali parteciperanno l'assessore provinciale all'Agricoltura Santo Fanelli, le associazioni agricole della provincia e la consulta provinciale dell'Agricoltura, per un esame della situazione e per concordare le opportune iniziative a favore dei produttori di uve ed in particolare del pinot la cui raccolta s'inizierà tra pochi giorni.

e. g.

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +21 - Ieri max +26 - min +18

SITUAZIONE: la pressione sull'Italia tende a diminuire gradualmente per il lento approssimarsi di una perturbazione. TEMPO PREVISTO: nuvolosità irregolare con possibilità di precipitazioni anche temporalesche. TEMPERATURA: in aumento. VENTI: deboli, moderati. MARI: poco mossi con molto ondoso.

In Italia		
Bolzano	+17	+27
Verona	+17	+25
Milano	+17	+26
Firenze	+18	+31
Bologna	+18	+28
Roma	+15	+30
Napoli	+16	+27
Reggio C.	+19	—
Palermo	+23	+27

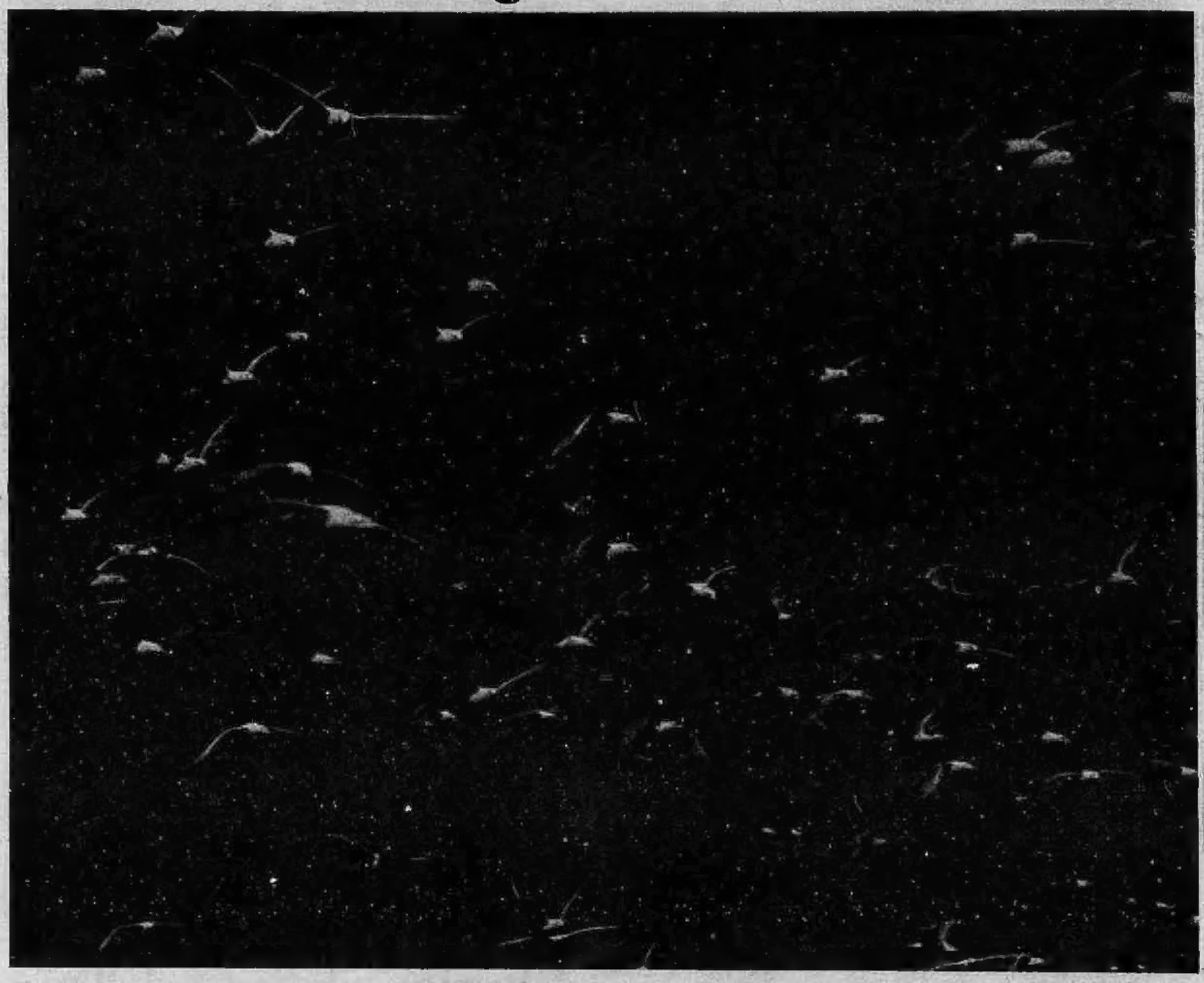
Trieste	+14	+25
Torino	+17	+26
Cuneo	+13	+24
Genova	+17	+28
Alessandria	+15	+27
Aosta	+14	+25
Genova	+20	+29
Imperia	+22	+29
Savona	+21	+27

All'estero		
Atene	+22	+32
Beirut	+22	+28
Belgrado	+13	+24
Berlino	+ 7	+17
Bruxelles	+12	+21
Il Cairo	+ 4	+12
Ginevra	+ 9	+20
Helsinki	+10	+14
Lisbona	+17	+24

Londra	+15	+21
Madrid	+18	+31
Montreal	+17	+28
Mosca	+10	+15
New York	+22	+27
Parigi	+14	+24
Stoccolma	+ 9	+16
Sydney	+ 9	+11
Tokyo	+27	+34
Vienna	+14	+22

Una tragedia ecologica causata dalla siccità e dai rifiuti velenosi

I gabbiani nella Riviera dei Fiori muoiono annegati lontano dal mare



IMPERIA — I gabbiani stanno morendo a centinaia lungo l'arco di mare della Riviera dei Fiori. Per ironia della sorte questi volatili muoiono annegati. Come può avvenire questo controsenso ecologico? In questi ultimi anni si sono moltiplicati, lungo la costa mediterranea ponentina, i gabbiani. Sono centinaia: poiché il mare reso sempre più povero di pesci dall'uomo per gli inquinamenti e la pesca eccessiva non fornisce loro più un nutrimento sufficente, i gabbiani si adattano a fare da «spazzini», trovando nutrimento anche nelle discariche delle immondezze delle varie città. Nei dintorni di Imperia questa discarica è nei pressi di San Lorenzo Mare: purtroppo, non infrequentemente, nelle immondizie si trovano anche resti avvelenati, ed è questa una prima causa di moria dei gabbiani.

Ma durante questa estate la loro peggiore nemica è stata la siccità che ha inaridito il corso del torrente Impero e degli altri della zona dove i gabbiani potevano sostare e dissetarsi. Gli animali sono, pertanto, costretti a cercare di bere nelle centinaia, forse migliaia, di vasche per irrigazione sparse nei campi di fiori. Se il livello dell'acqua è troppo basso rispetto al bordo per l'animale è la fine. I gabbiani, scesi per bere e lavarsi all'interno, per spiccare nuovamente il volo hanno bisogno di un certo spazio di lancio. Poiché questo è negato dalla ristrettezza delle vasche molto spesso il gabbiano, dopo molti tentativi di spiccare il volo, finisce per abbandonarsi ed annegare.

Quali i rimedi? Un poeta e pittore della zona, Maurizio Vassallo, ne ha già salvati molti, girando per le vasche e tirando fuori, con un laccio, i gabbiani ancora vivi, ridando poi loro la libertà. Ma è un «nulla» di fronte ad una autentica tragedia ecologica. Almeno bisognerebbe che i proprietari delle vasche dove il livello dell'acqua è troppo basso le coprissero con una rete per distogliere il gabbiano dall'introdursi in quella che è una autentica trappola mortale.

Sembra un piccolo problema, ma tale non è: la salvezza di questi simpatici animali che animano il mare ed il panorama, che hanno, comunque una loro funzione ecologica, dovrebbe interesssare tutti e spingere a trovare una soluzione.

Bruno Viano